Liceo Statale «Laura Bassi» — Bologna

Via S. Isaia 35, 40123 *www.laurabassi.it*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016 - 2019

aggiornamento anno scolastico 2018 – 2019

Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-sociale
Liceo Musicale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2016 - 2019

INDICE

1. LA NOSTRA IDENTITÀ

1.1 Presente e memoria
1.2 Formazione liceale: tradizione, autonomia, innovazione
1.3 Docenti: aggiornamento professionale e stile collaborativo
1.4 Studenti: dialogo e partecipazione
1.5 Famiglie: corresponsabilità educativa
1.6 Cittadinanza, contemporaneità, intercultura, creatività, sensibilità ambientale
1.7 Successo formativo, progettazione, verifica, valutazione, didattica laboratoriale
1.8 Dall'integrazione all'inclusione
1.9 Dopo il diploma: la scelta universitaria e il mondo del lavoro
1.10 Il sito web - laurabassi.it

2. I CORSI E LA DIDATTICA

2.1 Trimestre – Pentamestre
2.2 Il Liceo Linguistico
2.3 Il Progetto ESABAC
2.4 Il Liceo delle Scienze umane
2.5 Il Liceo Economico Sociale
2.6 Il Liceo Musicale "Lucio Dalla"
2.7 Il Progetto "Corso DOC" di approfondimento su tecniche e linguaggi del documentario e del cinema
2.8 L'insegnamento CLIL
2.9 L'alternanza scuola-lavoro
2.10 Internazionalizzazione e Cittadinanza europea
2.11 Il Piano nazionale Scuola digitale
2.12 Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica
2.13 Il recupero e l'approfondimento
2.14 I criteri per i recuperi delle insufficienze del trimestre e dei debiti di fine anno
2.15 I criteri di valutazione negli scrutini finali
2.16 L'attribuzione del voto di condotta
2.17 I crediti formativi
2.18 La certificazione delle competenze
2.19 Il riorientamento
2.20 La mobilità studentesca internazionale
2.21 Il Piano Annuale per l'Inclusività: diversabili, stranieri, bes, dsa
2.22 Il Registro elettronico

Redazione - editing: Prof. Cosimo Caforio, Funzione Strumentale 1
Supervisione: Prof.ssa Maria Grazia Cortesi, Dirigente Scolastico

Data di pubblicazione: 30 ottobre 2018

1. LA NOSTRA IDENTITÀ

1.1 Presente e memoria

Il quadro di riferimento nel quale si inserisce il Liceo «Laura Bassi» è caratterizzato da alcune evidenti linee di tendenza, destinate ad incidere sempre più profondamente nella vita delle nuove generazioni: caduta delle ideologie, crisi economica, riorganizzazione del mercato del lavoro, globalizzazione, società multietnica, Unione Europea, sapere specialistico, guerre e conflitti internazionali. La qualità di una scuola oggi dipende dalla capacità di corrispondere nel modo più efficace a tali trasformazioni, senza per questo rincorrere a mode effimere. Come? Riconoscendo la massima importanza allo studio, avvertita come ***qualità* dello studio**. La scuola dev'essere in grado di leggere i bisogni di formazione propri del presente e del futuro, tenendo conto del peso delle storie individuali e delle attese dei giovani e delle loro famiglie. A tal fine il profilo formativo del nostro Liceo persegue in un'ottica liceale sia la formazione teorica generale sia quella più specifica e applicativa.
Definiamo *liceale* una formazione, ricca di un metodo di studio rigoroso ed autonomo, che faccia maturare nelle nuove generazioni una visione d'insieme del sapere. Questa deve costruire una capacità critica e una presa di coscienza necessarie ad orientarsi dentro a un mondo contemporaneo straordinariamente complesso, anche al fine di sviluppare un senso di cittadinanza adeguato, una condizione di **autonomia** che implichi **libertà** sì, ma anche **partecipazione** e **responsabilità**.
La formazione specifica va nel senso di un'acquisizione organica di un patrimonio di conoscenze e competenze funzionali al proseguimento degli studi in stretta relazione alle esigenze del territorio, del contesto europeo e di quello mondiale.

Origini. Il 25 gennaio 1860 un Decreto del Governatore delle Regie Provincie dell'Emilia istituisce a Bologna una Scuola Normale femminile per allieve maestre, più tardi (nel 1892) intitolata a Laura Bassi, la nota filosofa e scienziata vissuta nel Settecento, prima donna ad intraprendere la carriera accademica e scientifica in Europa. Dall'anno scolastico 1862-1863 il trasferimento negli attuali locali di via S. Isaia, in origine "Ospizio" dell'Ordine monastico dei Certosini. Nei decenni l'Istituto si è sempre tenuto al passo con i mutamenti della società ed ha realizzato molte evoluzioni. Dal 1994 è Liceo Linguistico, al quale nel 1998 si affianca il Liceo delle Scienze Sociali, oggi Liceo delle Scienze Umane. L'Istituto è inoltre sede di Liceo Musicale dal 2012.
Negli anni scolastici 2000-2001 e 2010-2011 si sono svolte importanti manifestazioni in occasione del 140° e 150° Anniversario della scuola: cerimonie d'inaugurazione, tornei sportivi, concerti musicali, conferenze, dibattiti, mostre, pubblicazioni hanno mosso l'interesse e la partecipazione della città, testimonianza di un forte legame fra il «Laura Bassi» e il tessuto sociale ed economico del territorio.

1.2 Formazione liceale: tradizione, autonomia, innovazione

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. In quest'ottica, i differenti percorsi liceali – linguistico, scienze umane, economico sociale, musicale – rappresentano soltanto modalità specifiche di declinare lo stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere. Suscitare la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio: tali sono le capacità con valenza formativa generale, in grado di potenziare l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la continua complessità del reale.

Troppi spasmi della normativa, continui cambi di Governo e un proliferare di parole nuove dalla vita breve: per il Liceo «Laura Bassi», fondato nel 1860, **tradizione** significa tenere studenti e docenti al riparo da tutto ciò. La pedagogia e la nostra scuola hanno una storia antica, e quindi una loro autonomia e una forza superiori alle mode e alle imposizioni esterne. La **tradizione** è il fondo comune a partire dal quale abbiamo costruito le necessarie innovazioni, perché l'**innovazione**

passa anche attraverso il riuso, e la cultura passa attraverso la conservazione e l'educazione alla conservazione, così dell'ambiente naturale come del manoscritto antico come della tibia di dinosauro.
E tuttavia, già nella pratica didattica settecentesca, tra gli accademici benedettini che accolsero Laura Bassi Veratti, era esplicitamente sottolineato il requisito indispensabile dell'originalità. I lavori accademici non dovevano mai "consistere in una semplice relazione di un libro e di sentenze o di fatti già pubblicati in altri scrittori"[1], ma trattare di argomenti nuovi, anche spaziando tra vari settori, in nome dell'interdisciplinarità e del progresso. Un Liceo che si fregia del nome di Laura Bassi non può che mantenere viva questa pratica, che oggi significa anche un occhio attento alle nuove direttive europee, alle innovazioni tecniche di strumenti e procedure al servizio della didattica, della comunicazione e dell'amministrazione.

L'**autonomia** va rafforzata dentro e fuori la scuola attraverso relazioni significative e coerenti con il territorio. La scelta dell'autonomia comporta un duplice processo di distinzione e di complementarità. Solo così l'integrazione tra istituzione scolastica e territorio, nella sua accezione ampia, si può tradurre in un rapporto proficuo, nel quale il riconoscimento delle rispettive competenze, l'individuazione delle reciproche potenzialità e infine la progettazione di azioni convergenti sono in funzione della crescita del proprio contesto. È infatti attraverso queste pratiche che diversi soggetti sono in grado di esprimere una positiva collaborazione come risorsa che rende più forte il territorio.

Fare **innovazione** non è semplicemente avere un atteggiamento mentale e culturale "aperto" e "riflessivo" ma comporta la pratica della collaborazione, della condivisione degli obiettivi da perseguire, della progettazione dei percorsi formativi e della loro verifica rispetto ai risultati attesi. Così fare scuola significa essenzialmente essere in grado di offrire risposte efficaci ai mutevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti: per questa ragione crediamo non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Dal 1991 il Liceo «Laura Bassi» si è costruito una nuova identità formativa basata sulla scelta di interpretare la relazione insegnamento-apprendimento all'interno di pratiche di ricerca e sperimentazione didattica perseguendo il miglioramento dei processi educativi e la riflessività professionale.

1.3 Docenti: aggiornamento professionale e stile collaborativo

La formazione continua rappresenta per noi insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla nostra professionalità. Ecco perché riteniamo che l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del nostro lavoro sia in termini di proposta formativa sia in termini di pratica didattica quotidiana.
Il Liceo «Laura Bassi» favorisce questa visione collaborando con diverse istituzioni culturali, promuovendo le condizioni affinché le ricadute sul lavoro scolastico e la diffusione delle esperienze di formazione siano il più possibile ampie e consolidate. Molte esperienze di auto-formazione sono caratterizzate anche da una modalità d'operare che possiamo definire "**stile collaborativo**". La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, **collaborare** significa "condividere con altri la fatica", unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

1.4 Studenti: dialogo e partecipazione

Perché la partecipazione degli studenti alla vita della scuola sia attiva e responsabile, e sia favorita la crescita della persona in tutte le sue dimensioni, compresa la formazione alla cittadinanza, il Liceo «Laura Bassi», recepisce nel proprio Regolamento di Istituto quanto indicato nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 21/11/2007, n.235).

[1] D. Biagi Maino (a cura di), *L'immagine del Settecento*, Torino, Allemandi, 2003.

Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza sui seguenti temi:

- programmazione e definizione degli obiettivi didattici;
- organizzazione della scuola;
- scelta dei libri e del materiale didattico;
- diritto di riunione e di assemblea a livello di classe, di corso e di Istituto;
- diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola;
- utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte;
- favorire la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

1.5 Famiglie: corresponsabilità educativa

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani: fin dalla nascita della moderna Repubblica i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani. I genitori e gli insegnanti, attraverso una consapevole alleanza educativa, proprio grazie alla diversità dei ruoli e alla separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un **progetto educativo comune**. Nel corso degli ultimi decenni le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi.

Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

1.6 Cittadinanza, contemporaneità, intercultura, creatività, ambiente

Il nostro Liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con "cittadinanza" intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare ed esprimere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la "società civile" e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all'equità, all'inclusione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento. Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

In questo quadro l'attenzione alla **contemporaneità** non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzi i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi: come afferma Marc Bloch, "L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente"[2].

[2] M. Bloch, *Apologia della storia*, Torino, Einaudi, 1976

Intercultura è la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole. La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L'educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, sollecitazioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d'Europa.
La riflessione sull'educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro Liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.
Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzata e potenziata attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.

Insegnare la "**creatività**" a scuola è stimolare nell'allievo curiosità e spirito critico, indispensabili al raggiungimento di una cultura che affianchi ai saperi scientifici la capacità di guardare, osservare, ascoltare e infine cogliere le affinità connesse alle varie specificità delle materie. Dunque un metodo trasversale alle singole discipline, in grado di affiancare l'indispensabile studio, in classe ed individuale, all'attività di ricerca, utile non solo alla conoscenza personale ma anche allo sviluppo di una cultura della cooperazione intellettuale.

Ogni attività umana comporta un prezzo per l'ambiente in cui viviamo. La pressione antropica determina situazioni di forte sofferenza ambientale: non possiamo più rimanere solo a guardare gli effetti, ma è importante capire e modificare il modo di rapportarsi alla natura.
In questa prospettiva il nostro Liceo si impegna a potenziare la conoscenza e quindi **il rispetto degli ambienti naturali** in modo particolare quelli propri del nostro territorio; quindi, controllare e progressivamente ridurre l'impatto sull'ambiente delle diverse attività svolte nella scuola o ad essa connesse. La **sensibilità ambientale** implica una cultura fondata su una visione attenta sia agli effetti che le nostre azioni producono sull'intera biosfera, sia alle azioni concrete nella nostra realtà locale che possono modificare comportamenti e stili di vita poco rispettosi per le risorse del pianeta e per i diritti delle generazioni future.

1.7 Successo formativo, progettazione, verifica, valutazione, laboratori

Il Liceo «Laura Bassi» riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E' giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.
La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.
Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace, che viene firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Progettare la formazione significa avere la volontà di pensare, avere la capacità di definire gli obiettivi della propria azione didattica e ideare criteri di interpretazione e di elaborazione dei contenuti che siano flessibili, innovativi, adeguati alla classe e al contesto storico-culturale in cui è inserita.
Verificare significa sì controllare le comunicazioni offerte ed elaborate dagli studenti, ma anche lo stato ed il processo dell'apprendimento nonché l'efficacia del lavoro svolto dall'insegnante.
Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti, il livello delle capacità possedute rapportate alle operazioni cognitive richieste, la qualità

delle conoscenze e delle competenze acquisite. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro educativo.

Didattica laboratoriale è integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile, occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l'emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana. Si ottiene, così, una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, che favorisce anche l'autorientamento. Queste attività sono presenti in forme e modi diversi nella quotidiana pratica didattica e si esplicano anche in luoghi e occasioni specifiche (laboratori, biblioteca, musei, archivio).

1.8 Dall'integrazione all'inclusione

Il nostro Liceo è da sempre conosciuto come il primo tra gli Istituti superiori (tra i primi in Italia e con esprienze d'avanguardia riconosciute a livello nazionale) ad avere introdotto nel territorio bolognese l'esperienza dell'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Nei decenni tale esperienza si è arricchita di molte buone prassi che hanno sempre più messo in luce il valore della diversità, il suo essere non un peso da sopportare ma una risorsa e un vantaggio per tutti gli altri alunni e per la qualità della scuola stessa.
Oggi, in anni in cui il disagio giovanile è diffuso e crescente e la crisi del contesto sociale crea nuove difficoltà provocando un generale disorientamento, la nostra scuola, sollecitata dalla recente normativa e dalle riflessioni della ricerca psico-pedagogica, ha attuato un ulteriore passaggio, estendendo metodi e strumenti già adottati nella pratica didattica rivolta agli alunni disabili ad altri alunni in difficoltà, con bisogni differenti (*non alunni BES, ma con BES,* bisogni educativi speciali), trasformando l'Integrazione in Inclusione. L'approccio difatti è il medesimo: individualizzazione del processo di apprendimento, per dare spazio alle potenzialità dell'alunno invece di insistere sui suoi limiti, collaborazione e condivisione del progetto personalizzato e dei suoi obiettivi tra tutte le figure coinvolte, le quali, vivendo insieme nella stessa comunità scolastica, possono e devono contribuire a renderla più viva, ognuno a suo modo, nel rispetto reciproco. Come? Non solo accogliendo e offrendo un legittimo spazio a chi si trova in una qualsiasi situazione di difficoltà, ma valorizzando ogni altra diversità attraverso una nuova pratica didattica e la scelta di percorsi flessibili che rispondano ai bisogni di tutti.
Perché, come afferma Andrea Canevaro, "l'inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti, una possibilità di evoluzione umana reciproca".

1.9 Dopo il diploma: la scelta universitaria e il mondo del lavoro

Il Liceo predispone da sempre, e dal 2015 attraverso i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, un pacchetto strutturato di iniziative con lo scopo di fornire, approfondire ed aggiornare le conoscenze degli studenti sulle opportunità formative e lavorative offerte a livello sia locale che nazionale. L'attività proposta nasce dalla convinzione secondo la quale la scuola sia soggetto attivo nel processo che porta lo studente a compiere scelte consapevoli al termine del percorso liceale. Le iniziative saranno diversificate e dirette agli studenti sia delle classi terze e quarte che delle classi quinte. Per i primi la finalità è prevalentemente formativo-orientativa, diretta a far emergere aspirazioni ed interessi personali in ordine alla scelta da compiere come anche competenze e capacità progettuali e imprenditoriali; per i secondi si formula un programma di attività che possa dare delle risposte in merito alle loro esigenze di informazione e formazione e valuti l'interesse delle classi a partecipare a progetti complessi e articolati, anche di simulazione d'impresa o di scuola-impresa, proposti in sinergia e in collaborazione con professionisti, enti e istituzioni del territorio.

1.10 Il sito web - laurabassi.it

Il Liceo «Laura Bassi» elabora il proprio Sito Web nel 2003, gestito interamente da personale interno, agli esordi, quindi, dell'espansione digitale che invitava le scuole ad aprire uno spazio su Web. Con il passare degli anni, i mutamenti strutturali e normativi della scuola e del contesto,

nonché l'evoluzione tecnologica della comunicazione informatica hanno messo in evidenza la necessità di rigenerare il Sito Web, per migliorarne la forza comunicativa. Le possibilità di interazione offerte dal web possono essere usate dalla scuola per proporsi, attraverso il suo sito, come "centro servizi" e prevedere modalità di scambio comunicativo sia al suo interno che verso l'esterno.
Su queste parole-chiave, *identità-documentazione-servizio*, nel 2014, si è costituito il Gruppo di Redazione Web, formato da docenti e da personale della segreteria, supportato tecnicamente da un'agenzia esterna, avviando un processo di totale ristrutturazione, che coniugasse chiarezza di contenuto, funzionalità di navigazione e grafica sobria, in un oggetto telematico accessibile da qualunque periferica (pc, portatile, tablet, smartphone). Il Sito Web raccoglie e organizza tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche, diffuse sotto forma di notizie, informazioni, proposte, report, immagini, filmati. Tale attività è rivolta al personale interno, agli alunni, ai genitori, alla cittadinanza, che trovano nel sito importanti informazioni di varia natura (dalle informazioni sui progetti curricolari ed extracurricolari ai moduli da compilare) e l'indicazione delle iniziative messe in atto dalla scuola, con particolare riguardo a tutte le attività relative all'orientamento in ingresso e alla rete con il Territorio, che si configura come relazione imprescindibile e qualificante di una scuola ben radicata nella storia e aperta al presente.
Il sito del Liceo «Laura Bassi» è curato da un Gruppo di Redazione Web, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico, formato da docenti per la gestione delle sezioni storico-didattiche, e da personale di segreteria per la gestione delle sezioni amministrative di segreteria.

Il sito è strutturato in :

- *Spazi interattivi: contengono modulistica didattica e amministrativa scaricabile, strumenti di consultazione;*
- *Spazi informativi: per la presentazione della scuola e dei servizi offerti, comunicazioni di vario tipo attinenti all'attività scolastica;*
- *Documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, iniziative didattiche e lavori degli studenti;*
- *Segnalazione di risorse on-line: segnalazione siti di interesse per docenti, genitori e ragazzi, per acquisire informazioni, per confrontarsi.*

2. I CORSI E L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

2.1 Trimestre - Pentamestre

Il Collegio dei Docenti adotta una collaudata formula di articolazione dell'anno scolastico, con una prima valutazione (trimestre), un eventuale comunicazione intermedia a metà marzo per casi particolarmente compromessi e la valutazione a fine anno scolastico riguardante l'intero pentamestre. Tale decisione ha corrisposto alla necessità di adattare il calendario scolastico a quello civile, ma anche di concedere tempi più distesi nella seconda parte dell'anno, sia all'attività didattica che alla pianificazione del recupero. Durante il trimestre i docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi più brevi e, nel primo colloquio con le famiglie, esprimono una valutazione relativa al livello raggiunto dagli studenti in quella fase dell'anno in relazione agli argomenti svolti sino a quel momento. Lo scrutinio nella prima metà di gennaio ratificherà i risultati di una fase di lavoro che si concluderà a dicembre. Il pentamestre garantisce una seconda parte dell'anno più estesa e continua, meno compromessa di quanto fosse il secondo quadrimestre dalle festività del calendario civile, dai viaggi d'istruzione, dagli scambi e dagli stage in alternanza scuola-lavoro e consente una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà pentamestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero intermedia. La valutazione finale quindi risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico.

2.2 Il Liceo Linguistico

La formazione di un cittadino europeo attivo e consapevole è uno degli obiettivi prioritari di questo corso: lo studio di tre lingue straniere (inglese, francese e, a scelta, spagnolo o tedesco) deve concorrere fin dalla classe prima a formare uno studente in grado di affrontare, nel quadro di un insegnamento umanistico, qualsiasi tipo di università italiana e/o straniera. Sviluppando competenze linguistiche orali e scritte rendiamo capaci i nostri studenti di confrontarsi e di competere nel mondo della globalizzazione, anche grazie all'offerta di scambi culturali con istituti stranieri, di corsi extracurriculari di lingua straniera, alle lezioni dei lettori madrelingua e alla possibilità di effettuare gli esami di certificazione europea.

Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- Tutte le classi del Liceo Linguistico usufruiscono di un lettore madrelingua per ogni lingua studiata;

- Progetti a cui accedono gli alunni del corso linguistico: almeno uno scambio nel quinquennio con istituti superiori di Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Svizzera.

Profilo in uscita. Al termine del quinquennio lo studente possiede:
- competenze orali e scritte in tre lingue straniere;
- conoscenze e competenze disciplinari propedeutiche a continuare gli studi presso qualsiasi tipo di Università;
- strumenti idonei per interagire proficuamente in un contesto culturale europeo o internazionale;
- strumenti idonei per capire diversi ambiti culturali percependone le differenze grazie all'approccio comunicativo adottato;
- capacità di interagire in modo consapevole nelle diverse situazioni sociali.

- Il liceo linguistico permette l'accesso a tutte le università italiane ed europee;
- prepara al superamento dei test d'ammissione nelle varie facoltà;
- favorisce l'accesso ai programmi europei ed extra-europei previsti dalle Università.

POTENZIAMENTO DEL BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO

La proposta mira da un lato a **potenziare lo studio dell'Inglese**, sia nell'aspetto linguistico sia in quello letterario, rafforzandone il monte ore al triennio così da poter ipotizzare il raggiungimento del livello C1, da consentire agli studenti di affrontare la seconda prova d'esame con maggior competenza, nonché sostenere più serenamente l'introducendo test Invalsi; dall'altro a svolgere al biennio un forte **potenziamento della dimensione interdisciplinare degli aspetti comunicativi, grammaticali e letterari**, per la quale Italiano viene a rappresentare la materia "portante".
In quest'ottica viene dunque potenziato al biennio il monte ore di **Italiano**, per consentire nel corso del primo anno sia una trattazione più ampia della **teoria della comunicazione**, sia uno studio più approfondito e completo della **grammatica**, che costituisce in questo modo un quadro di riferimento molto solido per l'apprendimento delle grammatiche delle tre lingue straniere moderne (e del Latino); e per poter svolgere nel corso del secondo anno un percorso sulle **letterature europee comparate**, con letture integrali in italiano di opere particolarmente significative delle diverse letterature straniere che gli studenti affronteranno al triennio, con la costruzione di un quadro di insieme dello sviluppo di alcuni generi letterari (in particolare del romanzo) e con percorsi di analisi di testi poetici in traduzione contrastiva nelle varie lingue.
Dunque dall'a.s. 2018/2019 si propone – in via sperimentale in due sezioni del Liceo Linguistico – l'aumento da 27 a 29 ore settimanali nel solo biennio (al triennio rimangono 30 ore settimanali), portando a 5 le ore settimanali di Italiano e "anticipando" in ciascuno dei due anni 1 ora rispettivamente di seconda e di terza lingua (da 3 a 4 ore settimanali di Francese nel primo anno e di Spagnolo/Tedesco nel secondo), così da poterle assegnare a Inglese nel terzo e nel quarto anno pur lasciando intatto il monte ore quinquennale della seconda e terza lingua (v. Tabella sotto).

ORE SETTIMANALI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	**5**	**5**	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Inglese	4	4	**4**	**4**	3
Francese	**4**	3	4	**3**	4
Spagnolo/Tedesco	3	**4**	**3**	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**29**	**29**	**30**	**30**	**30**

2.3 Il Progetto ESABAC

Il Liceo «Laura Bassi» ha attivato il Progetto ESABAC nell'anno 2013-2014 in una sezione del Liceo Linguistico. Si tratta di un Progetto ministeriale che, in accordo con il ministero francese, prevede alla fine del percorso scolastico il rilascio del doppio diploma Esame di Stato (ESA) e Baccalauréat francese (BAC).
Il Progetto prevede, a partire dal primo anno del secondo biennio della scuola superiore di secondo grado (in classe Terza), lo studio approfondito della Lingua e della Letteratura Francese, nonché di una Disciplina non linguistica insegnata in lingua francese (Storia). Il piano di studi, conforme all'indirizzo linguistico, prevede inoltre la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese e favorisce una didattica pluridisciplinare.
L'Esame di Stato viene integrato da una quarta prova scritta di 6 ore che verte sulla Lingua Francese (4 ore) e la Storia (2 ore). Un eventuale esito negativo alla quarta prova non impedisce il superamento dell'Esame di Stato.
L'accesso alla sezione ESABAC in classe terza prevede un livello di conoscenza della lingua francese corrispondente al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. In caso di un numero di richieste che superi le 25 unità, per la formazione della classe verrà stilata una graduatoria che considererà la valutazione in Lingua Francese (che non dovrà essere inferiore a 7), la valutazione in Lettere e Storia e la media generale.
La Francia è il secondo partner economico dell'Italia. Il progetto ESABAC offre allo studente un percorso d'eccellenza che, oltre a rinforzare l'insegnamento biculturale della lingua francese, gli consente di accedere alle università francesi, aprendo interessanti prospettive di mobilità accademica e professionale.
Il Diploma rilasciato al termine del corso ESABAC corrisponde al livello B2 della Certificazione Linguistica europea ed è riconosciuto da tutte le Università italiane.

2.4 Il Liceo delle Scienze umane

In un mondo che cambia il liceo delle Scienze Umane fornisce ai giovani le seguenti opportunità:

· acquisire strumenti di lettura della società contemporanea e delle relazioni interpersonali;
· formarsi autonomi quadri di riferimento concettuali per l'interpretazione della realtà in atto;
· padroneggiare metodologie e tecniche di indagine della realtà;
· sviluppare capacità per interagire in modo consapevole nelle diverse situazioni sociali e per gestire forme di comunicazioni adeguate al contesto.

Offre:
· una preparazione liceale per la presenza, accanto al nucleo forte di discipline connotanti l'indirizzo di studi (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia), della filosofia, di discipline di area linguistica (italiano, latino, una o due lingue straniere a seconda del percorso), di discipline scientifiche (matematica, statistica informatica, scienze) e storico-giuridiche;
· una didattica modulare pluridisciplinare, che trova nelle attività di compresenza in aula di docenti di diverse discipline un punto di forza;
· un collegamento col mondo del lavoro e delle istituzioni operanti sul territorio, attraverso l'esperienza di stage;
· un alto livello di preparazione per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Chiede allo studente:
· volontà di studio;
· curiosità rispetto alla conoscenza della realtà contemporanea;
· sensibilità verso i problemi sociali;
· disponibilità alla riflessione su se stessi e alla relazione con gli altri;
· buona preparazione di base.

Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Profilo in uscita. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
· avere acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
· aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proposte dalla cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
· saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
· saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
· possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

2.5 Il Liceo Economico Sociale

Il liceo economico-sociale (LES) nasce nell'a.s. 2010/11 con la finalità di assicurare ai propri studenti gli strumenti culturali indispensabili per una partecipazione democratica nelle società globalizzate, colmando così una mancanza nel sistema scolastico italiano, quella di non avere un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il LES, ponendosi come *"liceo della contemporaneità",* consente l'acquisizione di strumenti culturali necessari ad affrontare in profondità questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il **concorso di più materie di studio** chiamate a collaborare tra loro.
Il LES è un indirizzo di studio estremamente innovativo per metodologia e contenuti dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale,

nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca. Il nuovo impianto didattico disciplinare è caratterizzato dalla peculiare attenzione riservata al raccordo tra le scienze umane e le materie di area giuridico-economica, che ne vanno a costituire il nucleo fondante. **La presenza dello stage in alternanza scuola-lavoro nel curricolo del LES è un segmento imprescindibile,** dotato di forte significatività in quanto, portando - dentro la scuola - il territorio, costituisce l'occasione principale sia per una riflessione sulla realtà e sul lavoro, sia per un'azione di orientamento: gli stage del LES Laura Bassi offrono infatti ai propri studenti la possibilità di mettersi alla prova e confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli adulti diversi, con ambienti diversi; consentendo loro di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, scegliere. Solo così è pensabile avviare processi di superamento della separatezza tra cultura scolastica e cultura delle professioni, ripensare il concetto di lavoro in un'economia globale e in un mondo sempre più regolato dalla tecnica, un lavoro non più solo strumentale, non solo finalizzato alla produzione, ma anche un lavoro come servizio, un lavoro come attività progettuale. In prospettiva, il LES fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili. Più in particolare il LES consente di stabilire un rapporto diretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà, facendo nascere negli studenti una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, gli studenti del liceo economico-sociale al termine dei loro studi potranno così scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate.

Potenziamento del biennio LES.

Al fine di valorizzare il curricolo del LES nella sua **vocazione interdisciplinare** (che unisce lo studio dell'economia, delle scienze sociali e delle discipline quantitative) **e internazionale** (che consente lo studio di due lingue straniere), il curricolo del biennio, dall'a.s. 2018-19 viene potenziato con un'ora di Matematica e un'ora di Economia in inglese (passando in totale da 27 a 29 ore settimanali), attingendo alle risorse interne dell'organico potenziato. Finalità generale è l'arricchimento delle basi metodologiche necessarie a integrare in maniera innovativa l'Economia e le Scienze sociali.
Elemento cardine del corso rimane l'approccio interdisciplinare allo studio dell'Economia e dei meccanismi alla base dei comportamenti e delle decisioni, dove la lettura economica viene integrata con elementi di Sociologia, Metodologia della ricerca e Psicologia. Si aggiunge a ciò la volontà di rafforzarne la vocazione internazionale (*1 ora di potenziamento di Economia in Inglese*) e la comprensione degli strumenti idonei a consentire di indagare relazioni e sinergie tra fenomeni economici attraverso una lettura quantitativa completa (*1 ora di potenziamento in Matematica*), in linea con le ultime frontiere della ricerca.

Totale di ore settimanali: 29 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.

LICEO ECONOMICO SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica°	99+*33*	99+*33*	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99+*33*	99+*33*	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891+*66*	891+*66*	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
° con un'ora di Economia in Inglese

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area

degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Profilo in uscita. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
· conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
· comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
· individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
· sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
· utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
· saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
· avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.6 Il Liceo Musicale «Lucio Dalla»

È un indirizzo liceale rivolto a ragazzi musicisti che non vogliono rinunciare ad una solida preparazione culturale, indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. La naturale prosecuzione degli studi è verso i Corsi accademici del Conservatorio, i corsi di Musicologia del DAMS, i corsi di specializzazione presso le numerose scuole di musica contemporanea (pop, rock, d'uso) e applicata, alcune delle quali in Bologna offrono corsi riconosciuti da università e conservatori italiani e stranieri. Ma il titolo di studio che si consegue alla fine del percorso quinquennale rimane comunque un Diploma di maturità liceale che apre le porte a qualsiasi facoltà universitaria. Il piano di studi del Liceo Musicale è diviso in due assi portanti: quello della preparazione di base, articolato in 20 ore settimanali, e quello d'indirizzo con 12 ore di discipline teoriche di base (teoria analisi composizione e storia della musica) e laboratoriali, finalizzate all'esecuzione ed interpretazione (apprendimento di due strumenti - uno principale ed uno complementare), alla musica d'insieme e alle tecnologie musicali. Come si può intuire tale indirizzo si connota innanzitutto per l'impegno richiesto nello studio delle discipline comuni a tutti gli indirizzi liceali, ma anche per la novità dell'impianto curricolare, con il forte entusiasmo che crea nei ragazzi per un ambiente creativo molto stimolante e fatto di modernità nei metodi di studio per una preparazione artistico-culturale unita alle competenze digitali ormai indispensabili anche nel mondo della musica.
Il progetto del Liceo Musicale di Bologna pone in reciproca relazione gli insegnamenti linguistico-classici, letterari, storici, filosofici e scientifici con quelli estetico-musicali e tecnico-strumentali. Tra questi ultimi due àmbiti, realizza un circuito unitario tra i saperi e le pratiche musicali. Il curricolo è improntato all'interscambio e al raccordo interdisciplinare. Il Liceo Musicale persegue l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, autonomo, basato sulla ricerca e sulla cura del dettaglio:

- dispone un percorso didattico progressivo e adeguato a livelli diversi di formazione;
- assicura esperienze in gruppi d'assieme di grande rilevanza culturale ed educativa, anche attraverso accordi con il Conservatorio e l'Università, vincolate a peculiari finalità didattiche;
- privilegia un'adeguata didattica riferita allo strumento, con attenzione al progresso nelle tecniche di lettura ed esecuzione e interpretazione, per potenziare il metodo di studio e l'autonomia.

Le discipline di Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione e Tecnologie musicali rivestono il ruolo cardine nel rapporto interno alle discipline musicali e nel raccordo interdisciplinare con le altre materie del curricolo. In questo modo l'ascolto, l'analisi, lo studio teorico e pratico della musica d'arte occidentale sono fondamento per una conoscenza aperta al presente. La comprensione dei classici unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente sviluppa negli studenti abilità e competenze progettuali rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso e d'intrattenimento.

Totale di ore settimanali: 32 per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

LICEO MUSICALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99^	99^	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
Totale ore	462	462	462	462	462
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8 (L. 133/2008)
^ lezioni organizzate in conseguenza delle indicazioni ministeriali: *"Per quanto riguarda l'insegnamento di strumento (classe di concorso A55) possono essere attivate complessivamente, per ciascuna sezione nei cinque anni di corso, 6 ore di primo strumento e 4 di secondo strumento per ciascun alunno, nel limite massimo di 27 alunni per ciascuna classe della medesima sezione." [nota prot. 21315 del 15.05.2017] - "Relativamente alle ore di esecuzione e interpretazione si raccomanda di garantire per ciascun alunno il rispetto delle ore di insegnamento di tutte le discipline previsto dal quadro orario ordinamentale." [nota prot. 22165 del 19.5.2017]*

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Profilo in uscita. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno essere in grado di:
· individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
· cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
· conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
· eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
· partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
· utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
· conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
· usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
· conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
· conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

2.7 Il Progetto Corso DOC

LICEO SCIENZE UMANE sez. G

approfondimento su tecniche e linguaggi del documentario e del cinema

Potenziamento di Italiano, Scienze Umane, Inglese, Scienze naturali, Storia attraverso Linguaggi e Tecniche del cinema e del documentario

Le esperienze di progetti di promozione del linguaggio cinematografico e di produzione documentaristica hanno incentivato, in questi anni, l'uso di metodologie didattiche innovative e percorsi di ricerca-azione apprezzati e premiati sia a livello nazionale che internazionale. Pertanto, dopo anni di proficua sperimentazione e di successi formativi degli studenti coinvolti, nell'A.S. 2015-2016 - con iscrizioni effettuate entro febbraio 2015 - abbiamo avviato una sezione del Liceo delle Scienze Umane dedicata al potenziamento delle discipline dell'area umanistica attraverso l'utilizzazione e la creazione di linguaggi documentaristico-cinematografici. Tale potenziamento si avvale della collaborazione dell'indirizzo Musicale "Lucio Dalla" del Liceo Laura Bassi e del supporto di professionisti esterni del mondo documentaristico e cinematografico. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato in favore dell'attuazione del percorso di potenziamento e la creazione documentaristico-cinematografica dell'attuale 1G e delle classi che si formeranno negli anni successivi previa la scelta: "LICEO DELLE SCIENZE UMANE CORSO DOC" (da effettuare al momento dell'iscrizione on-line alla scuola secondaria di 2° grado) per tutta la durata del quinquennio. Tuttavia, il supporto esterno di professionisti del settore documentaristico-cinematografico sarà subordinato al reperimento delle risorse economiche necessarie. Pertanto, qualora, per ragioni economiche, la collaborazione esterna non dovesse essere attivata, saranno gli stessi docenti del consiglio di classe a sviluppare negli alunni le competenze di base per i seguenti percorsi:

1° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di spot sociali
2° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un cortometraggio
3° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un documentario
4° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un docu film
5° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un lungometraggio

2.8 L'insegnamento CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia di insegnamento in cui i contenuti di una disciplina non linguistica (DNL) vengono mediati tramite una lingua straniera. Dall'anno scolastico 2014/15 le classi quinte del nostro Liceo, di tutti gli indirizzi presenti, secondo la disposizione del MIUR, hanno iniziato ad avere un approccio all' insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL. Nei Linguistici, secondo la normativa, la metodologia CLIL è estesa oltre alla classe quinta anche alle altre classi del triennio, coinvolgendo così tutte e tre le lingue straniere studiate.

Per una seria applicazione della metodologia in oggetto, occorre una lunga formazione: viene riconosciuto infatti docente DNL secondo metodologia CLIL chi abbia un livello di competenza nella lingua straniera pari almeno al livello B2/C1 del Quadro di Riferimento Europeo, e al contempo abbia avuto una formazione metodologica specifica. Pur essendo questi requisiti molto restrittivi, al momento già due docenti in servizio nel nostro Istituto vi corrispondono, avendo frequentato e terminato entrambi il 1° corso metodologico CLIL avviato per la Regione Emilia-Romagna (AA.SS.12/13 e 13/14), e avendo competenze linguistiche certificate B2+ e C1 rispettivamente in Inglese e in Francese.

Altri docenti (in tutto otto) invece sono avviati a questa formazione specifica, sia per il raggiungimento del livello adeguato di competenza linguistica, sia per quello metodologico. Altri docenti di DNL (Storia e Matematica e Fisica) sono coinvolti nei moduli condotti con metodologia CLIL nelle classi interessate, sia in ragione di competenze linguistiche alte (livello C2 di Francese, docente di Storia nel corso Esabac), sia per esperienze pluriennali di insegnamento all'estero.

Anche tra i docenti assunti come conversatori madrelingua nel nostro Istituto si annoverano diversi laureati in DNL, rendendo possibile la costruzione di percorsi multidisciplinari in Lingua straniera.

Oltre quindi ai moduli CLIL propriamente detti nelle classi in cui sono presenti i docenti formati, nelle altre classi del triennio Linguistico si attueranno percorsi pluridisciplinari in L2, così come nelle classi quinte delle Scienze Umane, del Liceo Economico-Sociale e, a partire dall'A.S. 2016/17, anche nella classe quinta del Liceo Musicale, attraverso le risorse comuni ("classi aperte" e "team-CLIL").
Nell'A.S. 2015-16, la nostra Scuola, in rete con altri Licei Linguistici di Bologna e provincia, ha partecipato al bando di concorso del MIUR per l'implementazione della metodologia CLIL (Progetto MIUR "Read on for eCLIL"), ottenendo un finanziamento per la realizzazione di moduli CLIL di Fisica (in lingua Inglese) e Storia (in lingua Francese), rispettivamente nelle classi 4 H (Linguistico-Esabac) e 5 C (Liceo Economico-Sociale). Attualmente sono stati avviati contatti con alcune Scuole della Regione e della provincia di Bologna per costituire una rete-CLIL per il Liceo Economico-Sociale, anche in vista della partecipazione a bandi specifici del MIUR per la condivisione di "buone pratiche" e materiali didattici specifici.

2.9 L'Alternanza scuola-lavoro

Il Quadro normativo generale
Il tema del lavoro e del suo valore didattico è ormai parte integrante di tutte le riflessioni che sono in corso sul e nel sistema scolastico e formativo, sollecitate tra l'altro dai documenti che le istituzioni europee e nazionali hanno prodotto in questi anni. Si è assistito ad un grande sforzo da parte delle istituzioni nazionali per favorire interventi differenziati e complementari, rivolti a studenti e più in generale al sistema dell'istruzione, per migliorare la formazione in uscita dei giovani e integrarla sempre più ad esperienze in contesti di lavoro. Perché le competenze possano dirsi tali, occorre collocarle in rapporto alla realtà, **intendendo per realtà l'effettiva esperienza di vita** che un soggetto deve affrontare in modo non separato dal contesto professionale, come può invece essere vissuta l'esperienza della scuola nella tradizione che ha accompagnato fino ad oggi la sua organizzazione e la sua espansione. Accanto alla scuola, uno degli elementi centrali del vissuto di un giovane è rappresentato dal lavoro e dal suo contesto. **L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale** a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale) e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età e si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa,**mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro**.

Finalità dell'alternanza scuola lavoro:
- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo colturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico di collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art. 1 comma 2 nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Struttura dei percorsi in alternanza
La nuova legge di riforma della scuola **107/2015** all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regolamenta l'**obbligo di alternanza scuola-lavoro** da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Nello specifico: **200 ore nei licei e 400 ore negli istituti tecnici e professionali** nell'ambito del triennio. Queste si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e all'estero.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. I

periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso **una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro.**
L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste divers**e figure di operatori della didattica: *tutor* aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del *tutor* esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.**

Enti ospitanti
L'attività può essere svolta presso gli enti già previsti dal D. Lgs 15/4/2005, n.77 oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova legge di riforma:*"con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI."* Il dirigente scolastico deve stipulare una **convenzione** con gli Enti disponibili che, se trattasi di imprese, devono essere iscritte in un apposito registro presso le Camere di Commercio (comma 41). *"Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni"*. (comma 40)
Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.
La costituzione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzione scolastiche. Difatti la Legge ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti da ospitare ed il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nel percorsi di alternanza consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Convenzioni
E' importante che le strutture ospitanti nel percorso di alternanza abbiano capacità strutturali tecnologiche ed organizzative adeguate ad un corretto funzionamento del percorso stesso e che le **convenzioni** che la scuola stipula con tali strutture siano corredate di: anagrafica della scuola e della struttura ospitante, natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere, individuazione degli studenti per numero e tipologia d'indirizzo di studi, durata del singolo percorso formativo, identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, CTS, CS, ***tutor* interno scolastico, *tutor* esterno della struttura ospitante** e rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni) informazione e formazione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto, strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante, obblighi e responsabilità sia della scuola che della struttura ospitante, modalità di acquisizione della valutazione dello studente, criteri ed indicatori per il monitoraggio del progetto. La Convenzione presenta con specifici allegati sia il **patto formativo** ovvero il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi in alternanza, a conseguire le competenze in esito al percorso seguendo le indicazioni dei tutor, sia **la valutazione dei rischi** per l'attività di alternanza scuola lavoro. Fondamentale è la figura del dirigente scolastico che, al termine di ogni

anno scolastico, redige una **scheda di valutazione sulle strutture** con le quali sono state stipulate le convenzioni evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO. Modalità di realizzazione dell'Alternanza scuola-lavoro:

- ***Laboratori territoriali per l'occupabilità***: sono laboratori aperti anche in orario extra scolastico per mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di alternanza ma anche contro la dispersione scolastica e il recupero dei Neet, i giovani non inseriti in percorsi di studio e non inseriti nel mondo del lavoro.
- ***Bottega Scuola*:** è un modello educativo innovativo che valorizza i mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del nostro ***made in Italy*.**
- ***Scuola Impresa*:** come per esempio aziende agrarie annesse agli istituti tecnici e professionali agrari o ristoranti didattici attivati da alcuni istituti alberghieri.
- ***Buone Pratiche*:** attivate attraverso l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con imprese, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si veda il progetto ***DESI* avviato in Emilia Romagna nel settore della meccanica e meccatronica.**
- ***Impresa formativa simulata:*** è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'**azienda virtuale animata dagli studenti** che svolge un' attività di e-commerce e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare. Attraverso sei fasi principali i giovani acquisiscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi.

CTS e CS

La scuola può anche dotarsi di una **gruppo dedicato all'alternanza scuola-lavoro** come i **CTS** (Comitato Tecnico Scientifico negli istituti tecnici e professionali) o i **CS** (per i licei) che svolgono un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Esistono anche i CTS o CS di rete e di territorio che raccolgono le istanze di più istituti scolastici all'interno del territorio.

Progettazione dei percorsi di alternanza

La progettazione dei percorsi di alternanza con la Legge 107/15 assume una dimensione triennale e contribuisce a sviluppare le ***competenze* richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. E' importante, però, che queste competenze maturino dopo aver definito i punti principali del progetto di alternanza** (da inserire nel POF):

1. definizione delle competenze attese dall'esperienza di alternanza in termine di orientamento dei giovani nel mondo del lavoro: insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno gli studenti e con quali diritti e doveri. A tal proposito tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso del mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza saranno presenti nel curriculum dello studente. Il MIUR ha inoltre avviato il decreto contenente il regolamento relativo alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro.
2. progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare
3. preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro
4. sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
5. stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante.
6. condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula
7. documentare l'esperienza attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici ed informatici
8. disseminare i risultati dell'esperienza

Valutazione e certificazione delle competenze:
La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nel percorso alternanza scuola lavoro per cui è necessario che i soggetti coinvolti identifichino chiare procedure di verifica e rigorosi criteri di valutazione.
Nello specifico le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fase intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certifinazione finale** nella quale il *tutor* formativo esterno fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal CdC tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal *tutor* esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del **voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza, del voto di condotta** e partecipano all'attribuzione del **credito scolastico.**

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenza e crediti.

Curriculum dello studente
Nel curriculum di ciascuno studente da inserire nel **Portale unico dei dati della scuola**, le scuole includeranno anche le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza ai fini della definizione delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'Esame di Stato.

Esame di Stato
Per l'esame di Stato le Commissioni predispongono la **terza prova scritta** tenendo conto dell'esperienza condotta in alternanza scuola lavoro.

Monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Risorse finanziarie
A partire dall'anno 2014/2015 il monitoraggio quantitativo è operato dal MIUR attraverso l'inserimento diretto dei dati da parte delle scuole nell'area ***Alunni-Gestione Alunni*** **del portale di Servizio SIDI.** A decorrere dall'anno 2016 è stata autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui per i percorsi di alternanza scuola lavoro. Sussiste, inoltre, la possibilità da parte delle scuole di attingere alle risorse del ***Fondo Sociale Europeo*** destinate all'alternanza scuola lavoro la cui assegnazione avviene su base progettuale o di accedere al ***PON*** (Programma operativo nazionale finalizzato al miglioramento del servizio istruzione) presentando progetti e relative spese.

Rendicontazione delle attività di alternza scuola lavoro
La rendicontazione da parte delle scuole deve essere redatta per **ogni specifico progetto relativo alle attività di alternanza** scuola lavoro, anche per ciò che concerne i fondi corrisposti per le attività delle classi terze. Infatti, sebbene le risorse per la classi terze siano erogate sulla base di un criterio unico (numero della classi terze attive nell'anno scolastico) e non in seguito ad una selezione dei progetti proposti dalle scuole, le attività presuppongono comunque un' azione progettuale condotta dalle scuole insieme alle strutture ospitanti e ricadono nel ***Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche del DM. 435/2015.***

Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti
L'istituzione scolastica nel momento in cui stipula una convenzione con le strutture ospitanti è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione garantendo i presupposti

perché gli studenti siano il più possibile tutelati sia attraverso la selezione di strutture ospitanti sicure sia tramite l'informazione agli allievi. Si rimanda al manuale *"Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola,* ed. 2013, a cura dell'INAIL e del MIUR per le informazioni relative alla garanzia della sorveglianza sanitaria (qualora necessaria), per l'assicurazione presso l'INAIL contro l'infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, per ricevere un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.10 Internazionalizzazione e Cittadinanza europea

L'internazionalizzazione dell'Offerta Formativa è una delle parole chiave del nostro Istituto; tra le attività ed i progetti storici della scuola possiamo annoverare:
- il Progetto Esabac
- gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici
- la partecipazione a scambi internazionali (Inghilterra e Australia) a carattere musicale
- i progetti europei (Socrates, Comenius, Erasmus+)
- i progetti eTwinning
- partecipazione a concorsi europei
- il concorso Juvenes Translatores
- il progetto Certilingua®
- i corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola
- un progetto di *Teatro in Lingua* nelle quattro lingue straniere studiate
- la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici in lingua straniera

1) Scambi culturali e soggiorni linguistici

Gli **scambi culturali** svolgono una funzione strategica all'interno del corso linguistico, in quanto si pongono come confronto utile e necessario con altre espressioni culturali, e permettono agli alunni di conoscere e di fare propria una realtà diversa attraverso l'interazione con i propri pari, inserendosi nella scuola e nella vita famigliare del corrispondente. Le visite ai principali monumenti e alle realtà produttive del territorio, così come il contatto costante con la lingua, rappresentano un'esperienza linguistica e culturale altamente educativa. Allo stesso modo, ricevere nella propria casa, nella propria scuola e nella propria città i corrispondenti stranieri mette i nostri allievi in una posizione di responsabilità: bisogna far conoscere e presentare la propria cultura e la propria lingua, creando così un dialogo fondato sulla partecipazione.
I progetti di scambio prevedono normalmente un soggiorno di una settimana nella scuola ospite, con restituzione dell'ospitalità durante la permanenza degli studenti stranieri in Italia. L'organizzazione del progetto prevede quindi partecipazione alle attività didattiche, visite culturali ed attività ricreative.
Fino ad ora sono stati realizzati scambi culturali con scuole dei seguenti paesi: Austria, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Irlanda, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Slovenia, Paesi Bassi, Finlandia.
Nel caso la scuola aderisca a progetti europei (ex Comenius, ora Erasmus+) la mobilità avrà una durata variabile da 5 a 8 giorni.

Un'esperienza assolutamente eccezionale per il nostro Istituto è stata la possibilità di effettuare uno **scambio culturale con un Liceo argentino**, la Scuola biculturale e bilingue Ugo Foscolo di Ituzaingó (provincia di Buenos Aires).
Per due settimane (settembre-ottobre 2014) gli studenti argentini, accompagnati da tre docenti, sono stati ospiti presso le famiglie di nostri studenti del Liceo Linguistico ed hanno partecipato alle attività didattiche e culturali organizzate appositamente per loro; a settembre 2015 una delegazione di 20 studenti e due docenti del nostro Istituto ha effettuato analoga esperienza di scambio in Argentina, ospiti delle famiglie del Liceo Foscolo.

Soggiorno Studio in Inghilterra e Irlanda

Il nostro Liceo ha organizzato varie volte un soggiorno linguistico a Londra. Rivolto a tutti gli alunni ed alunne della scuola, un gruppo di 26/30 studenti circa, accompagnati ed assistiti in ogni fase del progetto da 2 o 3 insegnanti (è sempre presente un insegnante d'inglese), si è rivelato sempre un'esperienza molto positiva, sia per il miglioramento dell'aspetto linguistico che per la socializzazione e la crescita in autonomia personale dei nostri alunni.

Questo soggiorno si attua di norma nelle due settimane centrali di settembre quando l'attività didattica a scuola non è ancora nel pieno svolgimento.
Da un paio d'anni l'iniziativa viene organizzata in Irlanda, a Dublino: gli studenti seguono tre ore di lezione d'inglese al giorno con insegnanti madrelingua e sono inseriti in tre classi di livelli diversi. Alla fine del corso ricevono un attestato di frequenza che fornisce indicazioni sulla conoscenza della lingua, sul progresso e sull'impegno profuso. Ogni pomeriggio, dopo le lezioni e un breve pranzo insieme ai compagni, gli studenti, accompagnati dalle insegnanti, visitano vari luoghi della città, monumenti e musei di interesse storico/artistico/scientifico, secondo un programma dettagliato e fornito precedentemente alle famiglie e predisposto dalle insegnanti che hanno organizzato il soggiorno. Gli studenti sono alloggiati, generalmente a coppie (per motivi di maggiore sicurezza), presso famiglie che risiedono a Dublino e che forniscono i pasti e il pacchetto lunch per il pranzo e per le escursioni del fine settimana.

2) Progetti Comenius ed Erasmus+
A partire dall'a.s. 2008-09 il nostro Istituto è stato impegnato ininterrottamente nel coordinamento e nell'organizzazione di progetti europei Comenius (http://www.programmallp.it) bi- e multilaterali. I principali obiettivi del programma europeo sono:
· migliorare la qualità e il volume della mobilità all'estero (scambi culturali) di allievi e docenti,
· incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere moderne,
· promuovere lo sviluppo di contenuti, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basate sulle TIC,
· migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti,
· migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

I progetti fino ad ora realizzati
Comenius bilaterali:
· aa.ss. 2008-2010 "La diversité culturelle hier et aujourd'hui" con il Lycée Dumont D'Urville di Toulon (Francia)
· aa.ss. 2010-2012 "Non solo pizza – no solo paella" con il Cambridge House Community College di Rocafort – Valencia (Spagna)

Comenius multilaterali:
· aa.ss. 2011-2013 "Anotaciones a un bosque" con l'IES Salvador Gadea di Aldaia – Valencia (Spagna), il Liceul Cervantes di Bucarest (Romania), il Gymnasium Brede di Brakel (Germania)
. aa.ss. 2013-2015 "Las Voces del Agua" con l'IES Salvador Gadea di Aldaia – Valencia (Spagna) e la Zespół Szkół Zawodowych, Wieliczka (Polonia)

Programma Erasmus+ 2014-2020
Dal 2014 il nuovo programma Erasmus+ sostituisce il precedente programma settoriale Comenius. Erasmus+ vuole rispondere alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone, gli istituti e le organizzazioni coinvolte in questo tipo di istruzione. Suoi obiettivi specifici sono:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Al suo interno, per le istituzioni scolastiche, sono previste due "Azioni chiave":

- KA1, relativa alla formazione e la mobilità del personale scolastico
- KA2, relative ai partenariati tra scuole e altre organizzazioni e/o istituzioni del territorio.

Per il biennio 2014-16, il nostro Istituto è risultato assegnatario di un importante finanziamento nell'ambito dell'Azione strategica KA1 (**KA201** - formazione e mobilità dello Staff della Scuola). È stato così possibile per molti docenti del nostro Istituto partecipare ad azioni formative in ambito europeo nei seguenti settori:

Formazione linguistica
Formazione metodologica
Formazione specifica sul Clil
Formazione su TIC e didattica
Esperienze di job shadowing

Per il biennio 2017-19 presenteremo di nuovo candidature per ulteriori finanziamenti nell'ambito dell'Azione strategica **KA1**:

- KA101 - formazione e mobilità dello Staff della Scuola, per permettere ad un numero ancor maggiore di docenti del nostro istituto di svolgere attività formative all'estero
- KA1-VET per esperienza di mobilità transnazionale dei nostri studenti nel settore istruzione e formazione professionale, per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi.

La dimensione transnazionale di queste esperienze, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

Per il biennio 2016-18 ci è stato approvato un progetto afferente l'Azione Chiave 2 (**KA219 - Partenariati strategici tra scuole**), dal titolo "Laboratorios de Humanidad".
Le scuole coinvolte sono le seguenti:
1. IES Salvador Gadea di Aldaia (Valencia - Spagna) Coordinatori
2. Colegio Hernandez di Villanueva de Castellon (Spagna)
3. Liceul Teoretic Bilingv Miguel de Cervantes di Bucarest (Romania)
4. Powiatowe Centrum Ksztalcenia Zawodowego i Ustawicznego di Wieliczka (Polonia)
5. Liceo Laura Bassi di Bologna (Italia)

L'obiettivo della nostra Associazione Strategica è quello di diffondere ed implementare le buone pratiche (attraverso lo scambio di esperienze) che già si sviluppano nei nostri rispettivi istituti per rendere la scuola un luogo di convivenza più civile, umana e democratica, in cui si promuovano valori di rispetto, tolleranza, coesione europea e cittadinanza attiva. Desideriamo che queste buone pratiche abbiano un impatto profondo e duraturo sulle nostre istituzioni scolastiche, grazie anche alla responsabilizzazione degli alunni che avranno un ruolo di "mentori" dei propri compagni in un'ottica di apprendimento tra pari. Intendiamo in questo modo continuare la tradizione di internazionalizzazione propria della nostra scuola in ottica di collaborazione con altri istituti ed organismi europei.

Infine segnaliamo che il nostro istituto è una delle tre scuole provinciali referenti per il Progetto Europeo Erasmus+ per iniziative di formazione / informazione sul Programma.

3) Progetti eTwinning

Nel nostro Istituto sono attivi già da diversi anni progetti multimediali con paesi europei per sviluppare esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning) in collaborazione con scuole straniere. In particolare, nei Corsi Linguistici sono attivi diversi progetti e-Twinning (www.etwinning.net) con scuole di diversi paesi per offrire agli studenti la possibilità di esercitare in modo diretto le lingue studiate con coetanei madrelingua o utilizzando la lingua straniera veicolare con studenti di altri paesi europei.
Molti di questi progetti hanno ricevuto riconoscimenti di qualità a livello nazionale ed internazionale.
eTwinning vuol dire anche formazione in servizio e il Liceo ha ricevuto borse di studio per 16 mobilità individuali di docenti eTwinners — dal 2008 al 2015 — finanziate da INDIRE per partecipare a seminari nazionali ed internazionali (tra gli altri: Lisbona, Riga, Leuwen, Nottingham, Bruxelles, L'Aquila, Catania, Firenze, Roma).
I progetti realizzati o tuttora attivi (nelle lingue inglese, francese e spagnolo) sono:

Relativi a progetti Comenius, Erasmus+ e a moduli CLIL:

- Non Solo Pizza / No sólo Paella (partner: Spagna) (DNL: Storia, Arte)
- ¿PIZZA O PAELLA? ¡COMENIUS! (partner: Spagna) (DNL: Storia, Arte)
- Anotaciones a un bosque (partners: Spagna, Germania, Romania) (DNL: Scienze, Arte)
- Las Voces del Agua (partners: Spagna, Polonia) (DNL: Scienze, Arte)
- Scuola senza frontiere - Escuela sin fronteras - School without borders (Erasmus+ KA1)
- Laboratorios de humanidad - E+ KA219 (Erasmus+ KA2)

Potenziamento delle Lingue straniere:

- Our international cookbook - Nuestro libro de recetas internacionales (partners: Francia, Spagna)
- Tourist Teen Information Web (partners: Spagna, Turchia)
- Fr-Esp-It, Nuestro Patrimonio, Our Heritage (partners: Francia, Spagna)
- Getting To Know Each Other (partners: Polonia, Lituania, Germania, Lettonia, Regno Unito, Spagna, Romania, Bulgaria, Francia, Slovacchia)

- La Femme en Europe /La Mujer en Europa (partners: Francia, Germania, Romania)
- Los medios de comunicación y su influencia en Europa (partners: Francia, Spagna)
- Palabras azules: un calendario lleno de vidas (partner: Spagna)

Aggiornamento e collaborazione fra docenti:

- Euroteachers Team up (progetto per docenti con partners in tutto il territorio europeo)
- Twinspace training Emilia-Romagna (progetto per docenti con partners della regione)
- Let's eTw ER&MVO (progetto di aggiornamento tra docenti della nostra regione e del Maresme Vallés Oriental)

4) Partecipazione a concorsi internazionali

Relativamente ai progetti eTwinning, il nostro istituto concorre annualmente all'assegnazione di premi e riconoscimenti indetti dall'Unità Nazionale eTwinning e dal Central Service Support (organismo gestito dal Consiglio d'Europa per quel che riguarda la collaborazione europea).
Dall'anno 2009 molte delle classi del nostro istituto che hanno partecipato a progetti eTwinning si sono viste assegnare i seguenti riconoscimenti:

- 13 Certificati Nazionali di Qualità (assegnati dall'Unità Nazionale eTwinning - Indire)
- 10 Certificati Europei di Qualità (assegnati dal Central Service Support di Bruxelles – Consiglio d'Europa)
- 3 Premi di Eccellenza Nazionale (assegnati dall'Unità Nazionale eTwinning – Indire):
    - nell'anno 2011 per il progetto "Non Solo Pizza / No sólo Paella"
    - nell'anno 2013 per il progetto "Anotaciones a un bosque"
    - nell'anno 2015 per il progetto "Euroteachers Team Up"
- 1 Premio di eccellenza internazionale: nell'anno 2010 per il progetto "Non Solo Pizza / No sólo Paella" (assegnato da Fundación Telefónica de España)

5) Progetto Certilingua®

Dall'anno 2014 il nostro Istituto partecipa alla Rete *CertiLingua®*, finalizzata al rilascio dell'*Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali* e attribuito contestualmente al Diploma d'Esame di Stato al termine del percorso scolastico del secondo ciclo, utile titolo d'accesso all'Università. L'attestato sancisce:
l'acquisizione di competenze linguistiche di livello almeno **B2** in almeno **due lingue straniere** diverse dalla propria lingua madre,
la frequenza di corsi **CLIL** in una o più discipline non linguistiche per un minimo di 70 ore di lezione nell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado oppure per almeno 140 negli ultimi quattro anni della scuola superiore di secondo grado,
le **competenze di cittadinanza europea** maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale. Nell'a.s. 2015-16 sono stati rilasciati 11 attestati Certilingua ad altrettanti studenti della classe 5H Esabac.

6) Gemellaggi con scuole francesi

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa fra USR-Emilia Romagna e Académie de Nantes, è prevista la possibilità di instaurare gemellaggi con scuole francesi della regione dei Pays de la Loire per la realizzazione di progetti congiunti che coinvolgano studenti di scuole italiane e francesi. Il nostro Istituto partecipa quest'anno con le classi III e IV del corso ESABAC: la scuola partner è il Lycée Henri Bergson – Angers.

Prospettive future

Per il futuro ci si propone di lavorare secondo le seguenti linee:
- incoraggiare ulteriormente gli stage linguistici e gli scambi culturali con scuole europee ed extraeuropee,
- favorire le mobilità internazionali dei nostri studenti
- sperimentare altri tipi di cooperazione internazionale che coinvolgano docenti e alunni
- estendere la progettazione eTwinning ad un numero maggiore di classi
- presentare altre candidature Erasmus+ sia KA1 che KA2
- attivare forme curricolari ed extracurricolari di potenziamento plurilingue dell'offerta formativa anche attraverso la partecipazione a progetti e concorsi nazionali ed internazionali (es. Certilingua, Juvenes Translatores)
- promuovere altre forme di collaborazione con istituzioni e organizzazioni locali, nazionali e internazionali allo scopo di favorire esperienze di studio e formazione all'estero

2.11 Piano nazionale Scuola digitale (PNSD)

Con l'emanazione del Decreto n. 851 del 27-10-2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale), anche il nostro Istituto ha avviato una revisione di quanto già in atto da tempo nella nostra scuola.
Di fatto, in questi ultimi anni, abbiamo registrato un aumento del ruolo delle tecnologie e del digitale applicati alla didattica: la nostra scuola ha progressivamente aumentato il numero di LIM installate, partecipa ai progetti "Classe 2.0" e "Tecnoclasse". Per questo siamo impegnati ad un piano continuo di rinnovamento e adeguamento delle infrastrutture laboratoriali e tecnologiche per rendere sempre più efficiente, sicura e accessibile l'intera rete telematica didattica della scuola, ormai interamente cablata.
Con la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) vengono avviate una serie di azioni, che saranno descritte in seguito con maggior dettaglio e che si possono riassumere nelle seguenti aree:

1. individuazione della figura dell'"animatore digitale" (Azione #28 PNSD) e sue competenze
2. monitoraggio e adesione ai bandi per ottenere finanziamenti specifici (Fondi Strutturali Europei, PON Istruzione 2014-2020)
3. adesione a piani di formazione ministeriali e non in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione (3/10/2016)
4. revisione delle metodologie didattiche e più in senso lato dell'intera organizzazione della scuola negli ambiti legati al digitale

L'Animatore Digitale, come previsto dalla normativa, dovrà occuparsi delle seguenti aree:

1. FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Come detto, il nostro Istituto già da tempo ha avviato una serie di azioni per lo sviluppo del digitale nella didattica; possiamo analizzarlo alla luce delle azioni previste dal PNSD:

#AZIONI DEL PNSD	**AZIONI GIÀ INTRAPRESE NEL NOSTRO ISTITUTO**
1. STRUMENTI	
STRUMENTI - ACCESSO	
#1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	- Connessione tramite rete Lepida e Telecom - Tutti gli ambienti sono cablati tramite rete LAN e/o W/Lan - A seguito del bando Pon 9035 -13/07/2015: ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
STRUMENTI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box) #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	- Classe 2.0 (la nostra soluzione di "ambiente per l'apprendimento" è registrata nella Gallery del Miur[3] quale esempio di buona pratica) - A seguito del bando Pon 12810 del 15/10/2015: realizzazione di Ambienti digitali sia in sede che in succursale - Partecipazione a svariati concorsi nazionali ed internazionali sull'uso del digitale nella didattica fin dall'anno 2010 - Utilizzo del BYOD sistematico da parte di alcune classi dell'istituto

[3] http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/galleria_ambienti_digitali

STRUMENTI - SINERGIE	
#8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) #9 - Un profilo digitale per ogni studente #10 - Un profilo digitale per ogni docente #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola #12 - Registro elettronico	La nostra scuola dispone, già dall'a.s.2013-14, di un dominio di istituto di terzo livello Google Apps for Education: laurabassi.istruzioneer.it Questo permette l'autenticazione unica per tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto all'interno del dominio per tutte le attività connesse alla piattaforma Già attiva Attivo a pieno regime dall'a.s.2014-15
2. COMPETENZE E CONTENUTI	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	
#14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	- Attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a PBL (Project Based learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences[4], progetti eTwinning - Adesione alla rete "Read on for e-clil" per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale - Adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning dall'a.s. 2008/09
CONTENUTI DIGITALI	
#22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	- Uso di piattaforme educative e LMS (learning management system) attraverso il dominio di istituto ed altre piattaforme in cui sperimentare anche la produzione di Risorse Educative Aperte - Disponibilità della biblioteca come luogo di alfabetizzazione digitale
3. FORMAZIONE	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	
#25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	- Organizzazione e partecipazione a corsi di formazione in servizio all'interno della scuola, presso altre agenzie formative ministeriali (PNSD, Usr, Indire) e di altro tipo (associazioni professionali, etc.) - Individuazione del Team per l'innovazione, destinatario di specifiche attività di formazione indette dal MIUR - Individuazione di 10 docenti interessati alle tematiche del digitale che saranno destinatari di specifiche attività di formazione indette dal MIUR - Percorsi specifici di formazione dedicati ai docenti in formazione iniziale (TFA, PAS, etc.)
4. ACCOMPAGNAMENTO	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	
#28 - Un animatore digitale in ogni scuola	- Individuazione dell'Animatore Digitale con Delibera del Collegio Docenti del 12/11/2015

[4] http://www.europeanschoolnetacademy.eu/web/keyconet

#31 - Un galleria per la raccolta di pratiche	- Al momento la nostra soluzione di "ambiente innovativo per l'apprendimento" della Classe 2.0 dell'Istituto è stata registrata nella Gallery del Miur[5] quale esempio di buona pratica

Alla luce di quanto esposto e già realizzato (in toto o in parte), per il nostro Istituto vengono quindi proposte le seguenti aree di intervento, tutte ancora una volta in coerenza con le azioni previste dal PNSD.
Bisogna tuttavia sottolineare che alla base di qualsiasi azione intrapresa non vi sono le semplici dotazioni tecnologiche, ma l'intero Piano considera fondamentale la riflessione metodologica sulla prassi didattica per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti dal PdM e per sanare quelle inevitabili lacune che il RAV ha messo in evidenza.
Il digitale dunque si pone come facilitatore di processi e percorsi trasversali in cui la tecnologia è vista nell'ottica "not to learn from but to learn with[6]", per raggiungere migliori risultati nelle varie discipline, attraverso un approccio metodologico orientato all'azione ed un didattica realmente per progetti (Project Based Learning).

Ecco quindi un breve sommario delle possibili azioni da intraprendere nel prossimo triennio.

1. STRUMENTI:
Con l'assegnazione dei fondi a seguito del bando 9035-13/07/2015 (ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) le tre sedi dell'Istituto potranno godere di un rafforzamento della rete wifi per lo svolgimento delle attività didattiche, soprattutto in quelle aree che attualmente presentano ancora alcuni problemi di connessione.
Inoltre, assegnazione dei fondi a seguito del bando 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti digitali, se approvato, permetterà di dotare le diverse sedi di ambienti innovativi, aule "aumentate" dalla tecnologia e laboratori mobili per permettere a tutte le classi di sperimentare le metodologie già avviate nella Classe 2.0 (attiva dall'a.s. 2013-14) e attraverso i progetti collaborativi sulla piattaforma d'Istituto.
Queste dotazioni, unitamente alla possibilità di utilizzare i device personali degli studenti (BYOD - per il cui uso è in corso di definizione un protocollo preciso), permetteranno un più ampio accesso alla rete ed alle informazioni reperibili online nonché reali processi e progetti collaborativi (ad esempio attraverso la piattaforma eTwinning).
Il rafforzamento della rete permette anche una più ampia fruizione del dominio di Istituto, che attualmente è utilizzato da tutti i docenti e più della metà degli studenti. Si prevede, per il prossimo triennio, di estenderne l'uso regolare - se non alla totalità degli studenti - per lo meno al maggior numero possibile di classi. In tal modo si verrà a creare un canale sicuro di comunicazione e collaborazione in vista di un suo maggior utilizzo anche in ottica di produzione di OER (Risorse Educative Aperte).
Compito dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione sarà naturalmente anche quello di seguire costantemente la pubblicazione dei bandi Pon Indire e Miur per candidare l'istituto a quelle azioni che corrispondano alla fisionomia della scuola in un'ottica di continuo arricchimento ed implementazione delle dotazioni.
E' chiaro ovviamente che questo consistente incremento di dotazioni tecniche e tecnologiche deve essere costantemente manutenuto ed aggiornato da parte del personale tecnico di cui la nostra scuola può beneficiare (e che è pure destinatario, insieme al Dirigente, al DSGA e ad una parte del personale di segreteria, di specifiche azioni ministeriali di formazione).

2. COMPETENZE E CONTENUTI
Come si diceva, è questo il nucleo fondante di qualsiasi innovazione che si voglia veramente efficace e duratura. Una riflessione sulle "competenze del XXI secolo" richieste alle nuove generazioni e sulle nuove modalità di apprendimento dei nostri studenti potrà portare alla sperimentazione di nuove modalità didattiche, anche attraverso strumenti già a disposizione della nostra scuola.
Si prevede l'estensione a quante più classi di pratiche di lavoro collaborativo attraverso la suite di Google Apps for Edu (disponibile all'interno del dominio laurabassi.istruzioneer.it), adesione a

[5] http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/galleria_ambienti_digitali
[6] http://enzozecchi.com/learning-object-mobile-computing/

progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, realizzazione di percorsi CLIL all'interno della rete "Read on for e-clil" per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale.
Questo potrebbe portare, in prospettiva, anche alla creazione di risorse educative aperte, grazie alla possibilità di allocarle nella piattaforma GAfE di istituto, che potrebbe quindi configurarsi anche come LCMS (Learning Content Management System) oltre che come semplice luogo di condivisione e collaborazione.

3. FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO

Non vi può essere vera innovazione, ovviamente, se questa non è sostenuta da un adeguato piano di formazione in servizio ed iniziale. Il cambiamento di paradigma deve avvenire necessariamente per piccoli passi, partendo dalla situazione esistente nel nostro istituto, che già vede una larga parte di docenti impegnati in percorsi che prevedono l'uso delle tecnologie nella didattica, ma che presenta anche una consistente parte di docenti poco abituati o inclini a questo tema.
L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione avranno quindi il compito di rendere disponibili ed accessibili le varie opportunità formative organizzate sul territorio o in altri ambiti (in presenza e/o online).
A puro titolo esemplificativo si segnala la possibilità di organizzare, all'interno dell'Istituto, incontri di formazione aperti a tutti i docenti sull'uso del registro elettronico, della piattaforma Google Apps for Edu e dei progetti eTwinning.
Un altro punto fondamentale sarà quello di diffondere le informazioni su corsi ed altre occasioni di formazione sul territorio. A titolo di esempio si citano le seguenti opportunità:

- corsi provinciali di formazione afferenti al Piano Nazionale della Formazione (Pon-Snodi)
- corsi regionali tenuti presso la Sala Ovale dell'USR per l'Emilia-Romagna
- corsi su tematiche trasversali per docenti referenti delle Classi 2.0
- corsi su specifici ambiti e/o discipline tenuti da enti, fondazioni, associazioni disciplinari, etc. (es. Fondazione Golinelli, enti culturali, associazioni professionali di insegnanti, etc.)

Non vanno dimenticate inoltre le opportunità offerte dai Programmi europei (citiamo Erasmus+ 2014-20 tra i principali).
Il nostro istituto sta beneficiando di un importante finanziamento (Erasmus+ Azione KA2) per il biennio 2016-18 che prevede la possibilità, per alcuni docenti e studenti, di effettuare attività formative e collaborazioni online ed in presenza presso scuole partner.
Infine, ma non meno importanti, verranno segnalate le opportunità di formazione online attraverso i MOOC (Massive Open Online Courses) dei principali erogatori internazionali di questo tipo di corsi: Coursera, European Schoolnet, etc.

4. DIFFUSIONE E DISSEMINAZIONE

Non vi può essere vera trasformazione delle metodologie e delle prassi didattiche se queste non sono sostenute anche da adeguate modalità di diffusione e disseminazione delle iniziative.
Per il momento, ci si limita a segnalare le principali, riservandosi di pensare a soluzioni ancor più innovative ed efficaci.

- Costante aggiornamento del **sito** della scuola. Esso rappresenta la "vetrina" di tutte le attività dell'Istituto. Per questo motivo è stata creata una sezione apposita, chiamata "Laura Bassi PNSD[7]" in cui sono riportate, oltre a tutta la normativa e documentazione di riferimento, anche le indicazioni relative ai progetti svolti ed alle attività formative disponibili
- Indicazione e rimando, sempre nella sezione "Laura Bassi PNSD", a tutti i blog, siti, reti sociali creati dai docenti e/o dalle classi a seguito di progetti didattici legati al digitale
- Promozione di eventi di diffusione e disseminazione, ad esempio in occasione degli Open Day della scuola o di altre manifestazioni locali o nazionali, coinvolgendo, per esempio, anche gli organi di comunicazione e stampa o gli Enti locali.

[7] https://sites.google.com/a/laurabassi.istruzioneer.it/laurabassi-pnsd/

2.12 Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC e hanno fatto richiesta di svolgere attività alternativa, il Liceo propone percorsi di approfondimento culturale su temi afferenti a diversi ambiti disciplinari, che saranno svolti da docenti interni e/o esterni. Ecco le proposte:

- Studio della cultura dei paesi di origine degli alunni di origine straniera
- Studio dell'Italiano-2 per gli alunni di origine straniera che si trovassero in difficoltà
- Accostamento delle culture non europee attraverso la lettura di una o più opere di narrativa
- Internet, libertà, diritti umani
- Storia dell'alimentazione
- Bologna ed il suo territorio : dalle origini villanoviane all'anno mille
- La percezione dell'importanza dell'estensione globale-planetaria dei diritti universali
- Le diverse Costituzioni negli Stati Europei ed extra europei: una prospettiva complessa fra relativismo e universalismo.
- "Culture musicali del Novecento: il jazz e il rock", forme, autori, fruizione, mitologie
- L'idea di Europa e l'acquisizione dell'idea di tolleranza e di libertà di coscienza
- La cittadinanza nazionale ed europea
- Storia comparata delle principali religioni, antropologia della religione
- Storia della non-violenza attraverso la lettura di testi significativi (Erasmo da Rotterdam, Tolstoi, Gandhi, Dalai Lama, Aldo Capitini, Martin Luther King, Danilo Dolci, Rigoberta Memchu Tum ...)
- Approfondimenti sulla Storia locale e sul Territorio. Possibili percorsi: Bologna e l'Università; Bologna città delle acque; la presenza ebraica nella Regione Emilia-Romagna; le trasformazioni in ambito produttivo nella nostra regione nel secondo dopoguerra .
- Leggere : riscoprire il piacere di leggere , di informarsi e di confrontare opinioni e analisi tra le pagine dei quotidiani
- I diritti dei ragazzi all'equità culturale e sociale: lavoro minorile nel mondo
- Equità di genere fra diversità ed eguaglianza
- La competenza ecologica per la sostenibilità ambientale planetaria; iniziative delle Nazioni Unite. Educazione alla legalità come competenza per l'azione di tutela ambientale.
- La conoscenza lifelong learning come contributo professionale individuale alla responsabilità economica di ciascuno per il progresso della società. Le competenze previste nella Strategia di Lisbona 2000

2.13 Il recupero e l'approfondimento

La scuola pubblica ha il dovere di rispondere alle opposte esigenze degli studenti più fragili e di quelli più brillanti, predisponendo per i primi gli opportuni interventi di sostegno o di recupero ed offrendo ai secondi significative occasioni di approfondimento. Dall'A.S. 2016-2017 queste iniziative sono svolte anche con l'apporto dei docenti assegnati nell'ambito del cosiddetto *organico potenziato*.

Attività di sostegno e recupero

DM N.80 del 3/10/2007 e OM N.92 del 5/11/07

"Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Gli interventi di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero delle insufficienze. Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti".

Criteri generali

Le attività di recupero, dopo gli esiti dello scrutinio intermedio, possono svolgersi secondo le seguenti tipologie:

1. *in itinere durante l'orario curricolare*, in presenza di carenze diffuse nella classe;
2. *studio assistito*: assegnazione di lavoro individuale per specifiche carenze con correzione da parte del docente;
3. *corsi di recupero intensivi di mattina*, durante la sospensione dell'attività didattica curricolare (seconda settimana di febbraio). Tale attività prevede il cambiamento dell'orario scolastico in

modo da consentire a ciascun alunno un monte di 8/10 ore nelle discipline in cui si trovi in difficoltà. Per coloro che non devono recuperare vengono programmate dai Dipartimenti una serie di attività, percorsi, uscite per approfondimenti culturali. Al termine dei corsi di recupero, gli studenti hanno due settimane di tempo per consolidare le conoscenze acquisite, dopo le quali vengono svolte le verifiche;

4. corsi di recupero extracurricolari, per studenti anche di classi diverse (almeno 7-8). Nel caso in cui l'attività di recupero sia svolta da un docente non della classe, questi deve raccordarsi circa i contenuti e i metodi del recupero con il docente della classe, a cui spetta l'accertamento del superamento delle insufficienze segnalate.

2.14 Criteri per i recuperi delle insufficienze del trimestre e dei debiti di fine anno

Le attività di recupero delle insufficienze del trimestre sono finalizzate sia alla ripresa e al consolidamento dei contenuti svolti nei primi tre mesi di scuola, sia al rafforzamento dei metodi e delle competenze necessarie affinché l'alunno possa colmare il "ritardo" nell'apprendimento e concludere positivamente l'anno scolastico.
Pertanto le prove di verifica del superamento dell'insufficienza del trimestre dovranno valutare:

- il miglioramento nell'acquisizione dei contenuti;
- il raggiungimento di competenze sufficienti per affrontare argomenti e percorsi del pentamestre;

nonché fornire allo studente gli elementi per una seria autovalutazione dei propri eventuali progressi.

Le prove di verifica del superamento dell'insufficienza del trimestre, da somministrare alla conclusione delle attività di recupero progettate dalla scuola e indicativamente non oltre il mese dall'inizio di queste, potranno:

- essere scritte oppure orali (a seconda delle competenze da verificare, delle tipologie di verifica abitualmente adottate, delle caratteristiche dell'alunno…);
- comprendere in un'unica verifica l'intero programma da recuperare, oppure verificarlo in più prove;
- essere individualizzate oppure coincidere con una prova di ripasso somministrata a tutta la classe, che verifichi però – almeno per gli alunni insufficienti – i soli obiettivi del trimestre;
- prevedere anche lo svolgimento di esercizi e lavori individuali.

La data della/e verifica/che deve essere comunicata con anticipo (1 settimana) e segnata sul registro.
Lo studente che risultasse assente non potrà sostenere la prova di verifica in altra data, a meno di non produrre certificato medico giustificante l'assenza. Allo stesso modo, lo studente che risultasse ancora insufficiente non potrà disporre di un "recupero-del-recupero", salvo valutazioni specifiche del docente.

Si ricorda tuttavia che l'insufficienza nel trimestre non pregiudica in alcun modo un esito positivo a fine anno, qualora l'alunno - in seguito alle attività offerte dalla scuola, al recupero in itinere e ad attività motivazionali svolte dall'insegnante e/o al personale impegno e alla progressiva maturazione – alla fine del pentamestre raggiunga in ogni caso la sufficienza.

Nel caso in cui a fine anno permanga (o si determini) l'insufficienza, il docente elencherà con precisione nel percorso estivo da consegnare all'alunno le competenze e conoscenze da recuperare, che saranno oggetto delle verifiche conclusive.
Si segnala che:

- **non possono essere assegnati** argomenti del trimestre qualora l'insufficienza del primo periodo sia stata recuperata, a meno che non riemerga particolare fragilità su aspetti fondamentali della disciplina, su pre-requisiti indispensabili per la prosecuzione del programma o su competenze o argomenti necessari per istituire collegamenti fondati con il programma successivo;
- **non possono essere assegnati** percorsi estivi che rechino la sbrigativa indicazione "tutto il programma" (anche in presenza di esiti costantemente negativi): il percorso estivo, infatti, deve essere fruibile senza il ricorso ad ulteriori documenti (ad es. il programma

dell'insegnante depositato in segreteria) e deve fornire all'alunno tutti gli elementi per un proficuo ripasso.

2.15 Criteri di valutazione negli scrutini finali

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- della assenza di gravi (anche una sola) e/o diffuse insufficienze. La valutazione finale sarà determinata dai risultati di tutte le prove del secondo periodo, compresi quelli relativi al recupero di eventuali insufficienze del primo periodo, anche in relazione all'effettiva offerta di interventi da parte della scuola e della risposta dell'alunno. La partecipazione ai corsi di recupero proposti è obbligatoria: i genitori che non intendano avvalersene devono comunicarlo per iscritto alla scuola;
- della valutazione positiva nella condotta, determinata da: presenza educata e responsabile a scuola, rispetto delle regole della vita scolastica, dei materiali presenti all'interno dell'Istituto e delle persone con cui l'alunno entra in relazione (le votazioni di 7/10 e di 6/10, di per sé non insufficienti ai fini dell'ammissione alla classe successiva, possono indicare scarso rispetto delle regole della vita scolastica, anche in relazione alle consegne di tipo didattico e alle assenze e ritardi, v. regolamento);
- della partecipazione proficua e disciplinata agli scambi culturali, ai viaggi di istruzione, agli stage e alle attività di alternanza scuola-lavoro, alle attività integrative (lingua, teatro, coro, laboratorio musicale, pratica sportiva, volontariato, etc.), ai vari progetti realizzati dai Consigli di Classe (la votazione di 7/10 può includere anche la mancata partecipazione, non adeguatamente motivata, a scambi e stage).

In caso di presenza di una o più gravi e/o diffuse insufficienze si procederà alla valutazione delle effettive possibilità di recupero del singolo alunno e il Consiglio di Classe (considerata anche la partecipazione alle attività di recupero proposte) deciderà, negli scrutini di giugno, per la non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio.

Poiché tutte le discipline comprese nel piano di studi rivestono pari importanza e validità nella istruzione e formazione del discente, giudizi di decisa negatività anche in una sola disciplina, qualora siano conseguenza di un impegno scarso o nullo, potranno costituire, da soli, motivo di non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio di settembre, riservato agli studenti per cui sia stato sospeso il giudizio, per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- del superamento delle lacune manifestate nel corso dell'anno scolastico e/o dell'effettivo sensibile progresso nell'apprendimento;
- delle effettive possibilità di successo in relazione all'impegno di studio e di partecipazione richiesto nella classe successiva;
- della partecipazione alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola: i genitori che non intendano avvalersi di tali iniziative devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa. Lo studente dovrà comunque sottoporsi alle verifiche previste.

La valutazione finale relativa alle verifiche di settembre sarà espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, tenendo conto anche dell'andamento di tutto l'anno scolastico e delle varie fasi del percorso di recupero.

MODALITA' DI ATTUAZIONE. Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe avviserà le famiglie degli studenti i quali, nonostante le attività di recupero, conseguiranno valutazioni insufficienti in una o più materie, ma presenteranno una situazione tale da non giustificare un immediato giudizio di non promozione. Per questi alunni il Consiglio di Classe procede ad un rinvio del giudizio finale. L'alunno dovrà sostenere una prova di verifica nelle discipline non sufficienti organizzata dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Lo scrutinio rimasto aperto per tali studenti si conclude con un giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, in base ai criteri precedentemente definiti.

Si riporta inoltre il testo dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122:

"A decorrere dall'anno scolastico....(2010.2011), ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali..., **motivate e straordinarie** deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze motivate e **continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Si dispone che tale comunicazione venga affissa all'Albo e ad ogni piano degli edifici, venga inserita nei registri di classe, venga pubblicata nella pagina web dell'Istituto, nonché spiegata agli studenti dai Coordinatori dei Consigli di Classe con annotazione sul registro della classe.

In applicazione della Legge 241/90 genitori e studenti potranno richiedere, senza spese, copia di tale comunicazione agli uffici amministrativi.

2.16 Attribuzione del voto di condotta

Si riportano di seguito i criteri, definiti dal Collegio dei Docenti a norma del D.P.R. 2009, n. 122, per la valutazione del comportamento degli studenti. Una buona condotta (cui deve corrispondere anche una puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne, con risultati adeguati) di per sé corrisponde ad una valutazione di otto/10. Valutazioni superiori comportano impegno lodevole, partecipazione attiva, disponibilità alla collaborazione con i compagni e con gli altri studenti, guida nei lavori di gruppo. Si procede a valutazioni di sette/10 o sei/10 in caso di numero rilevante di assenze e ritardi, non puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne, rilievi disciplinari, mancata partecipazione agli stages o agli scambi culturali, etc. Particolare attenzione va fatta al numero di assenze che, se sensibilmente superiore a 120 ore, comporta valutazioni non superiori a sei/10.

1. PARTECIPAZIONE:
a) attiva e propositiva
b) non propositiva
c) con elementi di disturbo

2. COMPORTAMENTO:
a) educato e rispettoso nei confronti di tutti
b) non sempre educato e rispettoso
c) non educato né rispettoso

3. CONSEGNE:
a) puntuale esecuzione delle consegne
b) esecuzione discontinua
c) mancata esecuzione in molteplici occasioni

4. REGOLE:
a) rispetto puntuale delle regole
b) rispetto discontinuo
c) mancato rispetto in molteplici occasioni (comprese assenze e ritardi)

5. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI:
a) note sul registro di classe
b) sospensione dalle lezioni

6. FATTI DI PARTICOLARE GRAVITA' CHE COMPORTINO PERICOLO PER STUDENTI E OPERATORI, DANNEGGIAMENTI GRAVI, VIOLENZA

Il voto di 10/10 è attribuito per comportamenti encomiabili, lodevoli e ineccepibili sotto ogni profilo (anche quello dell'interesse e della partecipazione dimostrata nel seguire le lezioni e le attività d'Istituto, compresi gli stages e gli scambi culturali), con disponibilità nei confronti dei Docenti e degli altri studenti, guida nei lavori di gruppo e nelle attività comuni, assunzioni di responsabilità.
Il voto di 9/10 è attribuito per comportamenti lodevoli, anche con particolare riguardo all'interesse e alla partecipazione dimostrata nel seguire le lezioni e le attività d'Istituto, compresi gli stages e gli scambi culturali.

Il voto di 8/10 è attribuito per comportamenti generalmente buoni e senza rilievi da parte dei Docenti, compresa la partecipazione alle attività d'Istituto, agli scambi culturali e agli stages.
Il voto di 7/10 è attribuito per comportamenti generalmente buoni, ma con rilievi da parte dei Docenti o con mancata partecipazione, non giustificata, agli stages e agli scambi culturali o con comportamenti non corretti durante le attività d'Istituto.
Il voto di 6/10 è attribuito con le stesse motivazioni del voto di 7/10, ma con particolari aggravanti, compreso il numero di assenze (sensibilmente superiori alle 120 ore) e di ritardi non giustificabili.
Nel caso di note su registro il voto in condotta non potrà essere superiore a 7/10.
Una valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo di ciclo.
La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare in base all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dell'art. 21 del Regolamento di Istituto (irregolarità nella frequenza, comportamenti poco rispettosi dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, danni al patrimonio della scuola, etc…) e al quale si possa attribuire la responsabilità di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o di comportamenti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale e/o che violino i doveri di regolarità nella frequenza e di assolvimento assiduo degli impegni di studio, di rispetto dei compagni e del personale della scuola, di utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici e di rispetto del patrimonio della scuola.

2.17 Crediti formativi

La Commissione incaricata dal Collegio dei docenti di valutare il credito formativo esaminerà prima degli scrutini le attività svolte dagli allievi e deciderà, secondo i criteri deliberati, quali considerare ammissibili. Ai fini dell'attribuzione del credito formativo sono valutabili le esperienze acquisite *al di fuori della scuola* di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (attività artistiche, sportive, di volontariato, di solidarietà e di lavoro).

Tali esperienze devono essere valutate dal consiglio di classe:
– *coerenti con gli obiettivi formativi e didattici* e con il profilo formativo contenuto nel POF
– *rilevanti qualitativamente e quantitativamente* in relazione al tempo ad esse dedicato e all'impegno profuso

Documentazione del credito scolastico

La scuola rilascia attestato di partecipazione alle attività previste dal POF.

Documentazione del credito formativo

- **Volontariato e attività sociali** : la documentazione dei crediti deve consistere in una attestazione provenienti da Enti, Associazioni e Istituzioni riconosciute istituzionalmente, presso le quali lo studente ha realizzato esperienze. Tali attestati devono contenere sintetica descrizione dell'attività svolta e la consistenza dell'impiego.
- **Lavoro** : l'attestazione deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo di tale versamento. La durata dell'esperienza lavorativa deve essere di almeno **20** giorni lavorativi, anche non consecutivi
- **Lingue straniere** : le certificazioni devono indicare il superamento di un esame attestante il livello raggiunto.
- **Attività sportive** : l'attestazione deve indicare la società sportiva specificando la matricola di iscrizione alla relativa federazione sportiva. Deve quantificare l'impegno settimanale e il livello agonistico raggiunto.

Le attestazioni devono essere consegnate in Segreteria didattica tassativamente entro il 15 maggio

NOTA BENE.
Per gli studenti il cui scrutinio è stato sospeso per la presenza di insufficienze e che sono ammessi alla classe successiva in seguito alle verifiche di settembre, si

attribuisce solo il punteggio minimo definito per la media dei voti riportati nello scrutinio finale, nè si tiene conto di eventuali crediti formativi. Nel successivo scrutinio di giugno si potrà riconsiderare il punteggio attribuito a settembre, integrandolo solo in un quadro di risultati e di comportamenti pienamente soddisfacenti in tutte le discipline.

Agli studenti che conseguono un voto di condotta inferiore a 8/10 si assegna il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media dei voti.

2.18 Certificazione delle competenze

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006, prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni. L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe. Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole.
Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato. L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative del liceo, affinchè la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.
Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni acquisite durante l'anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.

2.19 Il riorientamento

In uscita. Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, **il coordinatore, con il supporto di uno staff di due docenti esperti,** si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all'interno del Liceo o in altra scuola cittadina. Tale attività di riorientamento è prevista, laddove se ne ravvisa la necessità, anche per gli studenti iscritti in anni differenti dalla classe prima.

Trasferimenti da altri Istituti.

Richiesta trasferimento classe prima. Ai fini di consentire agli studenti di individuare il percorso di studi più congeniale e di prevenire l'abbandono scolastico, il Liceo Laura Bassi favorisce i passaggi a e da scuole diverse anche in corso d'anno, compatibilmente con le possibilità logistiche e di accoglienza nelle diverse classi. Tale richiesta dovrà rispettare tassativamente le seguenti scadenze:

- **30 novembre**
- **30 gennaio**

Richieste di trasferimento al di fuori di questi due periodi non verranno prese in considerazione se non per l'anno scolastico successivo.

La procedura da seguire per i trasferimenti in corso d'anno prevede:

- presentazione di apposita domanda al Dirigente Scolastico contenente i motivi della richiesta di trasferimento (cambio di residenza, mutati interessi dello studente in relazione alle materie e all'indirizzo di studi, scelta sbagliata in fase di iscrizione, soprattutto nel passaggio tra scuola Secondaria I grado a scuola Secondaria II grado);
- il Dirigente Scolastico – con il supporto dei docenti referenti dell'indirizzo di studi indicato nella domanda e sentito il parere del Consiglio di classe individuato – valuta la richiesta e, laddove necessario per ottenere completezza nelle informazioni , procede ad incontrare lo studente e la sua famiglia e a richiedere l'opportuna documentazione scolastica (valutazione di merito dell'esame di Stato della scuola secondaria di 1 grado ed altre eventuali altre valutazioni).

In caso di accoglimento della richiesta, occorre presentare:

- al Dirigente Scolastico della scuola frequentata una domanda documentata per il rilascio di nulla osta. Il nulla osta è una dichiarazione rilasciata dal dirigente scolastico della scuola in cui è iscritto lo studente che desidera trasferirsi, nella quale si attesta che non vi sono impedimenti per il trasferimento ad altra scuola (art. 4 del R.D. 04 maggio 1925, n. 653). Come stabilito dalla normativa, il dirigente della scuola di prima iscrizione invierà:
- all'interessato e alla scuola di destinazione il nulla osta dal quale deve risultare che la posizione dell'alunno è regolare per quanto riguarda la disciplina (ivi compresa, oggi, la quantità di assenze registrata);
- alla scuola di destinazione una dichiarazione relativa alla parte di programma già svolta e i documenti scolastici dell'alunno.

Al fine di consentire gli opportuni riallineamenti, agli alunni inseriti tardivamente nelle classi prime del nostro istituto verranno forniti loro ,direttamente dai docenti del Consiglio di Classe, programmi e obiettivi da perseguire nello studio individuale. Sarà quindi compito di ogni docente verificare – non oltre i due mesi dall'inserimento - il raggiungimento degli obiettivi indicati mediante una o più prove.

Richiesta trasferimento classi successive. Le richieste di trasferimento in corso d'anno per classi successive alla classe prima non verranno prese in considerazione se non per l'anno scolastico successivo. Gli interessati, nel presentare apposita domanda , saranno indirizzati a sostenere **esami integrativi** (*prove che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni, su materie o parti di materie non comprese nel programma del corso di studi di provenienza. Viene svolto per l'accesso alla classe successiva a quella di cui si ha la promozione in caso di cambio di indirizzo o tipo di scuola*) **o d'idoneità** (*prove previste per chi, all'interno del medesimo corso di studi, intende essere ammesso alla frequenza di una classe per la quale non possiede il previsto titolo di ammissione; ad esempio chi, avendo la promozione alla 2^classe del Liceo delle Scienze Umane, volesse frequentare la 3^, deve sostenere un esame su tutte le materie del 2^ anno di corso e conseguire, al termine dell'esame, l'idoneità in 3^*). A tal fine si precisa che:

1. Gli alunni che non hanno conseguito la promozione possono sostenere esami integrativi soltanto per classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo.
2. Le domande di ammissione agli esami integrativi debbono essere presentate al Dirigente scolastico **entro il 30 giugno**. Eccezionalmente e per cause documentate, saranno valutate domande pervenute entro e non oltre il 15 luglio.
3. La domanda deve essere corredata dai programmi delle materie studiate nel corso di studi di provenienza, dall'ultima pagella rilasciata dalla scuola frequentata e, se dovuta, dalla ricevuta del versamento della tassa erariale d'esame.
4. Prima di sostenere l'esame, il candidato deve aver presentato il nulla osta della scuola di provenienza.
5. Gli esami integrativi si svolgono nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
6. Gli esami integrativi si ritengono superati solo se il candidato ha conseguito almeno la sufficienza in tutte le materie o parti di materie che sono state oggetto della prova.

Per il **Liceo Musicale** i trasferimenti in corso d'anno, verificate le condizioni logistiche e la disponibilità dell'organico dei docenti di strumento da parte dell'ufficio scolastico territoriale, sono possibili esclusivamente per provenienze da classi corrispondenti di altri Licei Musicali statali. Dal momento che la normativa stabilisce che l'accesso al Liceo Musicale è condizionato dal superamento di un esame di ammissione, i passaggi da indirizzi diversi sono possibili solo attraverso la procedura degli esami integrativi, previsti anche per questo indirizzo a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

2.20 Mobilità studentesca internazionale

La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regolamenta il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana. In particolare i testi normativi di riferimento sono:

- il Testo Unico sulla scuola n. 297/94, art. 192 (punto 3), che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un corso all'estero senza perdere l'anno;
- la C.M. n. 181 del 17/03/97, che sottolinea il valore dell'esperienza di studio all'estero e prevede l'acquisizione da parte del Consiglio di classe dei risultati degli studi compiuti all'estero rilasciati dalla scuola straniera;
- la CM 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza;

- la nota prot. 843 del 10/04/2013, che dà indicazioni per favorire il reinserimento dell'alunno nella classe successiva.

Pertanto, riconoscendo la validità formativa di tale esperienza e seguendo la normativa in vigore, il Collegio dei docenti fornisce le seguenti indicazioni ai singoli Consigli di classe, al fine di consentire la proficua prosecuzione del *curriculum* scolastico agli studenti che scelgano di trascorrere un periodo di studio all'estero, e di uniformare il trattamento degli stessi all'interno dell'Istituto.

- Il Collegio dei docenti individua nel quarto anno, l'anno più idoneo all'esperienza di studio all'estero.
- Lo studente che progetti una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico o di parte di esso si iscrive regolarmente alla classe successiva. La validità dell'anno all'estero presuppone la piena promozione alla classe successiva prima della partenza.
- Lo studente interessato a frequentare un periodo scolastico all'estero chiede il parere preliminare al proprio Consiglio di classe. Il Consiglio, presa visione della richiesta di frequentare un anno o un semestre all'estero, dà un parere sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello studente e, se in suo possesso, dell'idoneità del piano degli studi che intende seguire presso la scuola estera. E' responsabilità dello studente tenere o meno in considerazione il parere del Consiglio di classe.
- Il Consiglio di classe definisce **i nuclei tematici fondamentali delle discipline non studiate** all'estero, **propedeutici all'anno successivo**, che lo studente preparerà mediante studio individuale. Tale percorso verrà valutato durante il primo periodo dell'anno di rientro mediante verifica concordata, scritta o orale.
- Il Consiglio di classe nomina un docente di riferimento per mantenere il contatto con lo studente all'estero e con la famiglia.
- Al rientro lo studente si impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, in particolare quelle relative alle votazioni ottenute e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Nel primo consiglio di classe utile, il consiglio attribuisce il credito scolastico, sulla base della documentazione ricevuta.
- Gli esiti della verifica concordata, relativamente alle discipline non studiate all'estero, confluiranno nella valutazione complessiva dell'anno in corso.

Accoglienza di studenti provenienti dall'estero

Il liceo Laura Bassi prevede l'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Il Consiglio di classe, consapevole che l'alunno straniero proviene da un sistema scolastico con priorità e modalità educativa diverse dalle nostre, favorisce l'inserimento dello studente straniero personalizzando il suo percorso formativo annuale. Al termine del soggiorno la nostra scuola rilascia un attestato di frequenza e un documento di valutazione, tenendo conto sia del profitto (in relazione agli obiettivi personalizzati) sia del dialogo educativo e del comportamento in classe. In caso di soggiorni brevi (che non coprano un intero periodo scolastico) la scuola rilascia soltanto un attestato di frequenza.

2.21 Il Piano Annuale per l'Inclusività

I Bisogni educativi speciali: linee per un Piano d'inclusione

Nel settembre 2013 i Dipartimenti hanno svolto uno studio preliminare giungendo alla produzione di una piattaforma di orientamento per affrontare in modo efficace le problematiche connesse a particolari situazioni in cui possono trovarsi gli studenti. Di seguito le linee-guida di un Piano d'inclusione del nostro Liceo.

Definizione

"Il Bes è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca dei sette ambiti della salute secondo il modello ICF) problematico anche per il soggetto, in termini di **danno**, **ostacolo** o **stigma sociale**, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata" (Dario Ianes, 2005). Il modello ICF è il modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

I riferimenti normativi per l'attuazione di un *piano d'inclusione* nella scuola italiana sono:

- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*"
- Nota MIUR n. 65 – 8 gennaio 2013
- Nota del Direttore USR-ER prot. 6721 del 29 maggio 2013

- Nota del Direttore USR-ER prot.13588 del 21 agosto 2013

Obiettivi dell'azione

Rispondere, sul piano formativo, all'**eterogeneità** mediante l'*inclusione* legata all'*individualizzazione* "sufficientemente buona" per "TUTTI" gli alunni, qualunque sia la loro situazione di *funzionamento*, con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione.

Punti chiave:

- il passaggio dal concetto di **integrazione** a quello di **inclusione**;
- l'idea di **eterogeneità** come chiave interpretativa degli studenti di oggi;
- un forte richiamo alla **Comunità europea**, in termini, ma non solo, di comparabilità di sistemi, di leggibilità dei diversi itinerari e di rilevazione del grado e della **qualità dei percorsi di inclusione**;
- l'invito alle scuole di **formalizzare** quanto *ogni giorno*, con fatica, mettono a punto per i propri studenti con BES, sia in termini di azioni didattiche, sia in termini di percorsi innovativi e sperimentali, sia per evitare, come chiaramente esplicitato in taluni punti, il contenzioso, **ma anche per creare documentazione**, memoria di quanto è stato svolto, di come sono stati realizzati i **percorsi** e di quali **strategie** e modalità si sono adottate, in chiave di trasparenza di sistema.

Modalità per l'individuazione

- strumenti di screening (analizzare i criteri ICF: Condizioni fisiche, Strutture corporee, Funzioni corporee, Capacità personali, Competenze scolastiche, Contesto ambientale, Contesto personale)
- test motori
- osservazione diretta
- colloqui individuali
- certificazione medica
- osservazioni del Consiglio di classe

Metodologie di intervento

Si propone una metodologia per realizzare contesti inclusivi che rispetti i seguenti principi:

- equità: una metodologia che sia utilizzabile e applicabile a tutti
- flessibilità: la possibilità di adattare il lavoro alle diverse abilità
- semplicità: linguaggi semplici in modo che le informazioni essenziali siano di facile comprensione
- prevenzione: durante il lavoro pratico si predispongono presidi per la prevenzione dei rischi
- pratica: un'attività fisica che sia adattabile e idonea a tutte le abilità

Questa metodologia dovrebbe consentire agli alunni di conseguire in modo sufficiente gli obiettivi delle discipline. Per le classi prime può essere importante, in alcune situazioni, il raccordo con la scuola di provenienza.

Azioni

- CREARE un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità
- ADATTARE il proprio stile d'insegnamento, i materiali, i tempi, le tecnologie
- MODIFICARE le strategie in itinere
- SVILUPPARE una didattica metacognitiva
- TROVARE punti di contatto tra le progettazioni didattiche (di classe e individualizzate)
- SVILUPPARE approcci cooperativi
- FAVORIRE la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti…)
- INCREMENTARE l'uso della LIM

Perché la LIM

Qualsiasi strategia didattica consigliata sulla LIM per studenti con BES, a differenza di altri strumenti tecnologici, è adatta a favorire e facilitare l'apprendimento di tutti i ragazzi (e non solo di quelli con difficoltà). Vantaggio: l'insegnante non dovrà differenziare la lezione né, tantomeno, la didattica.

La LIM offre la possibilità di un **uso sincretico di canali diversi**, integrando tre diverse modalità di accesso alle conoscenze:

- **visiva** (visualizzazione con immagini statiche o animate di fatti, concetti e procedure),
- **uditiva** (ascolto di parole pronunciate oralmente o di suoni connessi agli argomenti),
- **tattile** (con l'interazione "fisica" con oggetti multimediali, come nelle simulazioni).

Occorre naturalmente saperla usare, per esempio: evitare nella costruzione di lezioni con la LIM gli sfondi eccessivamente ricchi, limitare il più possibile continui cambiamenti di carattere, di colore e di

dimensione (a meno che non siano necessari proprio per attirare l'attenzione su di un concetto fondamentale).

Competenze del docente

- Intervenire efficacemente,
- procedere in modo strutturato e sequenziale,
- proporre attività con modello fisso e secondo il principio *dal semplice al complesso,*
- facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.

Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione (non solo DSA):

- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (per aiutare la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
- utilizzare una pluralità di codici;
- fornire una procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

Gli alunni

Da parte degli alunni è richiesto impegno, partecipazione, collaborazione e serietà.

Le famiglie

Le famiglie dovranno essere informate in merito alle osservazioni formulate dal Consiglio di classe e potranno contribuire alla definizione delle strategie di intervento.

La disabilità-diversabilità

Nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore gli alunni disabili interessati ad iscriversi al Liceo «Laura Bassi» sono coinvolti in una fase di osservazione-orientamento in cui hanno possibilità di visitare la scuola e conoscere l'ambiente scolastico e le attività proposte. Dalla stretta collaborazione tra scuola, famiglia e ASL verrà individuato, nel corso dell'anno scolastico, un progetto educativo, specifico per ciascun alunno, che ha la finalità di sviluppare e potenziare le sue abilità e competenze. A seconda dei casi, il progetto educativo porterà al conseguimento del diploma finale o di una attestazione di competenze con certificazione dei crediti formativi. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata il Dipartimento Integrazione propone durante l'orario scolastico alcuni Laboratori Integrativi, finalizzati principalmente a far emergere e sviluppare le abilità peculiari di ciascun alunno, a fornirgli nuovi strumenti didattici e di comunicazione e favorire l'autonomia e la socializzazione. Per tali alunni sono realizzati inoltre Progetti Integrati con strutture del territorio (Enti, AUSL, aziende, centri di formazione, scuole, centri culturali) per la costruzione di itinerari formativi che offrano opportunità di sperimentazione e sviluppo di competenze sociali, cognitive e comunicative (Progetti Scuola/Territorio) o guidino l'alunno verso l'orientamento professionale (PIAFST). La scuola offre infine numerose opportunità di inclusione, quali le attività di Istituto svolte in orario extra-scolastico ("Teatrobassilab", Coro "Bassi & Co.", "Cineforum", Attività sportiva).

I Disturbi Specifici di Apprendimento

Il Liceo Laura Bassi è impegnato a rendere operative le disposizioni previste dalla normativa vigente a favore degli alunni con segnalazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) con particolare riferimento alla Legge n. 170/2010, al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 e alla nota prot. 8953 del 17 luglio 2014 dell'USR Emilia Romagna. A tal proposito si propone di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre il disagio relazionale ed emozionale;
- predisporre materiale informativo e didattico consultabile sul sito web dell'Istituto;
- richiedere libri digitali e materiale informatico in comodato d'uso agli Enti competenti senza oneri per le famiglie;
- mettere a disposizione di alunni e insegnanti computer e software;
- organizzare incontri di formazione per insegnanti, genitori e alunni su problematiche legate ai D.S.A. e sui metodi di studio;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.

In tal senso alcuni docenti del Liceo Laura Bassi hanno partecipato, nel corso degli ultimi anni, a diverse attività formative in merito ai Disturbi Specifici di Apprendimento e, alla luce di quanto appreso, si è ritenuto prioritario favorire il successo scolastico degli alunni anche e soprattutto insegnando loro l'utilizzo pieno di strumenti compensativi e di strategie d'apprendimento efficaci.

Le competenze informatiche e una corretta gestione delle tecnologie consentono agli alunni con segnalazione di DSA di superare in larga parte le proprie difficoltà e, al contempo, forniscono ai docenti metodologie didattiche utili a tutti gli studenti delle classi . Questa azione progettuale, quindi, che si rivolge prioritariamente agli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento della scuola secondaria di secondo grado, è strutturata attraverso una didattica laboratoriale che mira a far acquisire strategie e metodologie di apprendimento proficue per tutti gli studenti, poiché volte al potenziamento dell'autonomia, della creatività e del problem solving.

Risultati attesi
- Acquisizione di un metodo di studio
- Raggiungimento dell'autonomia nelle attività di studio
- Sviluppo di motivazione e autostima mediante il conseguimento di buoni risultati scolastici
- Scoperta di possibili strumenti e strategie alternative per affrontare gli impegni scolastici.
- Creazione di un clima di classe cooperativo ed empatico
- Aumento della consapevolezza in merito alle proprie capacità
- Imparare ad utilizzare le proprie capacità in relazione al gruppo-classe
- Scoprire diversi modi di apprendere
- Attività di potenziamento dell'attenzione/concentrazione
- Maggiore motivazione allo studio
- Sperimentazione di diverse strategie nei contesti curriculari scolastici
- Collaborazione e sinergia di intervento tra operatori, genitori ed insegnanti

Il supporto agli studenti stranieri

La multietnicità, sia a seguito di migrazione che di temporanea presenza di studenti stranieri coinvolti in esperienze di studio all'estero, sta diventando una realtà significativa nella scuola italiana e la tendenza di crescita della popolazione scolastica straniera mostra una certa accelerazione anche nel nostro Liceo. La nostra scuola, in partnership con progetti di rete territoriale, attiva corsi di lingua italiana per studenti stranieri poiché l'integrazione ha bisogno di un veicolo di comunicazione e uno dei nostri primi obiettivi è, quindi, il sostegno della lingua italiana, sia scritta che orale. Inoltre, il progetto di supporto agli studenti stranieri prevede moduli di integrazione disciplinare e strategie didattiche utili a fornire loro strumenti di studio più adeguati alle singole situazioni di difficoltà. Tali materiali d'aiuto ai Consigli di classe (unità didattiche e lezioni d'esempio, verifiche, griglie di valutazione, ecc.) sono elaborati da una commissione interdipartimentale.

2.22 Il Registro elettronico

Questo nuovo strumento, ormai a regime dal settembre 2014 in tutte le classi del Liceo, ha sostituito il registro cartaceo; i software utilizzati sono ScuolaNext e Didup – quest'ultima è un'*app* ottimizzata per dispositivi mobili, utilizzabile anche off-line – prodotti della ditta Argo, già gestore dei servizi informatici per l'amministrazione. L'attivazione è stata resa possibile a seguito di importanti lavori di ristrutturazione e implementazione della rete Internet del Liceo, nella sede e nelle due succursali. La connessione Internet della scuola è di tipo Wireless; pertanto, i docenti sono tutti dotati di un tablet personale, in comodato d'uso, per inserire i dati durante le lezioni. Inoltre, sono state attivate diverse azioni formative per la comprensione e l'uso del Registro Elettronico, uno strumento informatico che comporta l'acquisizione di nuove competenze da parte dei Docenti e dell'Amministrazione.
Le azioni formative sono:

1. **istruzioni brevi per l'uso di Argo ScuolaNext e Didup**
   Guide sintetiche elaborate dai Docenti Formatori all'uso di Argo ScuolaNext e Didup, per il primo approccio e, pertanto, riferite solo alle funzioni essenziali di registro;
2. **agende promemoria**
   Agende fornite dalla ditta Argo, sul modello del tradizionale registro cartaceo, ove annotare i dati da riportare sul Registro Elettronico, con mero valore di promemoria, in quanto l'unico documento ufficiale è solo il Registro Elettronico;
3. **fasi di formazione, in avvio e continuità**
   Vengono attivate, quando necessarie, brevi momenti di formazione, curate da Docenti Formatori.

Le famiglie possono visualizzare le attività svolte e i compiti assegnati alla classe relative al solo andamento specifico del/la proprio/a figlio/a (assenze, valutazioni, annotazioni).
L'accesso al Registro Elettronico può avvenire tramite:

- il portale Argo:
  per i docenti: https://www.portaleargo.it/argoweb/home.seam

per le famiglie http://www.SS17180.scuolanext.info/ o
- il sito http://laurabassi.it/

Nell'ambito delle azioni programmate nel piano triennale trasparenza e integrità del Liceo "Laura Bassi", in relazione ai "flussi informativi con le famiglie", che prevedono l'aggiornamento giornaliero del Registro elettronico, si richiamano le diverse voci da aggiornare e i tempi per l'inserimento dei dati:

VOCI	TEMPI
Assenze, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate	nell'arco della relativa ora di lezione
Argomenti delle lezioni (nel campo "attività svolta")	entro il giorno di svolgimento o al massimo entro il giorno successivo
Data verifiche programmate (nel campo "attività assegnata" del giorno in cui è prevista* la verifica)	entro il giorno in cui si è comunicata alla classe la data della verifica, scrivendolo nella data in cui è prevista la verifica
Valutazioni orali	entro 7 giorni dall'interrogazione; in casi particolari (interrogazioni parziali, lavori di gruppo…) al termine del ciclo di interrogazioni, se limitato ad alcune settimane
Valutazioni scritte	entro i 3 giorni successivi a quello della consegna alla classe delle verifiche corrette
Almeno per le classi del biennio Compiti assegnati (nel campo "attività assegnata" del giorno in cui è richiesta l'attività)	entro il giorno in cui si è assegnata l'attività

Liceo Statale «Laura Bassi» — Bologna
Via S. Isaia 35, 40123 *www.laurabassi.it*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016 - 2019

anno scolastico 2018 – 2019

allegato operativo didattico funzionale

1. **INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI**
2. **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
3. **STAFF E AREA ORGANIZZATIVA. ELENCO DOCENTI CON INCARICHI**
4. **FUNZIONIGRAMMA**
5. **ORGANI COLLEGIALI**
6. **PIANO ATTIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2018-2019**
7. **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**
8. **PIANO DI MIGLIORAMENTO**
9. **PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ**
10. **ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**
11. **PROGETTI SPECIFICI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA**
12. **ATTIVITÀ FORMATIVE D'ISTITUTO**
13. **ORGANIGRAMMA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI**
14. **LE RISORSE UMANE, GLI SPAZI, LE ATTREZZATURE**

Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-sociale
Liceo Musicale

INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI

Sede Centrale: Via S. Isaia n.35 – 40123 Bologna
Telefono: 051 333453 – 051 3399359 - Fax: 051 332306
Email ordinaria: bopm030005@istruzione.it
Email certificata: bopm030005@pec.istruzione.it
Web: laurabassi.it

Succursale I: Via Broccaindosso n.48 – 40123 Bologna
Telefono: 051 222752 - Fax: 051224872

Succursale II: Via del Riccio 5/5 – 40125 Bologna
Telefono: 051 333453 (numeri interni passanti per centralino: 65, 66)

Orario di apertura del Liceo: in periodo scolastico
Sede Centrale: Lunedì - Venerdì: 7,35 – 19

Succursale di via Broccaindosso: dal Lunedì al Venerdì: 7,35 – 16,30
Succursale di via del Riccio: dal Lunedì al Giovedì: 7,35 – 19 Venerdì: 7,35 – 18

Orario di apertura della segreteria (in Sede) per studenti e famiglie:
durante l'anno scolastico:
dal Lunedì al Sabato: 10,30 – 12 ***Mercoledì pomeriggio: 15 – 17***
nel periodo estivo in agosto è sospesa l'apertura pomeridiana

Orario di apertura della biblioteca (in Sede):
Dal Lunedì al Venerdì ore 8 – 14

Orario delle lezioni scolastiche:
Tutti dal lunedì al venerdì (settimana breve)

Ore 07.50 Ingresso alunni
Ore 07.55 Inizio lezioni
Ore 08.55 Inizio seconda ora
Ore 09.55 Inizio terza ora
Ore 10.55 Inizio intervallo
Ore 11.05 Inizio quarta ora
Ore 12.05 Inizio quinta ora
Ore 13.00 Inizio sesta ora
Ore 13.55 Fine lezioni

Le classi del biennio con 27 ore settimanali svolgono l'orario in 3 giorni di 5 ore e 2 giorni di 6 ore.
Le classi del triennio con 30 ore settimanali svolgono l'orario in 5 giorni di 6 ore.
Le classi del Liceo Musicale (32 ore settimanali) svolgono l'orario in 2 giorni di 5 ore, 3 giorni di 6 ore e 2 o 3 rientri pomeridiani (per 4 ore totali individuali di pomeriggio).

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Prot. 8974 /C16

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"IL NOSTRO LICEO"

La recente normativa sollecita ad esplicitare una propria visione di scuola:

- Una comunità di vita, luogo di incontro tra le generazioni
- Una comunità professionale, che condivide valori, comportamenti, pratiche

Una comunità di vita
Studi competenti sulla scuola e indicazioni ministeriali insistono da anni sul suo mandato: non essere più solo un luogo di trasmissione della cultura, ma un luogo di vita, uno spazio in cui si instaurano relazioni significative, in cui lo studente apprende, con il concorso di altre fonti, a costruire il proprio progetto di vita. Il sistema di istruzione è chiamato a garantire le basi sicure di carattere culturale, cognitivo e di cura che facilitano le scelte autonome dell'individuo in sviluppo, unico titolare del proprio percorso di formazione. Nella scuola lo studente deve trovare una risposta al suo bisogno di personalizzazione, di realtà, di responsabilità.

Con le parole di un grande intellettuale:
"E' sempre più necessaria una riforma di pensiero, quindi una riforma dell'insegnamento: un insegnamento educativo, che trasmetta non un puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere. Nell' "Emilio" di Rousseau, l'educatore dice del suo allievo: vivere è il mestiere che voglio insegnargli.
Non si può insegnare a vivere, ma si può insegnare a legare i saperi alla vita" (Edgar Morin).

Una comunità professionale
La scuola dovrebbe essere vista come una comunità di pratiche professionali, in cui agiscono professionisti riflessivi e collaborativi. Nelle indagini sulla qualità dell'insegnamento la riflessività, intesa come capacità di riflettere criticamente sulla propria pratica professionale, viene indicata come il carattere distintivo della qualità dell'insegnamento. Nella scuola intesa come comunità di apprendimento, tutti sono chiamati a sviluppare conoscenze e abilità, a fare ricerca ed imparare.

E' ancora Morin a suggerire:
"Gli insegnanti dovrebbero attuare un'etica del dialogo. Qui è richiesta una virtù specifica dell'insegnante: la benevolenza. La coscienza della complessità umana ci invita a non fissarci sui tratti negativi di un individuo, ma a vedere tutti i suoi aspetti, cosa che tende a eliminare la malevolenza. Il peggio, nelle relazioni umane, è l'umiliazione reciproca".

Quanto elaborato dalla nostra scuola nel Rapporto di Autovalutazione riflette ed è in sintonia con la visione che ho esposto, e credo rappresenti efficacemente il nostro orizzonte di lavoro.

Bologna. 28/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Claudia Castaldini

Prot. n. 11582/08 Bologna, 12 dicembre 2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E P.C.
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 25 e seguenti del D. L.vo 165/2001;

- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio - Dipartimento funzione pubblica - n. 7 del 13/05/2010;

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Emilia Romagna per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015,

EMANA
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

E DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PER IL TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

L'atto di indirizzo contenuto nel PTOF verrà mantenuto, mentre il presente rappresenta la continuazione del percorso intrapreso all'inizio del triennio.
Il presente atto di indirizzo avrà come orizzonte temporale gli anni 2017/2018 e 2018/2019.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto saranno organizzate tenendo conto dei risultati degli scrutini e, laddove svolte in modo significativo, delle prove INVALSI ed in particolare degli aspetti emersi dal RAV, dove è stato evidenziato un appiattimento degli esiti nella fascia bassa della valutazione e l'opportunità di stimolare le eccellenze.

- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

1. sviluppo delle competenze disciplinari adeguate alle richieste della società della conoscenza, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi post secondari e universitari;
2. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica

- Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti finalità:

  - **<u>perseguimento del successo formativo</u>** anche attraverso i tempi e gli stili di apprendimento, assicurando pari opportunità; contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali; recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, anche attraverso apposite attività di orientamento e riorientamento; utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperenziale; sperimentazione e innovazione didattica; riorganizzazione oraria e del gruppo classe per agevolare recupero e potenziamento;

  - **<u>definizione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</u>**, **<u>del fabbisogno dell'organico dell'autonomia</u>** per il potenziamento dell'offerta e il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari:

    - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: successo scolastico e formativo, con una diminuzione del numero degli abbandoni, delle non ammissioni e dei debiti; miglioramento degli esiti riguardo alle fasce di sufficienza medio bassa; cura delle eccellenze mediante l'elaborazione di percorsi che ne stimolino le potenzialità;

    - si terrà presente per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali che, mediante un piano pluriennale di acquisto di strumentazione multimediale, ogni aula dovrà essere dotata di LIM o di altro strumento analogo, che consenta la connessione internet e l'utilizzazione di programmi didattici all'avanguardia; che si partecipa a diversi bandi per implementare i laboratori/aule speciale, anche ridefinendo gli spazi a disposizione e la loro funzionalità, come il PON-FESR per l'acquisto di strumenti e l'adeguamento di una sala a favore del Liceo Musicale;

    - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno va commisurato al costante aumento delle iscrizioni, che ha già portato alla presenza di 58 classi nell'a.s. in corso, di cui una classe sdoppiata con ore di potenziamento, che dovrà essere ricondotta nell'organico di diritto;

    - riguardo all'organico potenziato il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, nonché alle esigenze connesse con le particolarità dell'organico del Liceo Musicale, con una richiesta di 18 unità (oltre alle ore di potenziamento che vanno obbligatoriamente a completamento di alcune cattedre); il

personale potrà essere utilizzato nella sostituzione dei colleghi assenti per un periodo non superiore ai 10 giorni;

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto (10 ore di Conversatore francese e 6 ore di Scienze motorie) per esonero del/dei collaboratori del DS;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del del coordinatore di classe, dei dipartimenti disciplinari con proprio referente, del Comitato scientifico (con particolare competenza per l'alternanza scuola lavoro), dei referenti di indirizzo;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: DSGA, 8 assistenti amministrativi; 2 tecnici; 15 collaboratori scolastici.

  - **iniziative di formazione** rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza della sicurezza sui luoghi di lavoro e le tecniche di primo soccorso; programmazione delle attività sempre in ambito di sicurezza;

  - **interventi formativi in tema di educazione** alle pari opportunità, di prevenzione della violenza di genere, di prevenzione nell'uso di sostanze che creano dipendenza, di prevenzione del bullismo, anche con l'individuazione del referente per il cyberbullismo;

  - **alternanza scuola lavoro** : da attivare in tutte le classi del triennio per il raggiungimento delle 200 ore previste;

  - **adesione al Piano nazionale digitale**, e individuazione dell'animatore digitale;

  - **formazione in servizio docenti** in tema di contrasto alla dispersione scolastica, di nuove metodologie didattiche, di recupero delle situazione di Bisogni Educativi Speciali, di acquisizione di competenze linguistiche e digitali;

- saranno richiamati i criteri generali per la programmazione educativa curriculare ed extracurricolare già definiti e recepiti nel PTOF;

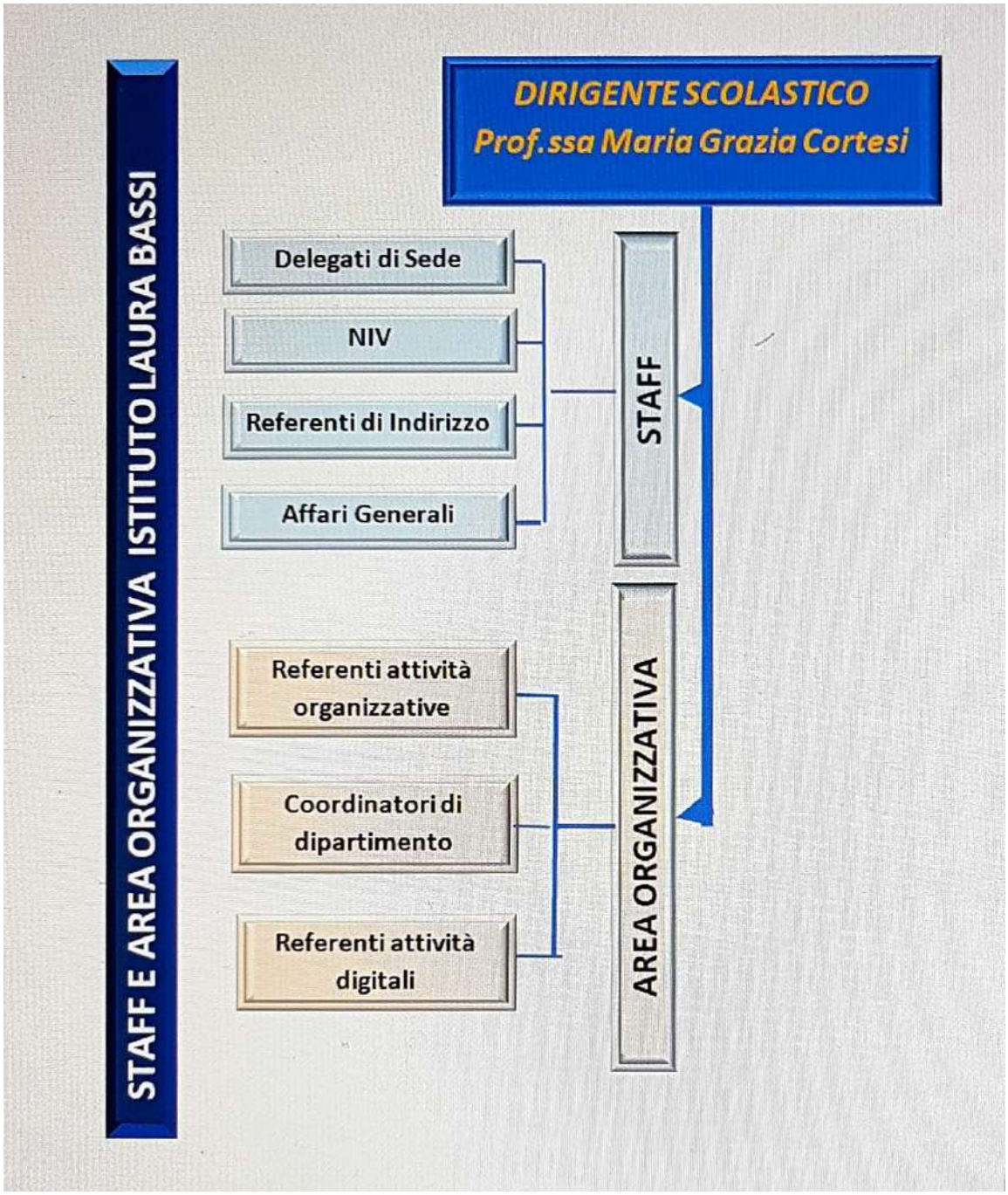
- per i progetti e le attività previsti nel Piano, al fine di verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi e alle priorità fissati, devono essere previsti gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il PTOF, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Grazia Cortesi

STAFF E AREA ORGANIZZATIVA

ELENCO DOCENTI CON INCARICHI



DOCENTI DI STAFF

Si LICEO LAURA BASSI BOLOGNA
Via S. Isaia 35 40123 BOLOGNA Tel. 051333453 0513399359 Fax 051332306
e.mail Dirigente preside@laurabassi.it sito web www.laurabassi.it

DOCENTI DELEGATI DI SEDE

Via Sant'Isaia

- ***Prof. Thierry Guichard (ex vicario)***
- ***Prof. ssa Marialuce Bongiovanni***
- ***Prof.ssa Grazia Reggio***
- ***Prof. William Salomoni***

Via Broccaindosso

- ***Prof. Furio Veronesi (docente delegato)***
- ***Prof.ssa Miriam Stagni***

Via del Riccio

- ***Prof. ssa Stefania Brunori (docente delegato)***
- ***Prof.ssa Giuliana Fugazzotto***

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - NIV

- ***Prof.ssa Ida Maffei***
- ***Prof.ssa Maria Giovanna Bertani***
- ***Prof.ssa Marialuce Bongiovanni***
- ***Prof. Cosimo Caforio***
- ***Prof.ssa Francesca Cresi***
- ***Prof.ssa Daniela Mileto***
- ***Prof.ssa Miriam Stagni***

DOCENTI REFERENTI D'INDIRIZZO

LICEO LINGUISTICO

- ***Prof.ssa Roberta Resmini***

LICEO ECONOMICO SOCIALE

- ***Prof.ssa Marialuce Bongiovanni***

LICEO SCIENZE UMANE

- ***prof.ssa Cinzia Pipitone***

LICEO MUSICALE

- ***prof.ssa Giuliana Fugazzotto***

DOCENTE REFERENTE ATTIVITA' GENERALI

- ***Prof.ssa Marialuce Bongiovanni***

DOCENTI AREA ORGANIZZATIVA

DOCENTI REFERENTI ATTIVITA' ORGANIZZATIVE SPECIFICHE

- ***FORMAZIONE SICUREZZA ALLIEVI e PERSONALE***

Prof.ssa Olivia Borelli
Prof. Antonio Marchello

• ORIENTAMENTO IN USCITA
Prof. ssa Sandra Favero
• ORIENTAMENTO IN ENTRATA
• Prof. Rita Zanotto
• SUPPORTO PROGETTAZIONE PON
Prof.ssa Elena Pezzi
Prof.ssa .....
• RAPPORTI CON IL TERRITORIO
Prof. Antonio Marchello
• ATTIVITÀ INVALSI
Prof. Thierry Guichard
Prof.ssa Maria Giovanna Bertani
• FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI
Prof.ssa Maria Giovanna Bertani
• COORDINAMENTO ATTIVITÀ ASL
Prof.ssa Roberta Resmini
• ORGANIZZAZIONE SETTIMANA SOSPENSIONE ATTIVITÀ CURRICOLARE
RECUPERO
Prof.ssa Sandra Favero
POTENZIAMENTO
Prof. Cosimo Caforio

DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- **STUDI UMANISTICI, STORICI E RELIGIOSI**
  Prof.ssa Patrizia Franceschini

- ***LINGUE STRANIERE***
  Prof.ssa Miriam Stagni

- ***FILOSOFIA, SCIENZE UMANE***
  Prof.ssa Sandra Favero

- ***DIRITTO E ECONOMIA***
  Prof.ssa Marialuce Bongiovanni

- ***MATEMATICA, FISICA, SCIENZE***
  Prof.ssa Daniela Mileto

- ***ARTE***
  Prof.ssa . Olivia Borelli

- ***EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA***
  Prof. Chiara Testi

- ***MUSICA***

Prof.ssa Giuliana Fugazzotto

- ***INTEGRAZIONE***

Prof.ssa Chiara Marianucci

DOCENTI REFERENTI ATTIVITÀ DIGITALI

ANIMATORE DIGITALE

- ***Prof.ssa Elena Pezzi***

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

- ***Prof.ssa Maria Raffaella Cornacchia***
- ***Prof.ssa Luchita Quario,***
- ***Prof.ssa Roberta Resmini***

Prof.ssa Pamela Gallio

REFERENTE SITO WEB

- ***prof.ssa Ida Maffei***

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO

- ***prof Cosimo Caforio***

Prof. .....

ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ

SOMMARIO

Premessa……

Lo Staff

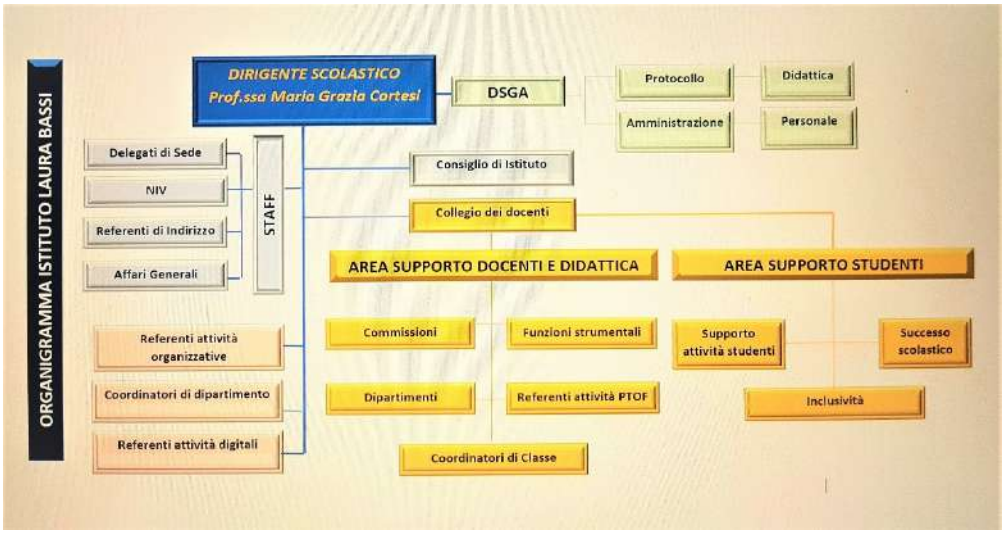
1. Delegati di sede ……
   Sant'Isaia
   Via Broccaindosso
   Via del Riccio
2. Nucleo Interno di Valutazione ……
3. Referenti di Indirizzo ……
4. Affari generali ……
5. Referenti attività organizzative ……
6. Coordinatori di dipartimento ……
7. Referenti attività digitali ……

PREMESSA

L'Istituto in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice **chi – fa- cosa – in relazione a chi.** Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



STAFF del Dirigente Scolastico e docenti di Area Organizzativa

Sono parte dello Staff del Dirigente:

- i docenti delegati nella sede centrale di **via Sant'Isaia** n.35 (proff. T. Guichard, W. Salomoni, M. Bongiovanni, G. Reggio) e nelle sedi distaccate di **via Broccaindosso** n. 48 (proff. F. Veronesi, M. Stagni, P. Franceschini) e di **via del Riccio** n. XX (proff. S. Brunori, G. Fugazzotto);
- i docenti incaricati delle attività del **NIV** (**Nucleo Interno di Valutazione**), proff. Maria Giovanna Bertani, Marialuce Bongiovanni, Cosimo Caforio, Ida Maffei, Daniela Mileto, Miriam Stagni.
- I docenti coordinatori dei diversi indirizzi di studio del Liceo, prof.ssa Roberta Resmini (**Liceo Linguistico**), prof. ssa Cinzia Pipitone (**Liceo delle Scienze Umane**), prof.ssa Marialuce Bongiovanni (**Liceo Economico Sociale**), prof.ssa Giuliana Fugazzotto (**Liceo Musicale**).
- Il docente referente delle **attività generali**.

Lo Staff è convocato dal DS, in modalità completa o parziale, in base alle esigenze organizzative

Collaborano direttamente con il Dirigente anche i docenti con incarichi di Area organizzativa che potranno essere presenti agli incontri di Staff .

Di seguito la descrizione dei compiti e delle funzioni.

1. DOCENTI DELEGATI

- **Via Sant'Isaia**

- ***Prof. Thierry Guichard (ex vicario)***
- ***Prof. ssa Marialuce Bongiovanni***
- ***Prof.ssa Grazia Reggio***
- ***Prof. William Salomoni***

Il docente collaboratore (ex vicario) sostituisce, su delega, il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, redigendo atti e/o firmando documenti. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.

Coadiuva il Dirigente scolastico:

A) nella realizzazione e gestione delle **attività interne** relative a:

- predisposizione delle **circolari e ordini di servizio**;
- predisposizione dei **calendari delle attività didattiche e funzionali**;
- predisposizione dei **calendari delle attività relative a esami di Stato, integrativi, idoneità e recupero** dei debiti
- organizzazione e attuazione delle **attività del PTOF** in collaborazione con i relativi referenti;

- organizzazione **spazi e aule per attività funzionali** (consigli di classe, ricevimenti, dipartimenti, open day ecc)
- organizzazione e valutazione **attività INVALSI**
- gestione oraria dell'**orario scolastico**
- predisposizione delle **sostituzioni di docenti assenti**;
- predisposizione e controllo **Banca Ore** dei docenti
- **uso delle aule e dei laboratori**;
- controllo dei **materiali inerenti la didattica**: verbali, calendari, circolari, ecc;

B) nella gestione dei **rapporti con gli studenti e le loro famiglie** relativamente a:

- procedure di **iscrizione degli alunni**;
- concessione **permessi permanenti** di entrata e uscita degli alunni secondo regolamento;
- autorizzazione **entrate in ritardo e uscite anticipate** come da Regolamento d'Istituto;
- **informazioni sui diversi curricula dell'Istituto** e loro programmazioni (in stretta collaborazione con i **Referenti d'indirizzo**)
- **rapporti e comunicazione** con le famiglie;
- **vigilanza e controllo** della disciplina degli studenti;
- **organizzazione Assemblee di Istituto** in collaborazione **con altri referenti di sede**;

C) nel **supporto alle attività dei docenti** relativamente a:

- predisposizione **sostituzioni docenti** impegnati in attività delle classi fuori dall'Istituto;
- predisposizione – in collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione - degli strumenti di **accoglienza per le classi prime**
- predisposizione – in collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione – delle attività previste per gli **open day**
- predisposizioni materiali caratterizzanti il funzionamento dell'Istituto per l'**accoglienza nuovi docenti**
- **partecipazione a concorsi e gare**;
- organizzazione delle attività di **orientamento in ingresso e in uscita**, in collaborazione con i docenti incaricati della specifica funzione

---

Nella realizzazione delle attività sopra indicate collaborano altri docenti incaricati.
Gli stessi inoltre supportano il DS nelle seguenti attività organizzative e di funzionamento:

- **Collegio dei Docenti** (verifica delle presenze durante le sedute);
- **Promozione iniziative** poste in essere dall'Istituto, in collaborazione con i soggetti promotori;
- **Eventi e manifestazioni**, in collaborazione con i soggetti promotori;
- **Sicurezza e tutela della privacy**;
- **Formazione delle classi prime** secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto in sinergia con la Commissione appositamente istituita;
- Numerazione e pubblicazione **circolari e comunicazioni** predisposti dai docenti referenti
- Individuazione docenti per **attività alternative IRC**
- Rapporti con la **Segreteria didattica**

- **Via Broccaindosso**

- ***Prof. Furio Veronesi (docente delegato)***
- ***Prof.ssa Miriam Stagni***

Il docente delegato per la succursale di via Broccaindosso collabora nelle attività necessarie a realizzare l'opportuno coordinamento con **il Dirigente scolastico**, per il tramite del collaboratore vicario, e con **la Segreteria.**
In particolare, cura:

- Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente;
- Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio tra cui l'organizzazione degli spazi, i rapporti con la segreteria e il coordinamento degsperti esterni operanti nel plesso;
- Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico;
- Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico presente nel plesso, organizzando anche recuperi orari;
- Rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.;
- Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo, informandone il D.S.;
- Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa;
- Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;
- Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione;
- Gestione delle emergenze:
- Contatti con RSPP e RLS;
- Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; Compilazione della modulistica apposita;
- Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso, controllo periodico del defibrillatore e della funzionalità dello sfigmomanometro, predisposizione procedura per ricovero ed eventuale somministrazione dei farmaci salvavita alunni

Nella realizzazione delle attività sopra indicate collaborano altri docenti incaricati.

- **Via del Riccio**

- ***Prof. ssa Stefania Brunori (docente delegato)***
- ***Prof.ssa Giuliana Fugazzotto***

Il docente delegato per la succursale di via Del Riccio collabora nelle attività necessarie a realizzare l'opportuno coordinamento con **il Dirigente scolastico**, per il tramite del collaboratore vicario, e con **la Segreteria.**

In particolare, cura:
• Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente;
• Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso;
• Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico;
• Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico presente nel plesso, organizzando anche recuperi orari;
• Rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.;
• Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo, informandone il D.S.;
• Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa;
• Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;
• Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione;
• Gestione delle emergenze:
• Contatti con RSPP e RLS;
• Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; Compilazione della modulistica apposita;
• Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso.

Nella realizzazione delle attività sopra indicate, data la particolarità della gestione e del funzionamento del Liceo Musicale, collabora altro docente incaricato, in particolare, di **supporto alla Dirigenza** :

• nell'attività di coordinamento dell' **Organo Tecnico di gestione,** composto da un legale rappresentante per ciascuno degli enti contraenti (Liceo musicale e Conservatorio), cui spetta il compito di gestire, assicurandola, l'attuazione degli impegni previsti dalla convenzione, secondo quanto disciplinato dallo specifico articolato.
• nell'attività di coordinamento del **Comitato tecnico-scientifico,** organo presieduto dal Dirigente scolastico del Liceo Laura Bassi e composto da due rappresentanti del Conservatorio "G.B. Martini", dalla Coordinatrice del Liceo musicale e da due docenti dello stesso liceo. Il CTS pianifica autonomamente la propria azione, secondo le esigenze e le scadenze previste dal programma annuale delle attività del Liceo musicale.

2. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - NIV

• Prof.ssa Ida Maffei
• Prof.ssa Maria Giovanna Bertani
• Prof.ssa Marialuce Bongiovanni
• Prof. Cosimo Caforio
• Prof.ssa Francesca Cresi
• Prof.ssa Daniela Mileto
• Prof.ssa Miriam Stagni

Il NIV è un'unità di autovalutazione, costituita dal Dirigente scolastico, dal Docente referente della valutazione e da altri docenti con adeguata professionalità.

Predispone:

✓ il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, strumento base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il **Piano di miglioramento (PdM) della scuola.**

✓ il processo di progettazione e attuazione delle azioni del **PdM** (DPR 28/03/2013, n. 80.) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel **RAV**.

Elabora, alla fine di ciascun anno scolastico:

✓ un rapporto utile agli organi dell'istituzione nel valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015).

✓ L'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento

In particolare, il DS:

- favorisce e sostiene il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;

- valorizza le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;

- incoraggia la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;

- promuove la conoscenza e la comunicazione del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

3. DOCENTI REFERENTI D'INDIRIZZO

LICEO LINGUISTICO
- ***Prof.ssa Roberta Resmini***

LICEO ECONOMICO SOCIALE
- ***Prof.ssa Marialuce Bongiovanni***

LICEO SCIENZE UMANE
- ***prof.ssa Cinzia Pipitone***

LICEO MUSICALE
- ***prof.ssa Giuliana Fugazzotto***

I docenti referenti, con esperienza pluriennale di insegnamento, hanno padronanza delle esigenze didattiche ed organizzative del loro indirizzo.

Per tale ragione, in sinergia con la Dirigenza, svolgono la funzione di rappresentare la specificità del loro corso rispetto sia alle esigenze dei docenti, sia a quella degli studenti. A tale scopo hanno il compito di:

- raccogliere le criticità e i punti di forza del proprio indirizzo e delle varie classi, da quelle logistiche a quelle di relazione, a quelle didattiche".
- risolvere le criticità e, in caso di non possibile soluzione, rimandare alla Dirigenza che - in ogni caso – è informata regolarmente sull'andamento dei vari indirizzi.

I referenti d'indirizzo, inoltre

- partecipano alle attività di promozione dell'indirizzo
- promuovono attività di formazione per i docenti;
- collaborano strettamente con il tutor dell'alternanza scuola lavoro del proprio indirizzo
- forniscono agli studenti e alle loro famiglie tutte le informazioni sul curriculo d'interesse e loro programmazioni (in stretta collaborazione con il docente vicario);
- valutano l'opportunità delle richieste di trasferimento in corso d'anno degli studenti provenienti da altre scuole sulla base dei criteri presenti nel Regolamento d'Istituto;
- partecipano all'attività della Commissione per la formazione delle classi prime

4. DOCENTE REFERENTE ATTIVITA' GENERALI

Prof.ssa Marialuce Bongiovanni

Il docente referente svolge funzioni generali di supporto diretto alla Dirigenza nelle materie di volta in volta ad esso delegate non afferenti alle altre funzioni espressamente indicate nel presente funzionigramma.

5. DOCENTI REFERENTI ATTIVITA' ORGANIZZATIVE SPECIFICHE

• FORMAZIONE SICUREZZA ALLIEVI e PERSONALE
Prof.ssa Olivia Borelli
Prof. Antonio Marchello
• ORIENTAMENTO IN USCITA
Prof. ssa Sandra Favero
• ORIENTAMENTO IN ENTRATA
Prof. Rita Zanotto
• SUPPORTO PROGETTAZIONE PON
Prof.ssa Elena Pezzi
Prof.ssa .....

• RAPPORTI CON IL TERRITORIO
Prof. Antonio Marchello
• ATTIVITÀ INVALSI
Prof. Thierry Guichard
Prof.ssa Maria Giovanna Bertani
• FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI
Prof.ssa Maria Giovanna Bertani
• COORDINAMENTO ATTIVITÀ ASL
Prof.ssa Roberta Resmini
• ORGANIZZAZIONE SETTIMANA SOSPENSIONE ATTIVITÀ CURRICOLARE
• RECUPERO
Prof.ssa Sandra Favero
• POTENZIAMENTO
Prof. Cosimo Caforio

I docenti referenti di attività organizzative specifiche supportano il Dirigente scolastico nel coordinamento delle iniziative relative all'ambito loro affidato.

Ogni docente Referente funge da punto di sintesi dell'attività di cui è incaricato, collaborando con il Dirigente o suo delegato per attuare un piano di interventi e/o definire una linea guida.

Per l'a.s. 2018-19, gli ambiti individuati come necessari di attività organizzative specifiche sono:

- Formazione sulla sicurezza per allievi
- Valutazione attività Invalsi
- Formazione e aggiornamento Docenti
- Orientamento in entrata
- Orientamento in uscita
- Supporto progettazione PON,
- Rapporti con il territorio
- Coordinamento attività Alternanza Scuola Lavoro
- Organizzazione pausa didattica (recupero e potenziamento)

Per alcuni incarichi **il docente referente è coadiuvato da un'apposita Commissione**.

Formazione sulla sicurezza per gli allievi e per il personale

Tra gli obblighi in capo al Dirigente scolastico nella sua veste di Datore di lavoro rientrano l'informazione, formazione e addestramento degli studenti (quando equiparati a lavoratori), nonché la promozione della didattica della sicurezza rivolta agli allievi.

Il docente referente della formazione sulla sicurezza per gli allievi:
- effettua la mappatura dei bisogni formativi delle classi del triennio

• promuove la realizzazione di percorsi didattici finalizzati *a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza, nel rispetto delle autonomie didattiche".* (art. 11 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
\

Referente valutazione Invalsi

Il docente referente della valutazione INVALSI coadiuva il D. S. nell'organizzazione delle attività. In particolare:

• predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere
• coordina i docenti delle classi coinvolti nelle prove
• in collaborazione con il NIV, legge ed interpreta i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento.

Formazione e aggiornamento Docenti

La scuola elabora, nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, il proprio piano di formazione. In particolare**, il docente** referente rileva:
• i bisogni dell'Istituto individuati dal Rapporto di autovalutazione e dal Piano di miglioramento
• le esigenze formative dei docenti,
• le priorità nazionali
al fine della programmazione delle attività formative rivolte al personale docente.

Orientamento in entrata

Il docente referente di questa particolare attività di orientamento in ingresso ha la finalità di contribuire alla scelta consapevole – degli studenti e delle loro famiglie - della scuola secondaria di 2 grado. In quest'ottica:

• cura i rapporti con le scuole secondarie di 1° grado, garantendo un corretto scambio di informazioni tra i due ordini di scuola;
• promuove, in collaborazione con altri docenti referenti, **momenti d'incontro** con gli studenti e le loro famiglie. Tra questi:
✓ gli **OPEN DAY,** finalizzati alla presentazione dei diversi indirizzi e del Piano dell'Offerta formativa offerti dall'Istituto
✓ la partecipazione a lezioni in classe volta a favorire negli studenti la conoscenza dell'Istituto attraverso la sperimentazione della didattica

Orientamento in uscita

Il docente referente dell'attività di orientamento in uscita si propone, per gli studenti delle quarte e delle quinte del Liceo. :

• Favorire l'informazione sulle offerte formative post-diploma di Università, Istituti di formazione superiore, associazioni, ecc.

• Migliorare la consapevolezza della scelta del percorso formativo post-diploma

• Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni.

Supporto progettazione PON.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur è destinato al potenziamento e al miglioramento strutturale e qualitativo delle scuole di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale. Esso rappresenta uno strumento per accedere alle **risorse comunitarie**, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Il docente referente dell'attività di supporto alla progettazione delle diverse azioni si pone come punto di riferimento della scuola per:

- sviluppare e presentare un progetto PON nel rispetto dei requisiti previsti;
- gestire correttamente il progetto nel rispetto di tutte le scadenze
- supportare la fase di rendicontazione.

A tale scopo, raccorda la propria azione con quella degli altri docenti interessati ai singoli progetti e all'implementazione degli stessi una volta approvati.

Rapporti con il territorio

Il docente referente dei rapporti con il territorio supporta la dirigenza nella realizzazione di singole iniziative promosse dal territorio nel settore di interesse per la Scuola. E' referente per la sicurezza e collabora con il gruppo di lavoro che cura le attività di Alternanza Scuola Lavoro;

Coordinamento attività Alternanza Scuola Lavoro

Il docente referente delle attività di alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto svolge un'azione di supporto alle attività tutor interni. In particolare, ha il compito di organizzare l'alternanza a livello complessivo curando:

- l'organizzazione interna;
- la predisposizione della documentazione;
- la verifica della progettazione dei percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza ed ai curricoli dei diversi indirizzi.
- la relazione con le altre figure dell'alternanza
- la gestione dei rapporti con l'Ufficio Scolastico territoriale

Organizzazione attività di recupero e potenziamento durante la sospensione dell'attività didattica curricolare

Al termine del 1° trimestre, al fine di rispondere alle opposte esigenze degli studenti più fragili e di quelli più brillanti, la scuola predispone durante la sospensione dell'attività didattica curricolare (seconda settimana di febbraio, per i primi, opportuni interventi di sostegno o di recupero e, per i secondi, significative occasioni di approfondimento.

Il docente referente delle attività di recupero

- rileva le indicazioni provenienti dai docenti in merito alle insufficienze presenti nei diversi consigli di classe

- organizza il calendario delle attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza (DM N.80 del 3/10/2007 e OM N.92 del 5/11/07).

Il docente referente delle attività di potenziamento, sulla base delle indicazioni programmate dai Dipartimenti, organizza

- attività, percorsi, uscite per approfondimenti culturali per tutti gli studenti non impegnati in attività di recupero

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di **coordinamento generale del sistema dipartimentale**. A capo di ogni dipartimento è indicato – **su scelta dei docenti degli stessi** - un coordinatore cui affidare il compito di raccordarsi con il Dirigente scolastico e il Collegio docenti.

6. DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- **STUDI UMANISTICI, STORICI E RELIGIOSI**
  Prof.ssa Patrizia Franceschini
- ***LINGUE STRANIERE***
  Prof.ssa Miriam Stagni
- ***FILOSOFIA, SCIENZE UMANE***
  Prof.ssa Sandra Favero
- ***DIRITTO E ECONOMIA***
- ***Prof.ssa Marialuce Bongiovanni***
- ***MATEMATICA, FISICA, SCIENZE***
  Prof.ssa Daniela Mileto
- ***ARTE***
  Prof.ssa . Olivia Borelli
- ***EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA***
  Prof. Chiara Testi
- ***MUSICA***
  Prof.ssa Giuliana Fugazzotto
- ***INTEGRAZIONE***
  Prof.ssa Chiara Marianucci

Il Coordinatore di Dipartimento

▪ **rappresenta il proprio Dipartimento** ed è punto di riferimento delle istanze di ciascun docente nonché garante del buon funzionamento, della correttezza, condivisione e trasparenza delle attività dipartimentali;

▪ **presiede le riunioni** del Dipartimento nel caso di impossibilità del DS e su sua delega, si impegna a far rispettare l'o.d.g., richiama le responsabilità e le scadenze;

▪ fissa, d'intesa con il DS, l'**ordine del giorno** delle riunioni, dopo aver raccolto e analizzato le necessità didattiche sia sulla base delle indicazioni variamente emerse dal Collegio, sia delle richieste presentate da singoli docenti;

▪ riceve dai docenti indicazioni e richieste in relazione a: attività di aggiornamento del personale, acquisti, manutenzioni, dismissioni, cambiamenti sostanziali riguardanti laboratori, aule speciali, ecc.

▪ relaziona al DS le esigenze, le proposte e le problematiche emerse nell'ambito delle riunioni

▪ cura i rapporti con la Dirigenza e con i coordinatori di altri dipartimenti;

▪ archivia, in collaborazione con un docente del dipartimento, il materiale prodotto dai lavori del Dipartimento o dai singoli Docenti e tiene copia dei verbali delle riunioni di Dipartimento dando pubblicità alle conclusioni raggiunte;

▪ funge da referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Coordinamento Dipartimentale e di agenzie esterne;

▪ collabora con la DSGA per le eventuali necessità amministrativo/organizzative che dovessero presentarsi

▪ collabora con il DS per la determinazione dell'organico dei docenti

▪ segue i docenti di nuova nomina afferenti al Dipartimento, fornendo loro tutto il materiale occorrente per la programmazione e gli opportuni consigli per un buon inserimento e un proficuo lavoro didattico.

Il coordinatore del dipartimento di musica.

Accanto alle funzioni di coordinamento generale, il coordinatore del dipartimento di Musica ha in carico :

- la gestione delle Aule speciali e delle lezioni di Strumento:
- coordina l'allestimento delle aule per lo svolgimento delle attività individuali e corali.
- vigila sul corretto uso della strumentazione e sul rispetto del Regolamento nell'utilizzo delle Aule
- in accordo con i singoli Responsabili delle Aule e con il Dipartimento di Musica individua possibili acquisti e strategie migliorative nell'utilizzo degli ambienti
- sovrintende all'utilizzo delle singole aule, curando la completezza e adeguatezza delle dotazioni interne (strumenti musicali e supporti, eventuali impianti audio, etc.)
- segnala tempestivamente eventuali danneggiamenti e malfunzionamenti, nonché l'utilizzo non autorizzato o improprio del materiale anche a fini sanzionatori e risarcitori secondo quanto previsto dai Regolamenti
- diffonde tra i docenti e gli studenti, con la collaborazione dei coordinatori dei singoli consigli di classe, le notizie relative al Regolamento e all'utilizzo degli strumenti e dei sussidi all'interno delle singole aule di competenza.
- indirizza al Dirigente Scolastico proposte di miglioramento e acquisto di materiale e strumenti, in accordo con il responsabile dei Laboratorio di tecnologie musicali, con il responsabile della Biblioteca musicale, con il Dipartimento e con il Referente di Indirizzo

Il coordinatore del dipartimento integrazione .

Accanto alle funzioni di coordinamento generale, il coordinatore del dipartimento di Integrazione ha in carico :

• Accoglienza e orientamento alunni L.104:

- incontri con docenti specializzati e non, educatori, famiglie, operatori AUSL, responsabili Enti locali e Cooperative Sociali di riferimento degli alunni di classe 3^ della scuola secondaria di I° grado
- accoglienza alunni provenienti dalla scuola secondaria di I° grado nell'ottica del Progetto Ponte
- partecipazione ai gruppi operativi della scuola secondaria di I° grado
- organizzazione risorse umane, materiali, spazi e strumenti specifici per gli alunni in ingresso
- contatti e incontri con Enti di Formazione professionale per iscrizione alunni in uscita

• Coordinamento e progettazione percorsi formativi, monitoraggio e verifica dei PIAFST di 1° e 2° livello in collaborazione con Enti di formazione

• Progettazione, monitoraggio e verifica dei Percorsi individualizzati ASL

• Referente nei rapporti con Ente Pubblico (Quartiere Saragozza e Comuni Limitrofi), Ausl e Cooperative Sociali che gestiscono l'intervento educativo

• Referente nei rapporti con le famiglie degli alunni L.104 nell'accoglienza, nell'orientamento e nella gestione delle criticità

• Gestione e allestimento delle aule del Dipartimento Integrazione per lo svolgimento delle attività individualizzate e laboratoriali
• Responsabile del corretto uso del materiale informatico in dotazione e del rispetto del Regolamento d'Istituto
• Individuazione, ideazione e coordinamento di progetti scolastici ed extrascolastici abilitanti ed inclusivi
• Referente nello svolgimento dei progetti individualizzati e supporto nella gestione delle criticità nell'ambito scolastico per i docenti specializzati
• Gestione delle risorse educative nell'organizzazione, nel monitoraggio degli interventi, nel funzionamento del Progetto Educatore d'Istituto
• Realizzazione dell'orario di sostegno docenti ed educatori (Commissione Orario Sostegno)
• Gestione e organizzazione dell'intervento dei tutor amicali

7. DOCENTI REFERENTI ATTIVITÀ DIGITALI

ANIMATORE DIGITALE

- ***Prof.ssa Elena Pezzi***

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

- ***Prof.ssa Maria Raffaella Cornacchia***
- ***Prof.ssa Luchita Quario,***
- ***Prof.ssa Roberta Resmini***

Prof.ssa Pamela Gallio

REFERENTE SITO WEB

- ***prof.ssa Ida Maffei***

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO

- ***prof.ssa Pamela Gallio***

Con l'emanazione del Decreto n. 851 del 27-10-2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'animatore digitale , e il team per l'innovazione digitale, svolgono la funzione di facilitare processi e percorsi trasversali in cui la tecnologia è vista nell'ottica "*not to learn from but to learn with*". In particolare:

A. il docente con incarico di **Animatore Digitale** (in collaborazione con il Team dell'Innovazione e gli altri referenti delle attività digitali):

- collabora con il Dirigente scolastico nella ricerca, adesione a bandi locali e nazionali (es. Pon FSE e/o FESR), definizione di progetti innovativi e relativa gestione;
- cura la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD
- favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti relativamente ad attività, anche strutturate, sui temi del PNSD
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- promuove la riflessione metodologica sulla prassi didattica per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti dal PdM e per sanare le lacune messe in evidenza dal RAV.

B. Il docente **referente del Sito Web:**

- svolge l'incarico di webmaster del sito della scuola
- raccoglie e organizza tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche, diffuse sotto forma di notizie, informazioni, proposte, report, immagini, filmati.

C. Il docente **referente del Registro elettronico:**

- cura la gestione del registro elettronico e supporta i docenti nella gestione dello stesso.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente genitori: *Sig. Saverio Calabrese (**Presidente**), Sig.ra Elisa Codifava, Sig.ra Silvia Franchini, Sig.ra Camilla Garagnani*

Componente docenti: *Proff. Eugenia Bernardi, Maria Giovanna Bertani, Cosimo Caforio, Giorgio Canellini, Marta Franceschi, Thierry Guichard, Chiara Testi, Furio Veronesi*

Componente studenti: *Cacchioli Pietro (4G), Cerpelloni Jacopo (5P), Gutierrez Ashly (5L), Specolizzi Marta (5I)*

Componente ATA: *Sig.ra Franca Scapinello, Sig. LeonardoVacatello*

GIUNTA ESECUTIVA

DS *Maria Grazia Cortesi,* ***DSGA*** *Maria Nicolosi,* ***Prof****. Thierry Guichard,* ***Sig****. Leonardo Vacatello,* ***Sig.ra*** *Elisa Codifava,* ***Studente*** *……*

COMITATO DI GARANZIA

DS *Maria Grazia Cortesi,* ***Prof****. Furio Veronesi,* ***Studentessa*** *Carmela Abagnara,* ***Sig****. Saverio Calabrese*

COMITATO DI VALUTAZIONE

DS Maria Grazia Cortesi (Presidente), Ispettore Marco Guspini (Membro esterno), Studente Laurenz Richard Engel, Sig.ra Silvia Franchini, Proff. Giorgio Canellini (espresso dal Consiglio d'Istituto), Patrizia Franceschini e Roberta Resmini (espressi dal Collegio dei Docenti)

CONSULTA STUDENTESCA

….

GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

DS Maria Grazia Cortesi, Proff. Thierry Guichard, Michela Marianucci, Nadia Valgimigli, Dott.ssa Rita Zamboni (USL), Dott.ssa Maura Serra (quartiere Saragozza), Dott.ssa Giovanna Artale (CSAPSA formazione PIAFST), Sig. Mauro Simeoli, Sig.ra Camilla Garagnani, Studente Enrico Yangyiqiang.

LICEO LAURA BASSI BOLOGNA
Via S. Isaia 35 40123 BOLOGNA Tel. 051333453 0513399359 Fax 051332306
e.mail Dirigente preside@laurabassi.it sito web www.laurabassi.it

PIANO delle ATTIVITA' A.S. 2018/2019

SETTEMBRE	
5 settembre ore 9- 10.30	**Collegio Docenti**
3-11 settembre secondo calendario	**Verifiche e scrutini giudizi sospesi** **Esami integrativi /idoneità**
7 settembre	**Inizio anno scolastico**
12 settembre ore 14.30	**Dipartimenti disciplinari**
1-14 settembre Convocazione autonoma	**Commissioni**
13 settembre ore 9.30 /ore 11	**Dipartimento Musica + Consiglio di indirizzo musicale**
14 settembre ore 15-16.30	**Staff**
25 settembre ore 15-17.30	**Collegio Docenti**
OTTOBRE	
1-3-ottobre secondo calendario	**Consigli Classe Prime** con genitori di tutti gli alunni
8 -11 ottobre secondo calendario	**Consigli di Classe** solo docenti
Date da definire con ASL	**Gruppi operativi**
12 ottobre ore 15-16.30	**Staff**
22 -23 ottobre	**Elezioni rappresentanti di classe e di consiglio**
30 ottobre ore 15-17.30	**Collegio Docenti**
NOVEMBRE	
4 novembre	**Data avvio colloqui individuali con le famiglie**
5-8 novembre secondo calendario	**Consigli di Classe plenari**
16 novembre	**Pagellino on line**
20 novembre ore 17 alle 19	**Open Day 1 - *Presentazione degli indirizzi:*** • sede di via Sant'Isaia 35 Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale • sede di via Broccaindosso 48 Liceo Linguistico
20 novembre	**Dipartimenti disciplinari**
22 novembre ore 15-16.30	**Staff**
27-29 novembre ore 15-18,00	**Ricevimento Genitori** BIENNIO: Giovedì 29 novembre / TRIENNIO: Martedì 27 novembre

DICEMBRE	
3 dicembre ore 17-19	**Open Day 2-** ***Presentazione degli indirizzi:*** • Sede di via del Riccio Liceo Musicale
7 dicembre	**Data fine colloqui individuali con le famiglie**
15 dicembre ore 10-12.30	**Open Day 3 -** ***Presentazione degli indirizzi:*** • sede di via Sant'Isaia 35 Liceo Linguistico • sede di via Broccaindosso 48 Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale • Sede di via del Riccio Liceo Musicale
20 dicembre ore 15-16.30	**Staff**
21 dicembre	**FINE TRIMESTRE**
23 dicembre- 6 gennaio	**VACANZE NATALIZIE**
GENNAIO	
8-18 gennaio secondo calendario	**SCRUTINI**
21 gennaio	**Data avvio colloqui individuali con le famiglie**
22 gennaio ore 15-16.30	**Staff**
26 gennaio Ore 10-12.30	**Open Day 2-** ***Presentazione degli indirizzi:*** • sede di via Sant'Isaia 35 - Liceo Linguistico Liceo Scienze Umane Liceo Economico Sociale
FEBBRAIO	
4-8 febbraio secondo calendario	**Settimana di sospensione didattica** **per recupero e potenziamento**
MARZO	
5 marzo ore 15-16.30	**Staff**
18 marzo	**Dipartimenti disciplinari**
20 marzo ore 15-17.30	**Collegio Docenti**
25-28 marzo	**Ricevimento genitori** BIENNIO: Mercoledì 27 marzo / TRIENNIO: Giovedì 28 marzo
APRILE	
1 aprile	**Pagellino on line**
2 aprile ore 15-16.30	**Staff**
8-11 aprile secondo calendario	**Consigli di Classe plenari**
18 – 22 aprile	**VACANZE PASQUALI**
24 aprile 26 aprile	**Sospensione didattica** Le ore di servizio sono recuperate secondo la cosiddetta "banca ore"
MAGGIO	
5 maggio	**Data fine colloqui individuali con le famiglie**
Date da definire con ASL	**Gruppi operativi**
13-15 maggio secondo calendario	**Consigli classi quinte**
14 maggio	**Dipartimenti disciplinari**

ore 15	
16 maggio ore 15-17.30	**Collegio Docenti**
30 maggio ore 15-16.30	**Staff**
GIUGNO	
5-23 giugno secondo calendario	**SCRUTINI**
7 giugno	**TERMINE LEZIONI**
14 giugno ore 15-17.30	**Collegio docenti**
18 giugno Ore 8.30	**Riunione preliminare Esame di Stato**
Da definire	**Comitato valutazione** **neo assunti**
30 giugno	**TERMINE ATTIVITA' DIDATTICHE** .

CALENDARIO DEI CdC * – A.S. 2018/19

CONSIGLI DI CLASSE – CLASSI PRIME (DOCENTI E GENITORI)

Dall' 1 al 3 ottobre 2018

	LUNEDI' 1/10/18			*MARTEDI' 2/10/18*		*MERCOLEDI' 3/10/18*	
14:45	**1A**	**1F**	**1P**	**1G**	**1I**	**1N**	**1D**
16:15	**1E**	**1O**		**1M**	**1L**	**1B**	**1C**

CONSIGLI DI CLASSE solo DOCENTI

Dall' 8 all' 11 ottobre 2018

	LUNEDI 8/10/18				*MARTEDI 9/10/18*			
15:00	**3A**	**3H**	**5F**	**2C**	**3I**	**3P**	**3G**	**3N**
16:00	**4A**	**4H**	**3F**	**4C**	**4I**	**4P**	**4G**	**2B**
17:00	**5A**	**5H**	**4F**	**3C**	**5I**	**5P**	**2G**	**5D**

	MERCOLEDI' 10/10/18				*GIOVEDI' 11/10/18*			
15:00	**4D**	**2L**	**4N**	**2E**	**4E**	**2P**	**2A**	**5C**
16:00	**3D**	**3L**	**2N**	**2I**	**3E**	**2M**	**5L**	**5O**
17:00	**2D**	**3O**	**2F**		**5E**	**5M**	**4L**	

CONSIGLI DI CLASSE PLENARI

Dal 5 all' 8 novembre 2018

	LUNEDI' 5/11/17				*MARTEDI' 6/11/17*			
14:45	**3A**	**3H**	**5F**	**2C**	**3I**	**3P**	**3G**	**3N**
15:45	**4A**	**4H**	**3F**	**4C**	**4I**	**4P**	**4G**	**2B**
16:45	**5A**	**5H**	**4F**	**5C**	**5I**	**5P**	**2G**	**5D**
17:45	**1A**	**2M**	**1F**	**3C**	**1I**	**1P**	**1G**	**1B**

	MERCOLEDI' 7/11/17				*GIOVEDI' 8/11/17*			
14:45	**4D**	**2L**	**4N**	**2E**	**1E**	**5L**	**5O**	
15:45	**3D**	**3L**	**2N**	**2I**	**3E**	**1L**	**1O**	
16:45	**1D**	**2P**	**1N**	**1C**	**5E**	**1M**	**2A**	
17:45	**2D**	**2F**	**3O**		**4E**	**5M**	**4L**	

SCRUTINI TRIMESTRE

Dall'8 al 18 gennaio 2019

	Martedì 8/1/19	*Mercoledì 9/1/19*	*Giovedì 10/1/19*	*Venerdì 11/1/19*	*Lunedì 14/1/19*	*Martedì 15/1/19*	*Mercoledì 16/1/19*	*Giovedì 17/1/19*	*Venerdì 18/1/19*
14:30	**1E**	**2G**	**3A**	**2P**	**3G**	**1B**	**IL**	**3F**	**1I**
15:00	**1O**	**3E**	**3L**	**3I**	**3H**	**5M**	**3C**	**3D**	**1A**
15:30	**2E**	**1G**	**4A**	**3P**	**4G**	**2B**	**2L**	**4F**	**2I**
16:00	**1C**	**5E**	**4L**	**4I**	**4H**	**2M**	**4C**	**4D**	**2A**
16:30	**3O**	**2F**	**5A**	**4P**	**1N**	**3N**		**5F**	**1D**
17:00	**2C**	**4E**	**5L**	**5I**	**5H**	**1M**	**5C**	**5D**	
17:30	**1P**	**1F**	**5O**	**5P**	**2N**	**4N**			**2D**

N.B. Ogni scrutinio avrà durata di 1 ora. I docenti sono pregati di presentarsi un quarto d'ora prima (tranne che per lo scrutinio delle 14.30).

CONSIGLI DI CLASSE PLENARI

Dall'8 all'11 aprile 2019

	LUNEDI' 8/4/19				*MARTEDI' 9/4/19*			
14:45	**3A**	**3H**	**5F**	**2C**	**3I**	**3P**	**3G**	**3N**
15:45	**4A**	**4H**	**3F**	**4C**	**4I**	**4P**	**4G**	**2B**
16:45	**5A**	**5H**	**4F**	**5C**	**5I**	**5P**	**2G**	**5D**
17:45	**1A**	**2M**	**1F**	**3C**	**1I**	**1P**	**1G**	**1B**

	MERCOLEDI' 10/4/19				*GIOVEDI' 11/4/19*			
14:45	**4D**	**2L**	**4N**	**2E**	**1E**	**5L**	**5O**	
15:45	**3D**	**3L**	**2N**	**2I**	**3E**	**1L**	**1O**	
16:45	**1D**	**2P**	**1N**	**1C**	**5E**	**1M**	**2A**	
17:45	**2D**	**2F**	**3O**		**4E**	**5M**	**4L**	

CONSIGLI DI CLASSE solo classi QUINTE

Dal 13 al 15 maggio 2019

,	***LUNEDÌ 13***	***MARTEDÌ 14***	***MERCOLEDI' 15***
14:30	**5C**	**5D**	**5M**
15:30	**5F**	**5E**	**5O**
16:30	**5I**	**5H**	**5P**
17.30	**5L**	**5A**	

*** Il calendario potrà subire delle modifiche; controllare sempre circolare di riferimento**

SCRUTINI FINALI *

giugno 2019

In data de definirsi

12:10	**5A**	**5M**
13:30	**5D**	**5O**
14:50	**5F**	**5L**
16:10	**5E**	**5H**
17:00	**5C**	
17:30	**5P**	**5I**

Dal 7 al 12 giugno

	Venerdì 7/6/19	*Sabato 8/6/19*	*Lunedì 10/6/19*	*Martedì 11/6/19*	*Mercoledì 12/6/19*	*Giovedì 13/6/19*
08:20		**1N**	**3A**	**1E**	**3I**	**2G**
09:00		**2I**	**3L**	**3P**	**3N**	**3E**
09:40		**2N**	**4A**	**1B**	**4I**	**1G**
10:20		**1I**	**4L**	**1P**	**4N**	**4E**
11:00			**1F**	**2B**	**4P**	**3G**
11:40			**3O**	**2P**	**1O**	**2E**
14:20	**4H**		**3F**	**2C**	**1A**	
15:00	**2M**		**3D**	**1L**	**2D**	
15:40	**3H**		**4F**	**3C**	**2A**	
16:20	**4G**		**4D**	**2L**	**1D**	
17:00	**1M**		**2F**	**1C**	**4C**	

NB. Ogni scrutinio avrà durata di 1 ora e 20 minuti. I docenti sono pregati di presentarsi un quarto d'ora prima (tranne che per il primo della mattina o del pomeriggio).

*** Il calendario potrà subire delle modifiche; controllare sempre circolare di riferimento**

Bologna, 25 settembre 2018

IL DIRIDENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Grazia Cortesi

Il rapporto di autovalutazione

Il nostro istituto, come tutte le scuole, ha elaborato nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di autovalutazione, arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. A tal fine, è stata istituita un'unità di autovalutazione, costituita dal Dirigente scolastico e da docenti con adeguata professionalità. I dati, in parte forniti direttamente dal sistema, in parte da inserire ad opera delle singole scuole, sono organizzati attorno ad alcuni macro-indicatori relativi a differenti aree (contesto, processi e risultati). Ogni singola scuola deve confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il RAV. Ad esempio, conoscere i propri livelli di dispersione scolastica, per poi confrontarli con quelli di scuole in situazioni simili, aiuta ogni scuola a interpretare meglio i propri punti di forza e debolezza, offrendo una chiave di lettura per decidere le azioni da promuovere. In relazione ai vari dati e ai vari parametri oggettivi di riferimento ogni singola scuola, sulla base delle aree forti o deboli, individuerà, in una sezione ad hoc del RAV, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. In questo modo l'autovalutazione diventa lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i dati significativi, li esplicita, li rappresenta, li argomenta e li collega alla sua organizzazione e al suo contesto.
Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

1. Contesto e risorse
1.1. Popolazione scolastica
1.2. Territorio e capitale sociale
1.3. Risorse economiche e materiali
1.4. Risorse professionali

2. Esiti
2.1. Risultati scolastici
2.2. Risultati nelle prove standardizzate
2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
2.4. Risultati a distanza

3. Processi
Pratiche educative e didattiche
3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
3.2. Ambiente di apprendimento
3.3. Inclusione e differenziazione
3.4. Continuità e orientamento
Pratiche gestionali e organizzative
3.5. Organizzazione della scuola
3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3.7. Integrazione con il territorio e le famiglie

4. Il processo di autovalutazione

5. Individuazione delle priorità
5.1. Priorità e Traguardi
5.2. Obiettivi di processo

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la scuola esprime un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7. Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica. Le descrizioni non hanno la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono piuttosto come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo una scala. Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte e permettono di posizionare le scuole che riscontrano una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti. Per esempio la scuola può scegliere di indicare 4 se ritiene che la propria situazione sia per alcuni aspetti positiva (5) mentre per altri presenti qualche criticità (3). Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico livello della scala.
Di seguito si riporta una sintesi del RAV con solo le rubriche di valutazione e le pagine finali relative alle priorità. Il RAV completo (aggiornato a giugno 2016) è stato pubblicato sul portale “Scuola in chiaro” e sul sito web del nostro istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base.	1) Monitorare e valutare sistematicamente i risultati degli apprendimenti. 2) Inquadrare le azioni in un'area specifica del curricolo d'istituto.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare l'Effetto-Scuola.	Nelle prove INVALSI, allineare pienamente i risultati di Italiano alle medie e migliorare la percentuale di quelli di Matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Risultati scolastici Le azioni di potenziamento delle competenze di base, pur essendo di fatto curate in molte attività curricolari e in progetti trasversali della vita di Istituto, devono essere focalizzate in modo più preciso all'interno di un sistema di monitoraggio e valutazione d'istituto ed inserite in una linea coerente del Piano dell'Offerta Formativa, che, allo stato attuale, risulta alquanto frammentaria. Risultati nelle prove standardizzate nazionali Dal 2013-2014, i risultati INVALSI in Italiano appaiono vicini alle medie, ma in calo dal 68.4% al 61.4%. I risultati in Matematica sono nettamente inferiori a tutte le medie, benché contestualizzabili anche nell'ambito di un'emergenza di carattere nazionale sulla matematica. Il miglioramento di tali risultati incide proporzionalmente sull'efficacia dell'Effetto-Scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.
		2) Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola presenta elementi di elevata complessità organizzativa e didattica. I dati sul contesto e sui livelli d'ingresso degli allievi fanno emergere la necessità di un miglioramento del curricolo d'Istituto allo scopo di ridurre l'indice di frammentazione della progettualità e di calibrare l'azione didattica verso il miglioramento degli apprendimenti. Le azioni dovranno essere accompagnate dalla strutturazione di un sistema di monitoraggio e valutazione d'Istituto, elaborando, ad esempio, rubriche di valutazione. Il confronto pertinente ai ruoli (didattico, amministrativo, educativo-relazionale) fra le diverse componenti della comunità scolastica permetterà di affrontare gli oneri organizzativi in modo equilibrato, per il raggiungimento del traguardo necessario.

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BOPM030005
LICEO LAURA BASSI

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1
Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base

Priorità 2
Migliorare l'Effetto-Scuola

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. **Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base, migliorare l'Effetto-Scuola).** (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

2. **Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.** (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

3. **Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.** (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	**Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate** (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base, migliorare l'Effetto-Scuola).	3	5	15
2	**Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.**	3	5	15
3	**Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.**	3	4	12

1.3 Gli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base, migliorare l'Effetto-Scuola).

Risultati attesi
1. Individuare strumenti comuni di valutazione.
2. Progettare interventi specifici a seguito delle valutazioni degli studenti.
3. Focalizzare, in misura maggioritaria, l'Offerta Formativa sulle priorità individuate.

Indicatori di monitoraggio
1. Elaborazione di Rubriche di Valutazione d'Istituto e altri strumenti comuni.
2. Numero di interventi specifici inerenti alla valutazione (es.: progetti per il recupero o il potenziamento, prove comuni).

Modalità di rilevazione
1. Programmazioni e relazioni finali per materia.
2. Verbali dei CdC, dei Dipartimenti, delle Commissioni, del Collegio Docenti.
3. Registro Elettronico.
4. Esiti delle prove standardizzate e degli scrutini.
5. Questionari.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Risultati attesi
1. Definire precisamente la missione della scuola.
2. Inquadrare l'Offerta Formativa in Macro Aree, individuate per obiettivi e per coerenza fra RAV, PdM, PTOF.

Indicatori di monitoraggio
1. Coerenza fra la missione della scuola e l'offerta progettuale.
2. Diminuzione razionalizzata della numerosità dei progetti PTOF.

Modalità di rilevazione
1. Linee-guida del PTOF.
2. Priorità del RAV.
3. Risultati attesi del PdM.
4. Schede dei progetti.
5. Strumenti del monitoraggio.
6. Verbali dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni sulla didattica.

Obiettivo di processo in via di attuazione
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Risultati attesi
1. Definire un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio.
2. Elaborare strumenti di rilevazione (es. questionari, relazioni...).
3. Individuare i criteri di coerenza fra le priorità e i progetti ammissibili.

Indicatori di monitoraggio
1. Strumenti e criteri elaborati.
2. Tipologia e numero delle rilevazioni sperimentate.

Modalità di rilevazione
1. Verbali del Gruppo di Monitoraggio, dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni sulla didattica.
2. Schede dei progetti.
3. Questionari, relazioni.
4. Linee-guida del PTOF.
5. Priorità del RAV.
6. Risultati attesi del PdM.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo

Obiettivo di processo
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Azione prevista
Progettare interventi specifici a seguito delle valutazioni degli studenti.

Effetti positivi a medio termine
Maggiore precisione nell'individuare e misurare gli interventi più efficaci per gli apprendimenti degli studenti, in un'ottica trasversale d'Istituto.

Effetti negativi a medio termine
Gestione della dialettica in merito alla focalizzazione degli interventi prioritari da definire e condividere nelle Attività dell'Offerta Formativa.

Effetti positivi a lungo termine
1) Miglioramento degli studenti nelle competenze di base e potenziamento delle eccellenze.
2) Definizione di occasioni specifiche di confronto sulla valutazione degli apprendimenti e sull'efficacia degli interventi agiti.

Effetti negativi a lungo termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per l'analisi dei dati e l'aggiornamento di strumenti valutativi e di interventi didattici esattamente focalizzati.

Obiettivo di processo
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Azione prevista
Individuare strumenti comuni di valutazione.

Effetti positivi a medio termine
1) Parametri di valutazione unitari, trasparenti e chiaramente comprensibili e comunicabili, sia all'interno che all'esterno della scuola.
2) Trasversalità e ampliamento del confronto fra i docenti sui temi della valutazione.

Effetti negativi a medio termine
1) Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica e per l'elaborazione degli strumenti.
2) Gestione della dialettica sulle tematiche emergenti e complesse relative alla valutazione.

Effetti positivi a lungo termine
1) Maggiore unitarietà e trasparenza nella valutazione interdipartimentale.
2) Maggiore precisione nell'individuare le aree di fragilità degli apprendimenti degli studenti.
3) Maggiore efficacia nell'individuare gli interventi didattici adeguati.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno.

Obiettivo di processo
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Azione prevista
Focalizzare, in misura maggioritaria, l'Offerta Formativa sulle priorità individuate.

Effetti positivi a medio termine
Razionalizzazione delle risorse umane e finanziare, in direzione del miglioramento degli apprendimenti, in quanto priorità.

Effetti negativi a medio termine
Gestione della dialettica in merito al peso degli interventi prioritari nell'equilibrio delle Attività dell'Offerta Formativa.

Effetti positivi a lungo termine
1) Riduzione della frammentarietà e numerosità delle Attività dell'Offerta Formativa.
2) Miglioramento degli apprendimenti.

Effetti negativi a lungo termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per l'analisi dei dati relativi all'efficacia delle Attività dell'Offerta Formativa.

Obiettivo di processo
Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Azione prevista
Definire precisamente la missione della scuola.

Effetti positivi a medio termine
Individuare gli elementi di coerenza fra la missione della scuola e l'offerta progettuale.

Effetti negativi a medio termine
Gestione della dialettica in merito al peso degli interventi prioritari da definire nel P.T.O.F. in base alla coerenza con la missione della scuola.

Effetti positivi a lungo termine
Rafforzare l'identità della comunità scolastica, in relazione con le dinamiche del contesto.

Effetti negativi a lungo termine
Nessuno

Obiettivo di processo
Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Azione prevista
Inquadrare l'Offerta Formativa in Macro Aree, individuate per obiettivi e per coerenza fra RAV, PdM, PTOF.

Effetti positivi a medio termine
Diminuzione razionalizzata della numerosità dei progetti PTOF.

Effetti negativi a medio termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la strutturazione delle Macro-Aree.

Effetti positivi a lungo termine
1) Maggiore efficacia delle Attività dell'Offerta Formativa sugli apprendimenti degli studenti.
2) Ottimizzazione delle risorse della scuola.

Effetti negativi a lungo termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per l'aggiornamento sulla funzionalità delle Macro-Aree.

Obiettivo di processo
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Azione prevista
Definire un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio.

Effetti positivi a medio termine
1) Confronto strutturato fra docenti sul monitoraggio.
2) Predisposizione di strumenti per la raccolta di dati utili all'Autovalutazione di Istituto.

Effetti negativi a medio termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica e la predisposizione di strumenti di raccolta dati.

Effetti positivi a lungo termine
Ampliamento degli strumenti per la raccolta di dati utili all'Autovalutazione di Istituto.

Effetti negativi a lungo termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica, l'aggiornamento degli strumenti e la raccolta dei dati.

Obiettivo di processo
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Azione prevista
Elaborare strumenti di rilevazione (es. questionari, relazioni...).

Effetti positivi a medio termine
Elaborazione di strumenti per la raccolta dati sulle Attività dell'Offerta Formativa (Alternanza Scuola-Lavoro, Progetti).

Effetti negativi a medio termine
Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica e la predisposizione di strumenti di raccolta dati.

Effetti positivi a lungo termine
Elaborazione di strumenti per la raccolta dati sulle competenze di base e sulle competenze di cittadinanza.

Effetti negativi a lungo termine

Oneri suppletivi, a carico dei docenti, di impegni significativi per la formazione specifica, l'aggiornamento degli strumenti e la raccolta dei dati.

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'innovazione si realizza mediante due azioni principali, che rappresentano un cambiamento di prospettiva nel metodo, più che sull'invenzione di nuovi progetti o prove. Essa parte, cioè, dall'analisi dei dati e delle situazioni che rappresentano la scuola nel territorio, soprattutto da quanto emerge nel RAV, ed elabora strategie mirate sui punti di forza e di debolezza. Fondamentale, pertanto, risulta la strutturazione di un sistema di monitoraggio interno, ad oggi, mancante. Le due azioni innovative previste sono:

1) la definizione di strumenti comuni di valutazione, come, ad esempio, Rubriche di Istituto, e l'aggiornamento costante e coerente delle programmazioni e delle griglie dei Dipartimenti;

2) la progettazione di interventi specifici per migliorare gli apprendimenti, individuati a seguito delle valutazioni degli studenti, come gli esiti degli scrutini o delle prove standardizzate nazionali, che hanno delineato diffuse fragilità nelle competenze di base.

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella cultura e nella pratica musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Obiettivo di processo

Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'innovazione si realizza nella riflessione, mediante incontri strutturati, sulle caratteristiche e sulle finalità della comunità scolastica, indirizzate a monitorare periodicamente la coerenza e l'efficacia fra le azioni didattico-educative indicate nel P.T.O.F., gli esiti degli apprendimenti, il contesto territoriale.

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Obiettivo di processo

Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'innovazione si realizza nella definizione di un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio, composto da docenti che, anche coadiuvati da esperti e consulenti, elaborino un sistema di raccolta dati utili all'Autovalutazione di Istituto.

Connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività dell'Offerta Formativa (competenze di base e competenze chiave europee, recupero e potenziamento)	1630	54250	Programma Annuale, Fondi Strutturali Europei (PON), MIUR (stipendi).
Personale ATA	Documentazione, Modulistica, Archiviazione, Registrazione, Contabilità (gestione F.E.S.)	360	9000	Fondi Strutturali Europei (PON)
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	35	F.E.S.R.- Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base; CARISBO - Laboratori multimediali
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo
Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività collegiali su temi organizzativi (Dipartimenti, Consigli di classe-	15	0	Ore funzionali all'insegnamento - Stipendio MIUR

	intersezione-interclasse, Assi Culturali, miste con portatori di interesse, altre...)			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Funzioni logistico-organizzative finalizzate alla didattica (Gruppi di lavoro sul Monitoraggio e sull'Autovalutazione) - Formazione professionale ed elaborazione di strumenti.	360	4900	Enti preposti alla formazione (es. MIUR, USR, Scuole...) e/o Programma Annuale e/o Carta Docente
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	400	Programma Annuale
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività dell'Offerta Formativa - Corsi pomeridiani di allineamento		azione	azione							
Attività dell'Offerta Formativa - Settimana di recupero e potenziamento						azione				
Attività dell'Offerta Formativa - Corsi di recupero estivi										azione
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Potenziamento della Cittadinanza Europea			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Alternanza Scuola-Lavoro		azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico					azione	azione	azione	azione	azione	azione
Attività dell'Offerta Formativa - Progetti di lettura, scrittura, lingue straniere		azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	
Attività dell'Offerta Formativa - Progetti sulle competenze matematiche			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Alternanza Scuola-Lavoro all'estero	azione	azione								
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Competenze di cittadinanza					azione	azione	azione	azione		

globale										
Attività dell'Offerta Formativa - Sportelli pomeridiani di recupero e/o potenziamento			azione	azione		azione	azione	azione		
Attività dell'Offerta Formativa - F.S.E. Competenze di base in chiave innovativa (6 moduli)		azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione
Attività dell'Offerta Formativa - Progetti sulle competenze sociali e civiche			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività collegiali su temi organizzativi (Dipartimenti, Consigli di classe-intersezione-interclasse, Assi Culturali	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

, miste con portatori di interesse, altre...)										

Obiettivo di processo
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio finale delle attività									azione	azione
Elaborazione di strumenti per il monitoraggio e sperimentazione		azione	azione	azione	azione	azione				
Formazione del Gruppo di Monitoraggio	azione	azione								

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo
Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

Data di rilevazione
13/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
Suggerimenti: Tempistica di avvio e di processo (numero ore e/o periodo in giorni, settimane, mesi), elaborati e prove di verifica svolti dagli alunni, verbali

Strumenti di misurazione
Suggerimenti: Questionari, relazioni, registri presenze

Criticità rilevate
Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di elaborati e prove di verifica, la scarsa partecipazione

Progressi rilevati
Suggerimenti: Valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
17/02/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
Suggerimenti: Tempistica delle riunioni

Strumenti di misurazione
Suggerimenti: Verbali delle riunioni, proposte

Criticità rilevate
Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di proposte

Progressi rilevati
Suggerimenti: Valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la partecipazione, le proposte

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

Data di rilevazione
13/06/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
Suggerimenti: Tempistica delle riunioni, oggetto delle discussioni

Strumenti di misurazione
Suggerimenti: Verbali delle riunioni, questionari

Criticità rilevate
Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di proposte e di attività realizzate

Progressi rilevati
Suggerimenti: Valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la partecipazione, le proposte e le attività realizzate

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

Data di rilevazione
17/02/2019

Indicatori di monitoraggio del processo
Suggerimenti: Componenti del gruppo di monitoraggio, attività di formazione, strumenti elaborati confronti con il NIV.

Strumenti di misurazione
Suggerimenti: Questionari, relazioni,

Criticità rilevate
Suggerimenti: Valutare i ritardi nella tempistica, l'assenza di strumenti, la scarsa partecipazione

Progressi rilevati
Suggerimenti: Valutare l'elaborazione di strumenti e la sperimentazione in itinere e il monitoraggio finale

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all’interno della scuola

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all’esterno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	**Ruolo**
Miriam Stagni	Docente
Ida Maffei	Docente
Francesca Cresi	Docente
Cosimo Caforio	Docente
Marialuce Bongiovanni	Docente
Maria Giovanna Bertani	Docente

LICEO LAURA BASSI – BOLOGNA

P.A.I.

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

SEDI:

Sede didattica e amministrativa
Via S. Isaia n. 35 – 40123 Bologna

Telefono: 051 3399611 - Fax: 051 332306
Email ordinaria: bopm030005@istruzione.it
Email certificata: bopm030005@pec.istruzione.it
Web: laurabassi.it

Succursale I
Via Broccaindosso n. 48 – 40125 Bologna
Telefono: 051 222752 - Fax: 051 224872

Succursale II
Liceo Musicale "Lucio Dalla"
Via del Riccio n. 5/5 - 40123 Bologna

SITO WEB: http://laurabassi.it/

La Dirigenza e gli Uffici amministrativi si trovano nella sede centrale in via Sant'Isaia, 35

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	numero		
1. Disabilità certificate (legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31		
Minorati vista	1		
minorati udito	1		
Psicofisici	28		
fisici con mobilità ridotta	1		
disturbi evolutivi specifici			
2. DSA	89		
Altre situazioni di svantaggio			
3. BES	37		
Socio-economico	1		
Linguistico-culturale	4		
Disagio comportamentale/relazionale	8		
Altro	14		
totale	157		
% su popolazione scolastica	11,49%		
N° PEI redatti dai GLHO	31		
N° PDP redatti dai CdC in presenza di certificazione sanitaria			
N° PDP redatti dai CdC in assenza di certificazione sanitaria			
N° alunni "Ritirati in casa"	8		

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività in classe, individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate e su progetti	si
PEA (Personale Educativo Assistenziale) Educatori e tutor amicale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate su progetti	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Funzioni strumentali	Organizzazione PTOF Successo scolastico Didattica inclusiva	si
Referenti di Istituto e commissioni	Rapporto con gli studenti	sì
	Area Inclusività : DSA, BES, Stranieri	si
	Area successo scolastico : orientamento in entrata, in uscita, riorientamento	sì
	Internazionalizzazione e cittadinanza europea	si
	Alternanza Scuola-Lavoro	sì
	Viaggi d'istruzione e scambi	sì
	Animatore Digitale	si

Sportello ascolto CIC	Docenti Sportello Ascolto CIC	**si**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e CdC	Partecipazione a GLHO	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHO/GLIS	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
Altri docenti	Partecipazione a GLHO/GLIS	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili Assistenza/Pronto Soccorso BES	**si**
	Progetti di inclusione	**si**
	Altro	

E. Coinvolgimento famiglie

	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTH	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**

	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTH	**si**
	Altro	**si**

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**

H. Formazione docenti

	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Corsi auto-formazione dei Dipartimenti	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**si**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano			**x**		

l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II : Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

- **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

- **CONSIGLIO DI CLASSE**

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), P.S.P (Piano di Studio Personalizzato). Il CdC Formalizza i Patti Formativi e le Deroghe alle Assenze.

- **G.L.I.S. Gruppo di Lavoro di Istituzione Scolastica**

Il Gruppo di Lavoro di Istituzione Scolastica previsto dall'art. 15, comma 2 della legge 104/92

Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione relative agli alunni con disabilità e inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).
Tale gruppo si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico, inoltre, rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; monitora la qualità dell'inclusione, verificandone l'applicazione anche attraverso l'accesso alla documentazione, nel rispetto delle norme relative alla tutela della privacy, raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C., collabora nella progettazione dei percorsi di continuità degli alunni certificati in uscita dalla Istruzione Superiore e dalla Istruzione e Formazione Professionale ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.
Il GLIS si riunisce periodicamente, di norma 2 volte l'anno.

- **GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale della scuola.
Il GLI si occupa, inoltre, di documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordinare le proposte emerse dai GLHO per elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI, dunque, affianca il GLIS e lo integra nel favorire i processi di inclusione e si riunisce almeno 2 volte all'anno.

- **FUNZIONI STRUMENTALI**

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e ATA coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti; sono membri del GLI e del GLIS.

- **ANIMATORE DIGITALE**

Presiede e coordina il team digitale. Organizza corsi di formazione sulle nuove tecnologie coinvolgendo prioritariamente i Consigli di Classe in cui sono presenti alunni che necessitano tali progettazioni e che ne facciano richiesta. Promuove iniziative relative al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con particolare approfondimento sulle nuove tecnologie. E' referente del TSDD (Team di Supporto Didattica a Distanza) rivolto ai casi in cui gli alunni sono costretti a periodi brevi/lunghi di assenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Gestisce e coordina tutto il sistema;
- Presiede (o delega il coordinatore) i CdC sulle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;
- Convoca e presiede il GLI/GLIS;
- Organizza la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO
Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento e cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI L.104
Coordina l'accoglienza degli alunni L.104, i rapporti con le famiglie e tutte le risorse del sostegno. Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti coadiuvato dalla commissione; se convocato collabora con gli Enti Locali, partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap.

REFERENTE BES (per DSA e altri BES)
Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali; predispone interventi specifici per gli alunni in difficoltà; Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza il materiale degli allievi con BES; si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico; organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; cura le relazioni e il coordinamento del C.d.C. con la famiglia, per quanto riguarda la predisposizione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR; monitora la consegna ufficiale del PDP alla famiglia da parte del coordinatore di classe.

Per quanto riguarda gli alunni "Ritirati in casa" o con "Fobia scolare" predispone percorsi antidispersione volti a creare motivazione e a rinforzare la capacità di sopportare le condizioni invalidanti dello stress a livello scolastico e sociale.
In questi casi la scuola deve cercare di offrire, utilizzando il personale di sostegno e educativo disponibile, attività sul territorio coinvolgendo gli interessi degli alunni. Gli alunni sono affiancati da docenti specializzati, che ricoprono il ruolo di referenti del progetto educativo e da figure professionali specifiche come il personale dell'area educativo-assistenziale, eventuali mediatori culturali e/o sensoriali.

REFERENTE ALUNNI STRANIERI
Coordina e raccoglie le informazioni riguardanti gli alunni stranieri in ingresso, i relativi bisogni di alfabetizzazione o allineamento con la classe di inserimento. E' in continuo raccordo con la Dirigenza ed i coordinatori di classe.

PERSONALE PEA - SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO e TUTOR AMICALE.
L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe. L'educatore lavora a stretto contato con il C.d.C. secondo quanto previsto nel PEI. Le attività consistono in un sostegno

educativo-didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all' esterno, in occasione di iniziative quali mostre, visite guidate partecipazione ad eventi, ecc..

DOCENTE REFERENTE E SPORTELLO DI ASCOLTO - CIC

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:
fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico. Con gli esperti dell'ASL e o del SERT si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

GRUPPO DEI PARI

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere.

PERSONALE ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI e verranno puntualmente informati delle necessità dei singoli alunni, ricevendo adeguata formazione, se necessario.

REFERENTE CYBERBULLISMO

Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
Il docente referente, considerate le competenze attribuitegli, potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

VALORIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali.
La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi e i livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva, raccogliendo dati anche per la commissione monitoraggio.
Anche a tal fine le singole discipline individuano gli obiettivi essenziali di riferimento in ciascuna programmazione.

PROTOCOLLO FARMACI

L'Istituto aderisce al Protocollo Provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi del Maggio 2013.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - 104/92

Il nostro Istituto, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità. In collaborazione con le famiglie, l'ASL e il territorio, L'Ufficio V – Ambito Territoriale di Bologna (U.A.T. BO) attua progetti educativi individualizzati basati sul rispetto e la valorizzazione degli alunni, al fine di promuovere il benessere e il successo formativo degli alunni diversamente abili con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa didattico formativa anche per il gruppo classe, alla continuità educativa, e al progetto di vita complessivo.
L'Istituto accoglie nella sua interezza le finalità dell'Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni diversamente abili.
L'Istituto attua progetti educativi individualizzati basati sul rispetto e la valorizzazione degli alunni, consapevole che la buona integrazione dello studente diversamente abile si ottiene attraverso una stretta collaborazione della scuola con le famiglie, l'ASL e il territorio.

In relazione alle potenzialità e competenze possedute dagli allievi, sono possibili differenti percorsi:

- l'alunno può seguire il curricolo scolastico della classe in cui è iscritto e può ottenere il conseguimento del DIPLOMA di MATURITA' al termine del quinto anno, se frequenta un percorso conforme agli obiettivi della classe.
- ove lo ritenga opportuno, il Gruppo Operativo può proporre ai Genitori (che possono anche non accettare con comunicazione scritta) un percorso didattico personalizzato, interamente costruito sulle esigenze dell'alunno, che prevede, al termine del quinto anno, il rilascio dell' Attestato di Competenze.
- In questo caso le valutazioni in itinere e finali saranno effettuate in base all'O.M n° 90, art 15 c6 del 21/05/2001.

possono essere inoltre realizzati:

- percorsi e progetti in collaborazione con l'ASL, con gli Enti Locali o in rete con altre Scuole, con l'obiettivo di favorire il passaggio alla formazione professionale in vista di un successivo inserimento nel modo del lavoro.
- percorsi integrati di alternanza tra la scuola, la formazione professionale e il territorio (progetti PIAFST) finalizzati a una prima conoscenza orientativa alla frequenza in corsi formativi professionalizzanti specifici o di avvicinamento al mondo del lavoro.
- percorsi antidispersione volti a creare motivazione agli alunni che pur avendo la possibilità di frequentare tendono a rimanere a casa. In questi casi la scuola potrà offrire, utilizzando il personale di sostegno e educativo disponibile, attività sul territorio coinvolgendo gli interessi degli alunni.

In tutti i percorsi, gli alunni sono affiancati da docenti specializzati, che ricoprono il ruolo di referenti del progetto educativo e da figure professionali specifiche come il personale dell'area educativo-assistenziale, eventuali mediatori culturali e/o sensoriali.

In due sedi, centrale e succursale, è stata allestita un'aula di sostegno e una biblioteca fornita di testi specifici sulla disabilità, computer collegati in rete e materiale di supporto alle attività didattiche specialistiche: software specifici, manuali scolastici semplificati, schede e materiale specialistico strutturato.

Nell'Istituto operano anche i "Tutor Amicali", che si pongono come facilitatori dell'apprendimento e della socializzazione con i quali vengono realizzate attività di sostegno allo studio pomeridiano o la frequenza a progetti PTOF.

Sono attuati i Progetti Ponte, progetti di coordinamento e di raccordo tra la scuola media inferiore ed il nostro Istituto finalizzati ad assicurare continuità al processo educativo: sono previste anche esperienze laboratoriali di accoglienza.
L'istituto è attrezzato per realizzare Insegnamento a distanza sotto forma di lezioni in videoconferenza attraverso l'uso della LIM a favore di alunni ospedalizzati o in situazione di terapia domiciliare impossibilitati a seguire le lezioni per lunghi periodi di tempo, oppure Progetti di Istruzione Domiciliare indetti dall'Ufficio Scolastico Regionale che prevedono l'invio dei docenti di classe o di sostegno al domicilio dell'alunno/a per tutto il periodo in cui se ne ravvisi la necessità.

In base a quanto previsto dall'art. 15 comma 2 Legge 104/92 e dall'art 13 dell'Accordo provinciale di programma, nella scuola opera il G.L.I.S. (Gruppo di Lavoro d'Istituzione Scolastica) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PTOF.
Tale Gruppo di lavoro opera all'interno del Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni (Circolare ministeriale nr 8 del 2013):

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Per ogni alunno viene garantita la continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione e viene costituito il Gruppo Operativo (art.12 accordo di programma) per la progettazione di un piano educativo individualizzato PEI.

Progetti ex PIAFST

Percorsi Integrati di Alternanza tra la Scuola, la Formazione professionale e il Territorio finalizzati a una prima conoscenza orientativa in vista di un avvicinamento al mondo del lavoro.

Progetto TUTOR AMICALE

intende favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili grazie alla collaborazione di ex studenti che si pongono come facilitatori dell'apprendimento e della socializzazione.

Progetti di SOSTEGNO ALLO STUDIO

realizzati in collaborazione con gli educatori di Istituto.

Progetti PONTE

progetti di coordinamento e di raccordo tra la scuola media inferiore ed il nostro Istituto, prevede brevi esperienze laboratoriali per ciascuno dei tre indirizzi.
Corsi di recupero individualizzati.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
INTEGRAZIONE DSA ed altri BES

L'Istituto garantisce il diritto allo studio degli alunni/e e degli studenti/studentesse con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Potrà essere formalizzato un PDP anche per gli alunni

segnalati e/o individuati e/o riconosciuti dal Consiglio di Classe in situazione di altro BES, in ogni caso i docenti prenderanno in considerazione le condizioni degli alunni sia nella programmazione del percorso didattico sia in fase di valutazione formativa, sommativa e finale. In taluni casi il Consiglio di Classe formalizza un patto formativo con gli alunni a rischio dispersione, al fine di considerare valido l'anno scolastico, in deroga al minimo di frequenza obbligatoria.
In ogni sede è prevista la presenza di un referente DSA/altri BES con il compito di coordinare le azioni dei Consigli di Classe in favore degli alunni con bisogni educativi speciali. La referente curerà in particolare l'informazione ai coordinatori di classe e la raccolta dei relativi PDP e altra documentazione didattico-pedagogica prodotta dai docenti in favore di alunni in situazione e condizione di BES.
Ogni docente, per sé e collegialmente, attuerà i necessari interventi pedagogico-didattici attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo, in particolare:

- mette in atto strategie di recupero;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- può tenere contatti di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati;

Il Consiglio di Classe predispone per tutti i DSA e per i BES che ritiene di formalizzare, nelle forme idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato) Nella predisposizione della documentazione in questione sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.
Tali azioni possono essere adottate anche in corso d'anno, in seguito alla consegna di documentazione da parte della famiglia o di comportamenti da parte dello studente riconducibili ad uno stato di disagio, se pur momentaneo.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009). Il Consiglio di Classe:

- Tiene conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia;
- rispetta le disposizioni nazionali della lex 170/2010 in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di II° grado e degli esami di qualifica;
- definisce e registra per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
- definisce e registra i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.
- anche su richiesta della famiglia può proporre Patti Formativi Antidipsersione con l'obiettivo di orientamento verso la Formazione o di mantenimento del percorso Istruzione.
- formalizza la validità dell'anno scolastico anche nel caso l'alunno superi il monte ore di assenza massimo, per gravi ragioni mediche/sociali, predisponendo la Deroga alle Assenze.

Per gli alunni a forte pericolo di dispersione, seguiti dai servizi sociali, per i quali occorre predisporre ed attivare interventi volti al recupero ed al superamento delle difficoltà, che spesso coinvolgono il nucleo familiare, l'Istituto ha una figura di coordinamento e di riferimento che opera in stretto contatto con la DS.
Per quanto riguarda gli **alunni NAI** (neo arrivati in Italia) che devono necessariamente usufruire di percorsi educativi speciali, si rimanda alle azioni d'integrazione dell'Intercultura.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI – INTERCULTURA

L'Istituto ha collaborato alla stesura del Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri non italofoni, elaborato insieme alle scuole superiori della provincia, con il sostegno e la consulenza dell'Ufficio scolastico provinciale, in rispetto delle disposizioni di legge più espressamente e dettagliatamente riportate nella sezione "Integrazione Stranieri" nella home page del sito dell'Istituto. Il dirigente scolastico e la commissione Intercultura si impegnano a curare l'applicazione concreta e la diffusione del Protocollo all'interno della scuola, tenendo conto anche delle elaborazioni e delle esperienze concrete esistenti. Restano in vigore nel frattempo le Indicazioni sugli alunni stranieri, già sperimentate con buoni risultati da qualche anno.

Prima accoglienza in classe
Il docente referente per gli stranieri, o un membro della Commissione Intercultura incaricato, trasmette agli insegnanti coordinatori di classe la scheda personale dell'allievo contenente tutti i dati relativi alla situazione iniziale ed ogni altra documentazione ritenuta utile.
L'insegnante coordinatore provvede ad informare i colleghi del Consiglio di Classe dei dati relativi agli alunni stranieri inseriti nella classe e degli eventuali nuovi inserimenti.
L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe; il coordinatore promuove e monitora in itinere l'inserimento dell'alunno a cura di tutto il Consiglio di classe.

Compiti del Consiglio di Classe
Il Consiglio di Classe favorisce l'integrazione nella classe fra alunni italiani e stranieri con le seguenti modalità:

- prende atto della situazione di partenza degli alunni stranieri, come risulta agli atti;
- prende atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla Commissione Intercultura e si impegna a sostenerne i contenuti, stabilendo una collaborazione in itinere con l'eventuale insegnante di Italiano L2;
- predispone le attività di accoglienza;
- individua e propone alla Commissione Intercultura eventuali studenti per la funzione di tutor;
- il coordinatore svolge il ruolo di raccordo tra Consiglio di Classe e il docente referente della Commissione Intercultura.

Valutazione e percorsi individualizzati
Sarà cura dei consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che presentano un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana possano avere una eventuale valutazione biennale che tenga conto di un percorso di acquisizione linguistica certificato dagli insegnanti di Italiano L2 in occasione degli scrutini o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
Qualora alla fine del primo trimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti essenziali della disciplina, e pertanto non possano essere valutati, si

potrà, sempre entro il biennio iniziale, sospendere temporaneamente la valutazione, verbalizzando le motivazioni in sede di scrutinio.
Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere la temporanea esclusione dal curricolo di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.
In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel primo trimestre non verranno valutate.
Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici disciplinari.
L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente di alfabetizzazione. Quest'ultimo esprimerà anche un giudizio di valutazione (v. Quadro di riferimento europeo) che verrà recepito dai colleghi del Consiglio di classe in sede di scrutinio.
Per quanto riguarda l'attività in classe, quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.
Si precisa che per tutti gli alunni stranieri, come per ogni altro alunno, la valutazione deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalle programmazioni disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ecc.) e di eventuali condizioni di disagio.
Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Strumenti e risorse
Alle classi con presenza di alunni stranieri verranno forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza -pronto soccorso plurilingue, vocabolari bilingue, testi specifici - sulla base di quanto già reperibile e in attesa di successive integrazioni elaborate dai Consigli di Classe e dalla Commissione Intercultura.
Studenti della stessa nazionalità o italiani che hanno assistito il compagno neo-arrivato durante la prima fase dell'accoglienza potrebbero essere coinvolti con funzione di tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.
Si promuove la possibilità di consultazione di un archivio (cartaceo o informatico), da costituirsi in biblioteca che raccolga testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezione tradotti in altre lingue (inglese, francese, ecc.) indicazioni bibliografiche ecc. Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.
Si prevede la consultazione e il prestito di materiali specifici per l'apprendimento (corsi di Italiano L2, testi di narrativa in edizioni per stranieri o bilingue, grammatiche di Italiano L2 ecc) e si promuove l'adozione di testi alternativi specifici per alunni stranieri, qualora gli insegnanti lo ritengano opportuno (es. grammatiche, testi disciplinari o letterari in edizione per stranieri, ecc.).

Presentazione GLI: Nadia Valgimigli
Approvazione Collegio Docenti: 30 ottobre 2018

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Grazia Cortesi

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO-

Abstract

(ex art.15 del d.lgs 62/2017)

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017:

- attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un **peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato** rispetto alla precedente normativa, **elevando tale credito da 25 punti su cento a 40 punti su cento.**
- delimita il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati**: 12 punti per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno**.
- definisce, nella la prima tabella dell'allegato A al decreto legislativo intitolata Attribuzione del credito scolastico, la **corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico**.
- Fornisce una seconda tabella con la **conversione del credito scolastico** conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da riconoscere agli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 .

⭘Pertanto, per l'anno scolastico in corso:

- il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla *sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti*, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

⭘⭘ Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione:

i consigli di classe

- provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la **conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito.**

le scuole

- avranno cura di comunicare agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia.

Si fornisce di seguito:

- Tabella per Attribuzione credito scolastico

<u>Regime transitorio</u>

- Tabella di conversione del credito conseguiti nel III e nel IV anno - Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
- Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno.Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguiti nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
PROGETTI PON				
1	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**PON - Cittadinanza europea**	*Elena Pezzi*	i docenti esperti e tutor selezionati con apposito bando interno ed esterno
2	04 - Alternanza scuola-lavoro	**PON – ASL estero**	*Roberta Resmini*	Antonella De Luca
	04 - Alternanza scuola-lavoro	**PON – Percorsi di alternanza scuola-lavoro nel territorio e in regione**	*Cosimo Caforio*	4 tutor selezionati con appositi bandi interni ed esterni
3	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**PON - Competenze di base - Lingue straniere**	*Elena Pezzi*	5 docenti esperti e 4 tutor selezionati con apposito bando interno ed esterno
	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**PON - Competenze di base - Italiano**	*Elena Pezzi*	4 docenti esperti e 2 tutor selezionati con apposito bando interno ed esterno
	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**PON - Competenze di base - Matematica**	*Elena Pezzi*	2 docenti esperti e 2 tutor selezionati con apposito bando interno ed esterno
4	04 - Alternanza scuola-lavoro	**PON – Educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**	*Cosimo Caforio*	Esperti, tutor e figure aggiuntive selezionati con appositi bandi interni ed esterni
5	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**PON Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale**	*prof.ssa Pamela Gallio*	da definire
6	03 - Competenze sociali e civiche	**PON – Essere cittadini oggi: dalle differenze all'inclusione**	*Antonella De Luca*	Alessandra Rollo
PROGETTI NIV				
1	02 - Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e dei progetti educativi e formativi	**N.I.V. - Strumenti per l'AutoValutazione d'Istituto**	*Prof.ssa Ida Maffei*	Proff.sse Marialuce Bongiovanni, Francesca Cresi, Antonietta Ricci, Miriam Stagni, Rita Zanotto; prof. Cosimo Caforio
2	02 - Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e dei progetti educativi e formativi	**Gruppo di Monitoraggio**	*Prof.ssa Francesca Cresi*	Proff.ri Bertani,Benuzzi, Parente, Valgimigli, Veccia

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
3	02 - Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e dei progetti educativi e formativi	**Gestione e monitoraggio PTOF**	*Cosimo Caforio*	Ida Maffei, Antonio Marchello, Luchita Quario
4	02 - Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e dei progetti educativi e formativi	**Sportello di Miglioramento**	*prof.ssa Ida Maffei*	Nucleo Interno di Valutazione
SCAMBI E VIAGGI D'ISTRUZIONE				
1	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**SCAMBI CULTURALI**	*RESMINI ROBERTA E CANELLINI GIORGIO*	Resmini, Trevisan, Franceschi, Felicetti, Fujani, Canellini, Stagni, Franceschini, Canellini, Biancani,Crivaro, Martinez,Trebbi,Guichard, Valgimigli, Milani
2	Progetto mancante	**VIAGGI D'ISTRUZIONE**	*Furio Veronesi*	
COMPETENZE DI BASE				
1	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Laboratorio Musicale Dipartimento Integrazione**	*Silvia Buriani*	Lorenzo Ciavattini, Adriano Cofone
2	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Biblioteca Succursale**	*Patrizia Franceschini*	1
3	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Lezioni Americane**	*Roberta Resmini - Miriam Stagni - Giorgio Canellini*	S.Baroni - M.Benassi - P.Gallio - R.Rocca - E.Rubbi - N.Santoro - L.Starace -
4	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**"Il quotidiano in classe"**	*Teresa Vitale*	P. Marmorale, A. Rollo
5	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Certificazioni europee**	*Barbara Fujani*	D.Ucchino, L.Buchler, L.Starace, docenti esterni; G.Canellini (PON competenze di base), L.Leggieri (PON - competenze di base), D.Ucchino (PON - competenze di base)

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
6	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Soggiorno studio linguistico. Lingua Inglese**	*Canellini Giorgio*	Baroni Silvia
7	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Progetto Piscina Dipartimento Integrazione**	*Marianucci Michela*	0
8	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Una scuola per l'Europa ... e oltre**	*Elena Pezzi*	Giorgio Canellini, Roberta Resmini, Miriam Stagni, Elena Trebbi, Luisa Zucchini
9	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Monitoraggio e rafforzamento delle competenze in matematica**	*Loredana Veccia*	Federico Benuzzi, Francesca Cresi
10	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**La commedia dell'Arte a scuola**	*Patrizia Tranchina*	Bedini, Poli, Lussu, Pierpaoli, Negri di Montenegro
11	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**L'Europa e l'"Altro": l'Africa**	*Maria Raffaella Cornacchia*	docenti interessati
12	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Potenziamento pluridisciplinare delle Scienze Umane**	*Maria Raffaella Cornacchia*	Grazia Reggio e docenti curricolari
13	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**A Buddy for Economics**	*Roberta Resmini*	Antonella De Luca
14	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**#ioleggoperché**	*Patrizia Franceschini*	Teresa Vitale

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
15	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**IL LICEO LAURA BASSI A TEATRO IN LINGUA**	*Nadia Valgimigli*	Francesca Milani, Miriam Stagni, Barbara Fujani, Assunta Pagano, Sabina Rupoli, Baroni, Benassi, Resmini
16	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**POTENZIAMENTO ESABAC**	*ELENA TREBBI*	0
17	01 - Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, materie scientifiche)	**Il riscaldamento climatico spiegato ai teen-ager**	*Teresa Vitale*	Mirca Rossi, Papandrea C. ,Ricci A

ALTRI PROGETTI

1	03 - Competenze sociali e civiche	**Centro Sportivo Scolastico: torneo interno**	*Prof.ssa Chiara Testi- Prof. Veronesi*	Prof. Salomoni, Prof.sse Fasulo e Biancani
2	03 - Competenze sociali e civiche	**gestione spazi democrazia studentesca**	*federico benuzzi*	L.Ciavattini, A.Rollo, A.Paupini, T.Guichard, P.Gallio
3	03 - Competenze sociali e civiche	**VITE IN GIOCO**	*ROBERTO GUGLIELMI*	Anna Conti, Eugenia Bernardi
4	03 - Competenze sociali e civiche	**Il ruolo della CREATIVITA' e della FIDUCIA nell'Economia Sociale**	*Antonella De Luca*	Stanzani, Fino, Sconosciuto, Maffei
5	03 - Competenze sociali e civiche	**L'orto a scuola**	*Marianucci Michela*	0
6	03 - Competenze sociali e civiche	**FARE MEMORIA PER VIGILARE**	*LUCHITA QUARIO*	BERTANI, GUICHARD, FRANCESCHINI
7	03 - Competenze sociali e civiche	**Murales**	*Marianucci Michela*	0
8	03 - Competenze sociali e civiche	**Educazione all'ambiente e al patrimonio**	*Prof.sse Testi Chiara e Rita Silvestri*	Docenti di Scienze Motorie e Lettere
9	03 - Competenze sociali e civiche	**PAIDEIA**	*GIULIA LEZZI*	i docenti delle classi coinvolte
10	03 - Competenze sociali e civiche	**Educazione alla salute**	*Rossi Mirca*	0
11	03 - Competenze sociali e civiche	**SCUOLA - CARCERE**	*GIULIA LEZZI*	i docenti delle classi coinvolte
12	03 - Competenze sociali e civiche	**Educazione alimentare**	*Mirca Rossi*	0
13	03 - Competenze sociali e civiche	**Rifiuti zero**	*Teresa Vitale*	tutti
14	03 - Competenze sociali e civiche	**EDUCAZIONE INTERCULTURALE TRA TEORIA E PRASSI**	*Nadia Valgimigli*	Loredana Veccia
15	03 - Competenze sociali e civiche	**Le professioni sociali:luci della città/caffè Alzaimeher**	*Riccio Gianluca*	0
16	03 - Competenze sociali e civiche	**Educazione alla Convivenza Civile relativa all'educazione stradale**	*Prof. Veronesi*	0
17	03 - Competenze sociali e civiche	**Divenire cittadini**	*Gianfranco Cordisco*	nessuno

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
18	03 - Competenze sociali e civiche	**Festa della Storia**	*Zanotto*	Franceschini Quario Bertani Manaresi
19	03 - Competenze sociali e civiche	**Sarà un capo-lavoro**	*Maria Manaresi*	Consiglio di classe 3F
20	03 - Competenze sociali e civiche	**Insieme per i diritti giochiamo" sul serio**	*Quattrone Giulia*	Rollo
21	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Vela - Outdoor - Serendipity**	*Salomoni-Marianucci*	CdC classe 4A
22	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Lezioni concerto Musica e Arte**	*Giuliana Fugazzotto*	Pezzi, Rosetti, Prodi, Piccini, Urbano, Ciavattini
23	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Una biblioteca tutta per sé**	*Donatella Ucchino*	Consiglio di classe 3° I
24	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Alternanza Scuola- Lavoro 3P**	*Giovanni Maselli*	0
25	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Una biblioteca tutta per sé**	*Patrizia Franceschini*	Consiglio di classe 4° I
26	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Revolution 68**	*Maurizio Guernieri*	Marta Prodi
27	04 - Alternanza scuola-lavoro	**ORIENTARSI**	*Maria Felice*	Lezzi, Ricci
28	04 - Alternanza scuola-lavoro	**ASL 4H attività di dopo scuola per i bambini e i ragazzi di Bologna**	*Annamaria Bercini*	nessuno
29	04 - Alternanza scuola-lavoro	**A.S.L. 5aM**	*Sissa*	nessuno
30	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Cosa c'è dietro le quinte?**	*Olivia Borelli*	Maria Manaresi
31	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Parole di memoria e suoni della voce**	*Riccio Gianluca*	1
32	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Giovani reporter radio**	*Prof.ssa Anna Conti*	Consiglio di Classe 3°G
33	04 - Alternanza scuola-lavoro	**VOCI**	*Assunta Gualtieri*	Consiglio di classe
34	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Osservare per comprendere**	*Riccio Gianluca*	o
35	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Progetto Vela e Outdoor Serendipity**	*w. Salomoni*	M. Marianucci
36	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Mettersi in gioco**	*Maria Manaresi*	Consiglio di classe
37	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Orientamento e scelte future**	*Maria Manaresi*	Consiglio di classe 5F
38	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Martino Ti Orienta**	*Prof.ssa Anna Conti*	Consiglio di classe 5°O
39	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Good morning, Bosnia**	*Prof.ssa Anna Conti*	Consiglio di Classe 4°G
40	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Progetto Z LAB**	*Gianfranco Cordisco*	nessuno
41	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Start the change!**	*Gianfranco Cordisco*	nessuno
42	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Affiancamento dell'ufficio drammaturgia nella costruzione del programma di sala web dello spettacolo**	*Fabio Chiodini*	Consigli di classe 3E
43	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Conoscere le professioni educative e la cultura dell'infanzia**	*Andrea Paupini*	nessuno
44	04 - Alternanza scuola-lavoro	**Dialoghi con il Teatro del Pratello**	*Maria Manaresi*	Consiglio di classe 3F
45	04 - Alternanza scuola-lavoro	**ORIENTER**	*MARIALUCE BONGIOVANNI*	docenti cdc

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
46	05 - Competenze di base in chiave innovativa	**bassilab**	*federico benuzzi*	nessuno
47	05 - Competenze di base in chiave innovativa	**Latino vivo**	*Maria Raffaella Cornacchia*	Grazia Reggio, docenti interessati
48	05 - Competenze di base in chiave innovativa	**Cineforum sulla Storia dal dopoguerra ad oggi**	*Sissa*	Ferrari, Trocchi
49	05 - Competenze di base in chiave innovativa	**“Recording”: registrare, montare, e giocare con il suono digitale**	*Giovanni Maselli*	0
50	05 - Competenze di base in chiave innovativa	**Liuteria e Musica**	*Gianfranco Tarsitano*	Elisabetta Benfenati, Andrea De Donno (Liutaio - esperto esterno)
51	05 - Competenze di base in chiave innovativa	**Scambio con la Francia**	*Nadia Valgimigli*	Francesca Milani, Barbara Fujani
52	06 - Sostegno e supporto allo studio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	**Orientamento in entrata**	*Zanotto*	Guichard Veronesi Bongiovanni De Luca Fino Trebbi Resmini Zucchini Caforio Bertani Cresi Stagni Franceschini Manaresi Quario Maffei Marchello De Angelis Fugazzotto Favero Pipitone Ucchino Pezzi e altri (60 circa)
53	06 - Sostegno e supporto allo studio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	**CIC**	*Prof.sse Testi Chiara e Monica De Sario*	Prof.ssa Marina Parma
54	06 - Sostegno e supporto allo studio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	**Accoglienza classi prime**	*Thierry Guichard*	Papp E., Nerozzi P., Fino E., Mancini S., Bertani M.G., Lanzarini L., Zanotto R., Pelle' F., Trombino L., Pierpaoli A., Maffei I.
55	06 - Sostegno e supporto allo studio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	**Suoniamo nel "Guitar Dalla Ensemble"**	*Gianfranco Tarsitano*	Elisabetta Benfenati
56	06 - Sostegno e supporto allo studio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	**Piano Continuità Musicale . Progetto Continuità Fisarmonica**	*Ilaria Nardi*	no
57	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Concerti e Concorsi**	*Giuliana Fugazzotto*	Ferri, Sarti, Pellegrino, Piccini,Prodi, Tarozzi, Guernieri, Ravaioli, Cofone, Benfenati, Nardi, Caforio, Ciavattini, De Angelis, Zambelli, Fugazzotto, Quaranta, Rosetti

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
58	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**RICREAZIONE: progetto di giornale scolastico**	*M.G. Bertani, P. Franceschini, I. Maffei*	M.R. Cornacchia, E. Fino, S. Mancini Lombardi, A. Selvidio, T. Vitale
59	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Coro d'Istituto Bassi&Co**	*Cosimo Caforio*	Maestro Michele Napolitano (esperto esterno)
60	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**JUVENES TRANSLATORES 2018**	*Miriam Stagni*	Patrizia Franceschini, Maria Laura Galardi, Luisa Zucchini, Donatella Ucchino, Elena Trebbi, Elena Pezzi, T. Guichard, Roberta Elia, Sabina Rupoli, Silvia Baroni
61	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Hackathon MIUR**	*Tarozzi Raffaella*	Pellegrino Livia (assistente amministrativa)
62	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Centro Sportivo Scolastico:Corso integrativo sulla pratica dello sci alpino e dello snowboard**	*Prof.ssa Chiara Testi- Prof. William Salomoni*	Prof.ssa Biancani- Prof.ssa Marianucci
63	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Centro Sportivo Scolastico: avviamento della pallavolo**	*Prof.ssa Chiara Testi*	Prof.Salomoni William
64	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Settimana di pausa didattica: didattica laboratoriale per acquisire, sviluppare e approfondire**	*Cosimo Caforio*	3 docenti interessati
65	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**CINEFORUM E CINEFILIE: imparare dallo schermo**	*M.G. Bertani, C. Caforio, T. Guichard*	
66	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Ponte AFAM**	*Giuliana Fugazzotto*	Piccini, Prodi, Pezzi Cesare, Sarti
67	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Masterclass violino**	*Emanuela Piccini*	Marta Prodi, Laura Sarti
68	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Masterclass Musica da Camera**	*Emanuela Piccini*	Sarti, Fugazzotto, Prodi.
69	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Bologna Jazz Festival e Didattica**	*Tarozzi Raffaella*	no

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
70	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Continuità Archi**	*Emanuela Piccini*	Laura Sarti, Marta Prodi
71	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**La musica barocca**	*Maurizio Guernieri*	Marta Prodi
72	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**SOGNALIBRI: la passione di leggere**	*M.G. Bertani, P. Franceschini, T. Vitale*	R. Cappucci, T. Guichard, V. Lussu e altri docenti di Lettere per i progetti Xanadu e Fahrenheit
73	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Incontri Letterari**	*Maria Raffaella Cornacchia*	docenti interessati
74	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**LIBRIAMOCI... E OLTRE: libri ad alta voce**	*M.G. Bertani, P. Franceschini*	L. Lanzarini, L. Ciavattini
75	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Musica in Chiesa**	*Prof. Matteo De Angelis*	Proff. Raffaella Tarozzi, Cosimo Caforio, Laura Sarti, Emanuela Piccini, Ilaria Nardi, Maria Pia Zambelli, Roberto Ravaioli, Elisabetta Benfenati, Lorenzo Ciavattini, Marta Prodi, Maurizio Guernieri
76	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Your Europe, Your Say!... evento 2019**	*Miriam Stagni*	4 docenti del Dip di Lingue
77	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Masterclass pianoforte**	*Giuliana Fugazzotto*	Pezzi, Rosetti
78	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Potenziamento Histoire ESABAC**	*Maria Raffaella Cornacchia*	Anna Maria Bercini, Rita Zanotto
79	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Piano Continuità Musicale "Trombe"**	*Prof. De Angelis Matteo*	Prof. Luigi Zardi, Scuola Secondaria di I grado "I. da Imola" - IC 2 Imola; Prof. Salvatore Caiazzo, Scuola Secondaria di I grado "Besta" - IC 10 Bologna; Prof. Valeriy Ishchenko, Scuola Secondaria di I grado "Pellegrino Matteucci" - IC Granarolo dell'Emilia
80	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Ensemble Fagotti Liceo/Conservatori**	*Ancarani Alessandro*	M. Bettini Lorenzo Conservatorio GB Martini, M. Perfetti Franco ISSM G. Verdi Ravenna

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
81	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Certificazioni linguistiche per latino**	*Maria Raffaella Cornacchia*	Grazia Reggio
82	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Rafting**	*Testi - Salomoni*	Veronesi
83	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Beach-volley**	*Testi - Salomoni*	docenti di scienze motorie
84	07 - Valorizzazione delle eccellenze, sviluppo e potenziamento degli interessi personali	**Continuità in uscita musica da camera per chitarra**	*Elisabetta Benfenati*	Gianfranco Tarsitano
85	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**PROFF. IN FORMAZIONE - CORSO BASE DI RIPRESA E MONTAGGIO VIDEO**	*ROBERTO GUGLIELMI*	MAX 15
86	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Corso di aggiornamento sul Primo Soccorso**	*Prof.ssa Chiara Testi Prof. Furio Veronesi*	Docenti dell'Istituto
87	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Auto aggiornamento A050 Scienze naturali**	*Mirca Rossi*	Anna Rosa Gueli, Andrea Memeo, Caterina Papandrea, Livia Parisi, Antonietta Ricci, Barbara Ricci, Rita Silvestri.
88	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Ottimizzazione e studio della prestazione umana : modello S.F.E.R.A.**	*Giovanni Maselli*	dott.ssa Alessandra Ambrosino
89	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Percorsi di didattica pluridisciplinare**	*Thierry Guichard*	da determinare
90	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Corso di aggiornamento tra pari**	*Prof.ssa Chiara Testi*	Prof.Veronesi, Prof.ssa De Sario
91	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Formazione al metodo "natura" per l'apprendimento del latino**	*Maria Raffaella Cornacchia*	docenti interessati
92	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Formazione al metodo ESABAC dell'insegnamento della storia**	*Maria Raffaella Cornacchia*	docenti interessati
93	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**Autoaggiornamento Dipartimento di Lingue**	*Miriam Stagni*	Docenti del Dip Lingue
94	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**I GENTILI OSPITI: intersezioni didattiche attraverso l'osservazione in classe**	*M.G. Bertani*	Docenti aderenti al progetto

N	PDM	TITOLO	*REFERENTI*	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
95	08 - Aggiornamento e formazione del personale	**DIDATTICA CONDIVISA: progettare, elaborare, confrontare**	*M.G. Bertani, P. Franceschini*	Docenti del Dipartimento di Studi umanistici, storici, religiosi
96	09 - Produzione, archiviazione e pubblicazione di materiale di documentazione (foto, video, fascicoli, ecc)	**MOVIE IN CLASS - CORSO DOC IN RETE**	*ROBERTO GUGLIELMI*	Rossana Cappucci, Anna Conti, Laura de Santis, Lucia Lanzarini, Eugenia Bernardi, Giovanni Maselli
97	09 - Produzione, archiviazione e pubblicazione di materiale di documentazione (foto, video, fascicoli, ecc)	**LA SCUOLA DEI VISIONARI**	*ROBERTO GUGLIELMI*	CAPPUCCI ROSSANA, ANNA CONTI
98	09 - Produzione, archiviazione e pubblicazione di materiale di documentazione (foto, video, fascicoli, ecc)	**L'identità del Liceo Laura Bassi su Web**	*Prof.ssa Ida Maffei*	Prof. Cosimo Caforio, prof.ssa Pamela Gallio
99	09 - Produzione, archiviazione e pubblicazione di materiale di documentazione (foto, video, fascicoli, ecc)	**Banca Dati di Latino**	*Maria Raffaella Cornacchia*	docenti interessati

LICEO LAURA BASSI – PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO
A.S. – 2018-2019

ATTIVITÀ FORMATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA

PRIORITÀ/BISOGNI (v. tabella allegata)	TITOLO e SINTESI DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA	RESPONSABILE	DURATA
A1 B1 C1-C3a	***Percorsi di didattica interdisciplinare*** Progettazione condivisa di percorsi interdisciplinari: - per il biennio, di linguistica comparata - per il triennio su tematiche letterarie	Th. Guichard	Da dicembre 20 ore per ciascun modulo (6 in presenza + 6 di approfondimento personale + 4 di documentazione + 4 di sperimentazione didattica
A1 B1 C1-C3a/b	***Formazione tra pari: progressioni didattiche per l'apprendimento psicomotorio*** Corso di autoaggiornamento del dipartimento di Scienze motorie	C. Testi	Da dicembre 4 ore, in presenza
A1 B1 C1	***Autoaggiornamento dei docenti di lingua straniera*** Formulazione delle prove comuni per le classi seconde e quinte, riflessioni sulle prove Invalsi delle quinte; revisione dei programmi	M. Stagni	Da ottobre a gennaio 6 ore in presenza (docenti divisi in sottogruppi per lingua straniera)
A1 A2 B1 B2 B3 C2 C3A/b	***Autoaggiornamento dei docenti di Scienze naturali*** Riflessioni su criteri e modalità di valutazione; revisione del curricolo verticale; metodologie didattiche	M. Rossi	Da gennaio 10 ore (8 in presenza + 2 di lavoro individuale)
A1-A2-A3 B1-B2-B3 C1-C2-C3b	***Didattica condivisa: progettare, elaborare, confrontare*** Progettazione condivisa e attività laboratoriali comuni: A) Il nuovo esame di stato: progettare la prima prova B) Elaborazione e correzione condivisa delle prove comuni del biennio C) Progettare in verticale: riflessione sulla progressione didattica dell'insegnamento dell'Italiano	M.G. Bertani, P. Franceschini	Da novembre (A) gennaio-febbraio; B) dicembre-aprile; C) novembre-maggio) A e B) 8 ore ciascuno (6 in presenza + 2 di lavoro individuale) C) 20 ore (6 in presenza + 4 di osservazione tra pari + 6 di lavoro individuale + 4 di sperimentazione in classe
A1 A3 B3 C3a C3b	***Metodo SFERA*** Ottimizzazione e studio della prestazione umana	G. Maselli	Da gennaio a maggio 9 ore (3 incontri da 3 ore)

PRIORITÀ/BISOGNI (v. tabella allegata)	*TITOLO e SINTESI DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA*	RESPONSABILE	DURATA
A1 A5 B1 B5(a/b) C1 C5	***Recording*** Registrare, montare, e giocare con il suono digitale	G. Maselli	Da dicembre a maggio 12 ore (4 incontri da 3 ore)
A3 B1 C1-3a/b	***I gentili ospiti:intersezioni didattiche attraverso l'osservazione in classe*** *Peer observation*: attività di compresenza in classe e di rielaborazione dell'esperienza, per affinare la riflessione metodologica e sviluppare percorsi condivisi	M.G. Bertani	Da gennaio 20 ore (10+10 per ciascuna intersezione tra docenti)
A3 A4 B3 B4 B7b C1 C3a/b C7	***Il metodo "natura" per l'insegnamento del latino*** Corso e laboratorio di sperimentazione didattica	M.R. Cornacchia	Nel pentamestre 10 ore (6 ore in presenza + 4 di lavoro individuale)
A3 A4 B3 B4 C1 C3a/b C4	***La metodologia ESABAC nell'insegnamento della storia*** Corso e laboratorio di sperimentazione didattica.	M.R. Cornacchia	Nel pentamestre 10 ore (6 ore in presenza + 4 di lavoro individuale)
A5 B5a C5	***Pronto soccorso digitale*** Sportello per docenti per consulenza e risoluzione problemi sugli strumenti informatici e web	P. Gallio	Da novembre a giugno in ore del mattino durante la settimana e online secondo modalità che saranno indicate
A7 B7a	***Corso di primo soccorso*** Corso per operatori non sociosanitari	C. Testi F. Veronesi	Febbraio-marzo 10 ore in presenza

Si considerano inoltre parte del piano di formazione d'Istituto le attività formative proposte dall'amministrazione, e in particolare dall'Ambito 1, cui la scuola afferisce.

Tabella di raccordo tra priorità nazionali, bisogni della scuola e bisogni dei docenti

A - PRIORITÀ NAZIONALI	B - BISOGNI DELLA SCUOLA	C - BISOGNI DEI DOCENTI
1. Autonomia didattica e organizzativa	1. Potenziamento del confronto trasversale sulle linee didattiche	1. Percorsi interdisciplinari e progettazione condivisa di attività di insegnamento
2. Valutazione e miglioramento	2. Potenziamento del confronto trasversale sulla valutazione	2. Valutazione
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	3. Rafforzamento delle competenze degli studenti…	3a. Metodologie didattiche 3b. Percorsi e approfondimenti disciplinari 3c. Gestione dei gruppi classe (in chiave metodologica)
4. Lingue straniere	4. …in particolare, rafforzamento nelle lingue straniere	4. Approfondimenti CLIL ed Erasmus+
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5a. Incremento dell'innovazione didattica mediante l'uso di tecnologie informatiche 5b. Miglioramento degli ambienti di apprendimento	5. Tecnologie e scuola
6. Scuola e lavoro	6. Aggiornamento della rete di relazioni con il territorio	
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	7a. Miglioramento delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza 7b. Riduzione dello svantaggio linguistico degli studenti stranieri	6. Gestione dei gruppi-classe (sviluppo della collaborazione tra pari, della capacità di cooperazione, dello spirito progettuale e di iniziativa…)
8. Inclusione e disabilità	8. Consolidamento di modalità di recupero e potenziamento ai fini del miglioramento dell'inclusione e della differenziazione	7. Bisogni educativi speciali
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	9. Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica	8. Inclusione sociale

7. LE RISORSE UMANE, GLI SPAZI, LE ATTREZZATURE

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni, di sostegno e di potenziato

Classe di concorso/sostegno	Triennio 2016 – 2019	Motivazione: *indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche*
Disc. Giuridiche (19A)	**44 ore + 54 di pot**	56 classi in totale per 4 indirizzi liceali: Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Musicale
Religione	**57 ore**	
Disegno St. Arte (25A)	**68 ore + 18 di pot**	
Educaz. Fisica (29A)	**114 + 2 OF + 18 di pot**	
Filosofia (36A)	**188 ore + 18 di pot**	
Storia e Filosofia (37A)	**18 ore di potenziato**	
Matem. e fisica (49A)	**208 + 36 ore di pot**	
Lettere (50A)	**18 ore**	
Lettere e Latino (51A)	**414 + 18 ore di pot**	
Latino e Greco (52A)	**18 ore di potenziato**	
Scienze (60A)	**98 ore + 18 di pot**	
Francese (246A)	**114 ore**	
Inglese (346A)	**181 ore + 36 di pot**	
Spagnolo (446A)	**68 ore + 18 di pot**	
Tedesco (546A)	**18 ore**	
Conv. Francese (C031)	**24 ore + 12 di pot**	
Conv. Inglese (C032)	**24 ore**	
Conv. Spagnolo (C033)	**20 ore**	
Conv. Tedesco (C034)	**5 ore**	
Storia della Musica	**10 ore**	
Teoria analisi compos	**15 ore**	
Tecnologie musicali	**10 ore**	
Musica d'insieme	**52 ore**	
Discipline musicali	**19 ore di pot**	
Strumento musicale	**298 ore**	
Sostegno	**198 ore + 54 di pot**	

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	**8**
Collaboratore scolastico	**15**
Assistente tecnico e relativo profilo	**3**

Strutture

a. Aule

Il Liceo dispone di 31 aule nella Sede, di 20 aule nella succursale di via Broccaindosso e di 5 aule nella succursale di via del Riccio. Si tratta di ambienti funzionali, sicuri, luminosi, idonei quindi allo svolgimento di attività didattiche diversificate, in rapporto agli standard definiti come irrinunciabili per un luogo di studio e di lavoro. Tra queste, 8 aule in sede, 2 nella succursale di via Broccaindosso e 5 nella sede di via del Riccio sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e software per videoconferenza.

b. Spazi attrezzati

La Sede è dotata di una Sala Docenti ampia, utilizzabile anche per riunioni, attrezzata con postazioni computer, stampante, fotocopiatrice; di una Sala di lettura collegata alla Biblioteca, anch'essa utilizzabile per riunioni e attrezzata con postazioni computer; di un Centro documentazione per i docenti, utilizzabile anche per riunioni e videoconferenze, con numerose postazioni computer, scanner, stampanti, server didattico; di un'Aula Magna (massimo 90 posti)

attrezzata con pc, impianto audio voce e musica, videoproiettore, pianoforte ¼ di coda adatta a riunioni, conferenze, incontri, concerti.
La Succursale dispone di una Sala Docenti (utilizzabile anche per riunioni, attrezzata con postazioni computer, stampante, scanner) e una Sala video attrezzata con pc, impianto audio voce e musica, videoproiettore e postazione videoconferenza. La Sede di via del Riccio dispone di una sala di registrazione attrezzata in modo professionale e di un laboratorio-studio di tecnologie musicali.
Tutte le postazioni informatiche sono in rete telematica e collegate a Internet via cavo o wireless.

c. Biblioteca

Fin dal 1860 nella scuola cominciò a formarsi una biblioteca, all'inizio riservata ai soli docenti, in seguito aperta anche alle alunne. Con il contributo delle stesse alunne la biblioteca nel 1920 giungeva a 2.500 volumi. Via via numerosi acquisti e donazioni l'hanno arricchita. Nel 1989 vengono inclusi i libri della Biblioteca del soppresso Istituto Magistrale "Albini".
La biblioteca conserva un patrimonio librario di oltre 10.550 volumi, di cui circa 370 anteriori al sec. XX, comprese anche seicentine e settecentine, con 2 periodici in abbonamento corrente e 60 copie di 2 quotidiani diversi che giornalmente arrivano per il triennio, in omaggio, per l'adesione a un progetto nazionale; possiede inoltre materiale non librario costituito da 1.050 tra DVD, VHS e CD-ROM. L'incremento annuo del materiale librario è mediamente di circa 80 volumi fra acquisti e donazioni.
L'orario di apertura della biblioteca è 8-14 dal lunedì al venerdì. Il Liceo mette questo notevole patrimonio a disposizione, sia per il prestito che per la consultazione, degli studenti e dei docenti. Esistono un catalogo cartaceo e un catalogo elettronico, consultabile on-line, comprendente 9.713 documenti.
La biblioteca del Liceo fa parte della rete delle biblioteche scolastiche della provincia di Bologna. Nel 1999-2000 l'adesione al progetto B1 del "Programma di promozione e sviluppo delle biblioteche scolastiche" (C.M. 228 del 5/10/1999), ha portato alla biblioteca fondi ministeriali con i quali è stata ampliata, in parte ri-arredata, dotata di altri due computer (tot. 3), di nuovi testi e materiale multimediale; in seguito con l'adesione al progetto, sempre del MIUR, "Amico libro" si sono ottenuti ulteriori finanziamenti. L'obiettivo finale è di offrire servizi innovativi e di qualità all'utenza scolastica: docenti e non, studenti.

<u>Servizi al pubblico</u>

- Consultazione
- Prestito: 3 volumi per 1 mese rinnovabile per un altro mese, dizionari 1 giorno, riviste 15 giorni, materiale grigio 1 mese, dvd vhs cd-rom solo per i docenti per il tempo necessario all'attività didattica
- Adesione, promozione e collaborazione con i docenti per progetti legati alla lettura (Farhenheit, Xanadu, Osservatorio nazionale giovani editori – Quotidiani in classe)
- Catalogo cartaceo ed OPAC
- Ricerca libri non posseduti dalla biblioteca negli altri OPAC di Bologna e provincia
- Cataloghi speciali: fondo storico, archivio tesine, archivio didattico
- Reference on-line
- Postazioni internet (n° 3)
- Diffusione dell'informazione: sul sito web e con testi cartacei. Servizi per cittadini stranieri: alfabetizzazione informatica, uso dei personal computer con collegamento a internet, sezione interculturale con materiale informativo e testi della collana "classici italiani per stranieri"

d. Laboratori

La nostra scuola dispone di:
- tre **laboratori scientifici** (2 in sede, 1 in succursale), di fisica e scienze, che vengono utilizzati nell'insegnamento delle scienze sperimentali in tutti gli indirizzi di studio;
- due **laboratori di informatica** (1 in sede, 1 in succursale) che possono essere utilizzati dagli studenti per elaborare dati, redigere testi, costruire ipertesti, reperire e scambiare informazioni in rete, video-conferenze;
- un **laboratorio multimediale**, in succursale, dotato di videoproiettore, computer collegato a Internet, impianto audio, utilizzabile anche per il collegamento in videoconferenza;
- due **laboratori per la didattica delle lingue straniere** (1 in sede, 1 in succursale), che permettono di attivare in particolare le abilità audio-orali degli studenti con un esercizio individualizzato e interattivo;

- un **laboratorio musicale per lo studio delle percussioni** in sede centrale per il Liceo Musicale ma anche rivolto alla diffusione della cultura musicale come fattore educativo importante del percorso di studio di tutti gli studenti;
- un **laboratorio di tecnologie musicali** e una **sala di registrazione** audio insonorizzata di livello professionale nella sede di via del Riccio: i due ambienti compongono un set completo per la lavorazione e l'elaborazione-editing di audio e musica anche per prodotti multimediali e audiovisivi;
- tre **laboratori per le attività individualizzate per la diversabilità e l'integrazione**, attrezzati con postazioni pc, stampante, scanner, LIM, materiale speciale per gli interventi personalizzati.

e. Archivio storico

L'Archivio storico conserva registri e documenti che testimoniano storia e attività della scuola fin dalla sua fondazione come Scuola Normale Femminile, nel 1860. I suoi ricchi materiali, in corso di riordino, sono stati e sono oggetto di studio nell'ambito di progetti didattici di ricerca storica, che hanno coinvolto l'Archivio di Stato di Bologna, l'Istituto Storico "Parri" Emilia Romagna e il Museo Civico del Risorgimento di Bologna.

f. Palestre

La Sede dispone di **due palestre**: una grande e l'altra più piccola. Sono ambienti ben attrezzati per la pratica delle lezioni curricolari; la prima è ottimale anche per attività agonistiche di basket e volley, per lo svolgimento di gruppi sportivi pomeridiani. E' utilizzata in orario serale anche da gruppi sportivi cittadini. Le classi della Succursale svolgono le proprie attività didattiche nella palestra "Baratti" (Sferisterio), via Irnerio 4. Le classi della succursale di via del Riccio svolgono le proprie attività nelle palestre dell'IC 18 in via Cà Selvatica.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	n
Laboratori dedicati ad attività didattiche, connessi a rete locale e internet	8
PC per la didattica	80
Stampanti	12
Lavagne interattive multimediali	14
Schermo interattivo multimediale	1
Tablet	132
Chromebook	7
Notebook	20
Ipad Mini	4
Videoproiettori	25
Reti lan/wlan	5
Connessioni internet	3

PERSONALE IN SERVIZIO

Docenti 130
ATA 28

Sostegno	Posti
Docenti	11

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	9
AT - ASSISTENTE TECNICO	2
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Classi di concorso	Posti
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	5
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	12
A027 - MATEMATICA E FISICA	13
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	12
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	6
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	4
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	1
BB02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1
BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	1
BC02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	6
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	6
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	25
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	2

A053 - STORIA DELLA MUSICA	1
A064 - TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	1
A063 - TECNOLOGIE MUSICALI	1
AW55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (FLAUTO TRAVERSO)	1
AK55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO)	1
AN55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLONCELLO)	1
AB55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CHITARRA)	1
AC55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CLARINETTO)	1
AL55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (TROMBA)	1
AO55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CANTO)	2
AI55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (PERCUSSIONI)	1
AM55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)	2
AJ55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (PIANOFORTE)	3